



# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



N. 20 ANNO XIX - 5 dicembre 2003 (Numero 365 della numerazione consecutiva)  
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

E' un'iniziativa di ATENEAPOLI  
Università Parthenope  
e Teatro Trianon

## Peppè Barra incontra il mondo universitario

**Mercoledì 17 dicembre**  
**ore 12.00 - Aula Magna**  
**Università Parthenope**



## Forum sulla didattica ad AGRARIA Abolito il blocco al primo anno

Economia a Monte Sant'Angelo

**L'aulario A pieno come un uovo**  
Aule stracolme, studenti a lezione  
in piedi o accomodati a terra

**INGEGNERIA**  
Monitoraggio  
sulle carriere  
degli studenti  
di Gestionale

**GIURISPRUDENZA**  
Due esami a  
gennaio e febbraio,  
il consiglio  
alle matricole

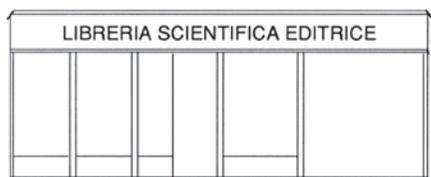
**SOCIOLOGIA**  
Una lezione  
con Serge  
Moscovici

**SUOR ORSOLA**  
Fichera nuovo  
Preside  
di Giurisprudenza

L'addio all'Orientale dopo 40 anni  
della prof.ssa Alessandra Riccio

*"Vado via, questa università  
non mi piace più"*

## LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

### SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTÀ**

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito



## SUPER OFFERTA

Personal Computer IBM mod. 300PL

A soli euro **198,89**+iva (usato sicuro e garantito)



**devil  
computer  
system** s.r.l.

via Roma, 156  
Napoli

081.497.06.11 pbx

- Intel Pentium II a 350 MHz
- RAM 64 MB
- HD 6.4 GB
- CDROM
- Monitor 15" (IBM G54)
- S.O. W98
- Garanzia: 3 mesi





IV edizione de "I Concerti dell'Università"

## Apertura con Gigi Proietti a Monte Sant'Angelo

Chiusura d'anno in musica al Federico II. L'appuntamento conviviale è per il 22 dicembre alle ore 18.00 per il tradizionale **Concerto di Natale**. Gli accademici si ritroveranno al Teatro S. Carlo con il Rettore **Guido Trombetti** ed il Sovrintendente del massimo napoletano **Gioacchino Lanza Tomasi** per ascoltare la trilogia sacra di Hector Berlioz "L'enfance du Christ" eseguita dall'Orchestra e Coro del Teatro, direttore Jeffrey Tate, tenori Steve Davislim e Jean-Luc Maurette, baritono Dietrich Henschel, soprano Christiane Oelze, bassi Christopher Robertson e Daniel Borowski.

Intanto si lavora alla quarta edizione de **I Concerti dell'Università** organizzati dall'Ateneo Federico II, voluti dall'ex Rettore Tessitore e proseguiti da Trombetti. La rassegna, come sempre, è costituita da dieci appuntamenti, sede la splendida Chiesa dei Santi Marcellino e Festo (Largo S. Marcellino). Se la musica classica sarà protagonista di tutta la manifestazione, di altro sapore l'inaugurazione dell'8 gennaio quando andrà in scena la bravura e la simpatia di un autentico animale da palcoscenico: **Gigi Proietti**. L'attore romano si esibirà a Monte Sant'Angelo. I Concerti veri e propri cominceranno il 20 gennaio con il Maestro Campanella. Dopo la metà di dicembre il calendario completo.

Previsto un biglietto d'ingresso, come al solito prezzi scontati per gli studenti.

Novità dall'Edisu 1

## Residenze universitarie, ancora nulla di fatto

E' stato prorogato, almeno fino al trentuno dicembre, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1. "Ci vorrà ancora tempo prima che s'insedi l'Azienda per il Diritto allo Studio (ADISU) prevista dalla nuova legge regionale - sottolinea **Fabio Santoro**, uno dei rappresentanti degli studenti in CdA. *In attesa, operiamo in regime di prorogatio, in maniera da garantire la continuità della gestione amministrativa*".



Fabio Santoro

Scaduti i termini di presentazione delle richieste di **borse di studio**, si fanno i conti. Per l'anno accademico 2003/2004 sono pervenute **15.359** richieste di borse agli Uffici distaccati di assistenza. Seicento richieste, molto meno di quanto sperassero all'Ente, sono state inoltrate via Internet.

**Residenze universitarie.** "Come ripetutamente dichiarato dall'assessore **Luigi Nicolais** - ricorda Santoro - quest'anno la Paolella e la De Amicis dovrebbero riprendere a funzionare, ospitando 180 studenti. Tuttavia, alla data del 19 novembre, non sono state ancora riaperte, né ci sono comunicazioni ufficiali da parte della Regione. Gradiremmo informazioni precise, da parte dell'assessorato. Soprattutto, ne sarebbero lieti gli studenti. *Quelli che hanno presentato la richiesta per la borsa di studio, vorrebbero sapere se avranno l'opportunità di concorrere al posto in residenza o se dovranno prendere in fitto un appartamento, ammesso che già non lo abbiano fatto. I pochi che sono adesso nelle residenze, a loro volta, non sanno se potranno restarci o dovranno andare via, per il nuovo bando*".

Nel Consiglio di Amministrazione dell'ente, del primo dicembre, il Presidente, prof. Lorenzo Varano ha comunicato di non aver ancora ricevuto comunicazioni ufficiali dalla Regione ma di sapere ufficiosamente che le residenze sono pronte. La segreteria dell'Assessorato contattata da Ateneapoli riferisce che mancano solo sopralluoghi e qualche collaudo, ma che per il 12 gennaio è prevista l'inaugurazione.

Infine, l'Ente è intenzionato a creare un sistema che garantisca meglio l'**identità dei fruitori della mensa**, dopo aver constatato che il numero di pasti consumati da chi ne avrebbe diritto è piuttosto elevato. Tra le ipotesi, "l'introduzione di una macchina per il controllo digitale". Che però, presumibilmente, susciterebbe vivaci proteste da parte degli studenti e dubbi di legittimità non infondati.

## COLLEGIO VILLALTA

Inaugurazione dell'anno accademico 2003-2004 del Collegio Universitario Villalta (via Martucci, 35/h). Avrà luogo domenica 7 dicembre alle ore 11.30. Prolusione su "La formazione dei giovani per una cittadinanza europea", a cura della professoressa **Stefania Fuscagni**, Presidente dell'Indire.

## Le iniziative di Coinor In programmazione la stampa di due libri strenna

Gran fermento per il neo Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione organizzativa, **COINOR**, diretto dal prof. **Giuseppe Zollo**. Anche se ancora non è avvenuta una pubblica presentazione, il Centro, nato con delibera del CdA dell'ateneo a giugno scorso, è operativo già dal mese di luglio. I suoi compiti: sviluppo e coordinamento di progetti di comunicazione istituzionale interna ed esterna all'ateneo, anche attraverso una news letter periodica diffusa in formato elettronico, sviluppo e coordinamento per il miglioramento della qualità dei servizi, la prossima stampa di due libri strenna. Nel frattempo il Coinor ha pensato di dotarsi di proprio personale, attraverso l'attivazione di contratti di collaborazione. Mentre la presentazione ufficiale dovrebbe avvenire prima di Natale, dopo il Consiglio Direttivo dell'11 dicembre. Due le iniziative in cantiere, una scientifica e l'altra divulgativa, allo studio anche un calendario annuale delle prossime attività. Del Comitato Direttivo fanno parte il prof. Zollo (direttore), i Presidi Di Donato (Scienze) e Amatore (Sociologia) e i professori Marciano (Medicina), Martina (Economia) e Massarese (Lettere). Segretario Amministrativo è il dott. **Alessandro Buttà**. "Si lavora per progetti, con un responsabile per ogni settore. È un ufficio di staff per Rettore e Direttore Amministrativo. Avrà un ruolo di propulsione dell'innovazione di ateneo" aveva detto a settembre ad Ateneapoli il prof. Zollo. "Il Centro ha, tra l'altro, competenze su CampusOne e su una parte del web d'ateneo".

Il professor  
Giuseppe Zollo

# Buon Natale e un felice 2004 da Ateneapoli



## ATENEAPOLI

Il prossimo  
numero sarà  
in edicola il

**16 gennaio 2004**

### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL

**C.C. POSTALE N° 40318800**

INTESTATO AD **ATENEAPOLI**

LA QUOTA ANNUALE

DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,10

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 25,80

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,30

### INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

e-m@il

[posta@ateneapoli.it](mailto:posta@ateneapoli.it)

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI  
NUMERO 20 ANNO XIX

(n. 365 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Fabrizio Geremicca, Elviro Di Meo,  
Grazia Di Prisco, Marco Merola

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: [marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)

segreteria

Amelia Pannone

081.446654 - 081.291166

Fax: 081.446654

e-mail: [posta@ateneapoli.it](mailto:posta@ateneapoli.it)

edizione

Ateneapoli s.r.l.

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli

tel. 081.446654 - 081.291401

fax 081.446654

tipografia

A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione

Diffusione Napoletana - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa  
c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

2 dicembre 2003



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



Mercoledì 17 dicembre, ore 12,00.

Una iniziativa di Ateneapoli con Università Parthenope e Teatro Trianon

# PEPPE BARRA all'Università Parthenope

Un grande artista, un personaggio che rappresenta la storia della canzone, dello spettacolo e della tradizione napoletana. Un esponente della Napoli canora in giro per il mondo. È **Peppe Barra**, figlio dell'indimenticata **Concetta**, un passato con l'anch'essa memorabile *Nuova Compagnia Popolare*, di cui è stato voce nella famosa "Gatta Cenerentola", in un sodalizio artistico che lo ha visto spesso insieme al maestro Roberto De Simone. Peppe Barra, in queste settimane, festeggia i suoi 40 anni di spettacolo e con i suoi musicisti è in scena, al rinnovato Teatro Trianon, con un altro suo spettacolo memorabile ormai storico "La Cantata dei pastori". Un momento significativo, questo di Peppe Barra, che il 14 dicembre sarà a

New York a rappresentare "la storia e la cultura di Napoli e della Regione Campania", insieme al Presidente Antonio Bassolino ed all'assessore al Turismo del Comune Nicola Oddati: incontrerà e canterà per la comunità italoamericana. Ancora, Peppe Barra è stato scelto dal sindaco Iervolino e dalla Regione, come personaggio che nell'ormai tradizionale festa di Capodanno di Piazza Plebiscito, saluterà dal palco, con un concerto, il vecchio anno e l'ingresso del nuovo. Benaugurante per i napoletani ed il modo migliore per festeggiare i 40 anni sulla scena artistica.

Peppe Barra e i giovani, un legame che ha radici antiche, che è fatto di incontri frequenti, di spettacoli

spesso gratuiti per beneficenza, per associazioni, per l'infanzia che soffre, per i reclusi nei carceri minorili. Ma anche un confronto, una scuola di arte, lezioni di musica e di teatro, di storie popolari e di tradizioni antiche, di cultura alta e antropologia sociale. È per tutti questi motivi, per questi 40 anni, per le sue passioni, per il modo colto e ricercato

della sua espressione artistica, che **Ateneapoli** e **l'Università Parthenope**, insieme al Teatro Trianon, hanno organizzato per **mercoledì 17 dicembre**, alle ore 12,00 **ne l'aula Magna dell'Ateneo** in via Acton (ingresso libero ed aperto a tutti), l'appuntamento: **"Peppe Barra incontra il mondo universitario"**: gli studenti, i docenti, il personale tecnico-amministrativo, le autorità acca-

demiche. Un incontro confronto, un colloquio, uno scambio di esperienze, un racconto della sua lunga, appassionata carriera, il suo impegno artistico e sociale -come quando l'anno scorso si esibì per il Capodanno della Pace in Piazza Dante-, il racconto della sua "gavetta, quanta gavetta", che descrive spesso nelle interviste o nei colloqui con il pubblico. L'esempio artistico 'dell'amata madre' (Concetta), il maestro De Simone, le esperienze artistiche, le apparizioni in televisione, la partecipazione nel film "Pinocchio" di Roberto Benigni, la voce prestata per il cartoon di Natale "Opopomoz", insieme a Vincenzo Salemme, Silvio Orlando, Oreste Lionello e tanti altri, il giro per i palcoscenici

europei, il successo e l'accoglienza internazionale da parte del pubblico, sempre profondamente coinvolto dalle sue partecipate interpretazioni. Ed a conclusione dell'incontro, se Peppe se la sentirà, eventualmente, un assaggio di qualche brano storico della sua enorme produzione, meravigliosamente interpretato anche solo dalla sua caratteristica

voce, o accompagnato da una chitarra o una tammorra.

Il Rettore, prof. **Gennaro Ferrara**, promotore con Ateneapoli della manifestazione, afferma: "siamo molto lieti, come ateneo, di ospitare un



grande artista come Peppe Barra, un personaggio di straordinaria cultura, degno rappresentante a livello internazionale della cultura e dello spettacolo napoletano. Artista che meglio di altri interpreta la nostra storia e le nostre tradizioni. Sono inoltre molto lieto, come napoletano, che sarà lui, la notte di Capodanno, a fare gli auguri alla città in piazza Ple-

biscito". Appuntamento dunque a mercoledì 17 dicembre, ore 12,00, aula Magna Università Parthenope.

**Paolo Iannotti**

## L'appuntamento

Mercoledì 17 dicembre, ore 12,00, aula Magna dell'Università Parthenope, in via Acton, manifestazione: **"Peppe Barra incontra il mondo universitario"**.

**L'ingresso è libero ed aperto a tutti.** La manifestazione è promossa da Ateneapoli e dall'Università Parthenope.

Giovedì 18 dicembre sera, invece, sarà possibile, gratuitamente, assistere alle prove generali della **"Cantata dei pastori"**, interpretata da Peppe Barra, al Teatro Trianon, in Piazza Vincenzo Calenda (di fronte alla storica pizzeria Trianon).



## Premio Università

2003/2004

### I più votati al 2 dicembre 2003

Docenti	Maniscalco Fabio Pepino Alessandro Naviglio Daniele Verolino Luigi Maggioni Vincenzo Bracale Marcello Marselli Riccardo Cercola Raffaele Valerio Paolo Di Lorenzo Emilia	(L'Orientale) (Ingegneria - Federico II) (Agraria - Federico II) (Ingegneria - Federico II) (Economia - SUN) (Ingegneria - Federico II) (Economia - Parthenope) (Economia - Federico II) (Medicina - Federico II) (Economia - Federico II)
Studenti	Dinacci Roberto Di Domenico Dante Di Meglio Adriana Pugliese Rosario Fiorentino Antonio Race Roberto Napolitano Edoardo Migliaccio Edoardo Vitiello Raimondo Sarnataro Luigi	(Agraria - Federico II) (Sc. Ambientali - Federico II) (Giurisprudenza - Federico II) (Sc. Politiche - Federico II) (Ingegneria - Federico II) (L'Orientale) (L'Orientale) (Sociologia - Federico II) (Ingegneria - Federico II) (L'Orientale)
Personale Tecnico Amminis.	Melissa Carlo Perrella Francesco Accurso Aldo Borrelli Ciro Monaci Patrizia Gison Giovanni Lanaro Emilia De Caprio Carmine Riga Achille Vasellini Gerardo	(Federico II) (L'Orientale) (L'Orientale) (Giurisprudenza - Federico II) (L'Orientale) (Agraria - Federico II) (L'Orientale) (L'Orientale) (Economia - Federico II) (Psicologia - SUN)

PER VOTARE VAI SU WWW.ATENEAPOLI.IT

## Gli studenti per la pace

Gli studenti del Collettivo di Fisica, insieme a quelli del Collettivo di Monte S. Angelo, avevano issato la bandiera della pace sul tetto di Monte S. Angelo. E' stata fatta togliere, perché il posto era pericoloso. Allora, l'hanno esposta all'interno dei Centri Comuni, un luogo di grande passaggio. Anche lì è durata poco. Qualcuno si è lamentato sostenendo che disturbava le lezioni. Sfrattata ancora, la bandiera arcobaleno pareva aver trovato una collocazione più stabile all'esterno dei Centri Comuni. Sabato 29 novembre, però, in coincidenza col summit dei ministri degli esteri europei, i ragazzi l'hanno portata ad Ingegneria. Col locale Collettivo, avrebbero desiderato issarla, in segno di protesta, dal tetto di piazzale Tecchio "ce lo hanno impedito i custodi" -lamenta **Cosimo**-. **Ci hanno detto che Rettore e Preside avevano dato disposizione di impedire qualunque manifestazione di dissenso, all'interno dell'ateneo. Sono arrivati al punto di minacciare di chiedere l'intervento della polizia**". A quel punto, la bandiera è uscita fuori, portata dai ragazzi, che l'hanno sventolata a piazzale Tecchio, sotto gli occhi di agenti della Digos inopinatamente meno repressivi del personale dell'Università. Adesso il vessillo è ad Ingegneria, per i necessari rattoppi.

# IL PROGETTO CAMPUS ONE

La struttura organizzativa di CampusOne Federico II prevede dieci linee d'azione articolate in dieci progetti le cui attività hanno come destinatari dieci corsi di studio triennali appartenenti a diverse Facoltà.

Obiettivo dei corsi in progetto sono l'adeguamento dell'offerta didattica universitaria alla riforma dell'autonomia didattica, con particolare attenzione alla formazione interdisciplinare e alla domanda di competenze, di capacità innovative e di flessibilità proprie della ICT, della nuova economia e dei servizi a rete; la valutazione della qualità dei processi e dei prodotti delle attività universitarie, di analisi della customer satisfaction, di controllo delle procedure, con particolare attenzione a quelle di coordinamento didattico, e delle relative responsabilità; il raccordo col mondo del lavoro; la diffusione di metodologie e di azioni di orientamento pre-, intra- e post-universitario, ivi comprese le attività di stages e di job placement, nonché dei servizi di tutorato.

I dieci progetti federiciani targati Campus One ricordano le azioni di sistema di ateneo con quelle dei Corsi di Laurea, che sono rispondenti ad un principio di capitalizzazione per ottenere risultati riutilizzabili e soprattutto trasferibili anche a Corsi di Laurea non coinvolti direttamente nel progetto. Le azioni di ateneo sono quindi sperimentate nei Corsi di Laurea coinvolti.



Il professor Vincenzo Patalano

Dieci, quindi, sono le Facoltà dell'ateneo Federico II che partecipano, ciascuna con un corso di studio, al Progetto CampusOne e Campus Like. Ad Agraria è stato destinato al progetto il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie di cui è responsabile il professor **Alessandro Santini**; a Sociologia si svolge il corso in Sociologia che fa capo alla Preside **Enrica Amatore**; ad Architettura c'è il corso di studio in Edilizia diretto dal professor **Augusto Vitale**; a Scienze Matematiche Fisiche e Naturali è il professor **Giulio Spadaccini** che si occupa del corso in Informatica; ad Economia è il Preside **Massimo Marrelli** responsabile del corso in Economia delle Istituzioni, Amministrazioni Pubbliche e Organizzazioni non profit; a Scienze Biologiche è stato destinato al progetto il corso di studio in Biotecnologie per la salute diretto dal professor **Gennaro Piccialli**; a Farmacia il corso in Controllo di qualità diretto dal professor **Alfredo Colon-**

**na**; a Medicina Veterinaria il corso in Tecnologie delle produzioni animali e sicurezza alimentare fa capo alla professoressa **Norma Staiano**; ad Ingegneria è stato destinato al progetto il Corso di Laurea in Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture; a Lettere e Filosofia è il corso di studio in Filosofia rivolto agli studenti CampusOne. Le Facoltà associate al progetto CampusOne sono Scienze Politiche di cui è responsabile il professor **Gennaro Zezza**; per Medicina e Chirurgia il referente è il professor **Umberto Gianì**; per Giurisprudenza è il professore **Vincenzo Patalano**.

## Monitorati 10 Corsi di Laurea

Il Corso di Laurea in **Biotecnologie per la salute** si articola in tre curriculum: medico, farmaceutico e veterinario, e può considerarsi la naturale evoluzione di tre dei cinque indirizzi del precedente Corso di Laurea in Biotecnologie che faceva capo a cinque diverse Facoltà. La figura professionale del Biotecnologo per la Salute è quella di un laureato in possesso di una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare, nonché delle basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica nel campo della salute umana ed animale.

Il Corso di Laurea in **Scienze e tecnologie agrarie** nato dalla confluenza in esso di due dei quattro indirizzi del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie di durata quinquennale. Indagini ISTAT sui livelli occupazionali dei laureati indicano che a distanza di tre anni dalla laurea circa l'85% dei laureati del settore agrario trovano collocazione nei settori tradizionali. Nuove prospettive si aprono per i settori relativi alla qualità ed alla certificazione dei prodotti alimentari, alla sostenibilità dei sistemi rurali, al terziario verde, alla gestione delle risorse.

Il corso di studio in **Informatica** è nato dalla trasformazione dei preesistenti Diploma Universitario e Corso di Laurea omonimo. I possibili sbocchi occupazionali sono in aziende private e pubbliche amministrazioni, per quanto attiene alla organizzazione e gestione di sistemi informatici complessi; aziende produttrici del settore per quanto attiene la progettazione di sistemi informatici.

Il Corso di Laurea in **Controllo di qualità** è la naturale evoluzione in laurea triennale del già esistente Diploma in Controllo di Qualità nel Settore Industriale Farmaceutico. L'offerta didattica prevede alcuni curricula innovativi quali l'indirizzo "cosmetologico", l'indirizzo "dietetico alimentare" e l'indirizzo "farmaceutico ospedaliero". Il profilo professionale del laureato in Controllo di Qualità risponde a precise esigenze di controllo chimico, biologico e tos-

sicologico dei farmaci, dei prodotti salutistici, degli alimenti, dei prodotti cosmetici e dell'ambiente, avanzate dal mondo produttivo, dagli Organi di Controllo e dalle Strutture del Sistema Sanitario Nazionale.

Il Corso di Laurea in **Sociologia** costituisce la naturale evoluzione dell'omonimo Corso di Laurea previsto dal vecchio ordinamento. L'attività scientifica di molti docenti e ricercatori della Facoltà di Sociologia è per sua natura rivolta allo studio del mercato del lavoro e all'analisi degli sbocchi occupazionali; sulla base dei lavori scientifici del corpo accademico sono stati individuati quattro profili professionali: rilevatore ed analista di dati (marketing, pianificazione, uffici studi, società demoscopiche, analisi dei flussi elettorali ecc.); esperto di organizzazione e sviluppo locale (P.A., settore non-



Il Preside Alessandro Santini

profit, politiche sociali, ecc.); esperto di comunicazione (comunicazione sociale ed istituzionale, mass-media, ecc.); esperto di conservazione e promozione di dati demo-etno-antropologici (organizzazione di eventi culturali, organizzazione museale, ecc.).

Il Corso di Laurea ha una convenzione con l'Università Chuo di Tokyo in Giappone.

Il Corso di Laurea in **Edilizia** opera in contatto con le Associazioni dei Costruttori di Napoli e Salerno, con la Scuola Edile di Salerno e con numerosi Enti Locali. Le trasformazioni in atto nella regolamentazione dei lavori pubblici, nella sicurezza dei cantieri edili e nella certificazione di qualità richiedono la formazione di nuove professionalità a cui il Corso ritiene di doversi dedicare con impegno e completezza di strumentazione formativa.

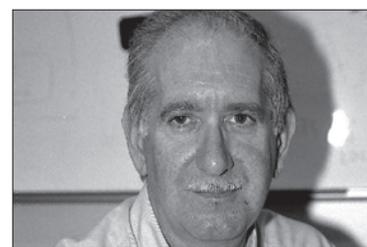
Il corso di studio in **Economia delle Istituzioni, Amministrazioni Pubbliche e Organizzazioni non profit** discende dalla trasformazione di un Diploma di Laurea e dalla confluenza in esso di un indirizzo statutario del Corso di Laurea in Economia e Commercio. Il settore del non profit non è più da considerare un settore marginale basato precipuamente sul volontariato, ma è diventato un settore in forte espansione con un prodotto interno settoriale molto rilevante, con specificità professionali e per il quale si prevede un ulteriore forte tasso di crescita.

Il corso di studio in **Filosofia** è nato dal precedente Corso di Laurea in filosofia attivo in Facoltà. Recenti

indagini hanno messo in evidenza come una formazione filosofica di base, opportunamente agganciata a master e tirocini professionalizzanti, sia una notevole risorsa occupazionale ben al di là del tradizionale sbocco nell'insegnamento e nella ricerca scientifica, procurando una particolare attitudine all'analisi dei problemi e alla loro organizzazione concettuale e inquadramento in più ampie generalità problematiche.

Il Corso di Laurea in **Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture** è stato strutturato in collaborazione con istituzioni e società dei territori, dopo aver condotto un'accurata analisi della domanda dal mondo del lavoro. Indagini sui profili professionali richiesti hanno evidenziato la necessità dell'integrazione di conoscenze e competenze nelle figure dei manager e dei quadri dell'impresa edile, che consenta loro di adeguare tempestivamente gli indirizzi dell'impresa alla rapida evoluzione del contesto tecnico ed economico, e l'esigenza che il dirigente di impresa, al di là della sua formazione di base, economica o tecnica, sviluppi capacità più complete di comprensione degli eventi che riguardano l'impresa sia sotto il profilo della gestione dei processi operativi che sotto quello della tecnologia applicata alle costruzioni e della competizione di mercato.

Il corso di studio in **Tecnologie delle produzioni animali e sicurezza alimentare** deriva dalla trasformazione del vecchio Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali. Le attività professionali che il laureato potrà svolgere sono di gestione tecnica ed economica di aziende zootecniche; di pianificazione e controllo della



Il professor Giulio Spadaccini

qualità e della sicurezza dei prodotti di origine animale destinati al consumo diretto ed alle trasformazioni; di consulenza tecnica alle industrie per la produzione di mangimi per animali in produzione zootecnica con particolare attenzione al contenimento dell'impatto ambientale; di assistenza zootecnica alle aziende faunistiche-venatorie deputate alla moltiplicazione di selvatici e di specie/razze in via di estinzione; di assistenza zootecnica ai consorzi ed alle aziende agroturistiche interessate ai prodotti "nicchia" e a quelli a denominazione di origine protetta (DOP).



## Polo delle Scienze Umane e Sociali

# Eletto il Consiglio

"Si riunirà prima di Natale il rinnovato Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali, ma sarà più che altro un modo per incontrarsi e farsi gli auguri. Il lavoro vero e proprio comincerà a gennaio". Parole del Presidente, il professor **Giuseppe Cantillo**, che è stato contattato da Ateneapoli per commentare il risultato delle recenti elezioni. "Premetto che ho riconfermato alla vicepresidenza, come già avevo anticipato, il professor **Achille Basile**, che insegna presso la facoltà di Economia. Il 28 novembre ho firmato la nomina ufficiale. Lo riconfermo perché ha operato davvero bene, nella precedente consiliatura".

Il candidato che ha ottenuto il maggior numero di preferenze è una donna: **Elvira Chiosi**, docente di Storia presso la facoltà di Scienze Politiche. Su di lei sono confluite 49 preferenze. "Mi sembra un ottimo risultato, quello conseguito dalla collega - sottolinea il professor Cantillo - Da lei e dall'altro eletto di Scienze Politiche, il professor **Marco Musella**, sono certo che verrà un contributo altrettanto valido di quello che hanno fornito i due consiglieri uscenti della facoltà, **Domenico Piccolo** e **Raffaele Feola**". Prosegue nell'analisi del voto: "**Francesco Balletta** e **Luca Stammati** sono i due consiglieri eletti dalla Facoltà di Economia. Due uomini di grande esperienza, che hanno già ricoperto incarichi istituzionali importanti e delicati. Spiace per il terzo candidato che è rimasto fuori, il professor **Riccardo Mercurio**, altrettanto valido.

Forse si è deciso un po' tardi e questo può aver giocato a suo sfavore". Passa ai due eletti della facoltà di Giurisprudenza: "**Raffaele Perrone Capano** è consigliere uscente e metterà a frutto anche nel corso del nuovo mandato l'esperienza che ha accumulato. Il professor **Luigi Sico** è un esperto di diritto con una vocazione internazionale. Potrà darci un importante contributo tecnico, per utilizzare i fondi europei, nell'Erasmus ed in altri settori". Il consigliere eletto da Lettere è **Adele Nunziante Cesaro**. "Ha avuto 26 voti, un buon risultato. Subentra al professor Muto, il quale non si è ricandidato". Si sofferma su Sociologia: "la facoltà manda in Consiglio di Polo **Francescopaolo Cerase**, che dunque si riconferma. Anche lui è un docente di grande esperienza, che ha ricoperto incarichi istituzionali. Solo per citarne uno, è stato il preside di Sociologia".

Riconfermati i tre ricercatori del precedente Consiglio: **Roberta Lencioni** (Lettere), **Maria Rosaria De Pascale** (Giurisprudenza), **Pietro Toriello** (Economia) - ed i due rappresentanti uscenti del personale tecnico amministrativo, **Carmine Troise** e **Vincenzo De Luca**.

Tra le questioni che il Consiglio di Polo affronterà nei prossimi mesi, l'esigenza di un riequilibrio nell'assegnazione dei fondi. Serpeggia infatti un certo malumore, tra le facoltà di questo ambito, che si sentono penalizzate rispetto alle loro sorelle del ramo tecnico scientifico e medico.

## GLI ELETTI

### Consiglio di Polo

**Professori di ruolo:** Elvira Chiosi (Scienze Politiche), Francesco Balletta (Economia), Raffaele Perrone Capano (Giurisprudenza), Adele Nunziante Cesaro (Lettere), Luigi Sico (Giurisprudenza), Sergio Stammati (Economia), Marco Musella (Economia), Francescopaolo Cerase (Sociologia).

**Ricercatori:** Roberta Lencioni (Lettere), Pietro Toriello (Economia), Maria Rosaria De Pascale (Giurisprudenza).

**Personale non docente:** Carmine Troise, Vincenzo De Luca.

### Commissione Didattica

**Professori di ruolo:** Franca Meloni (Scienze Politiche), Guido Cella (Economia), Paolo Pollice (Giurisprudenza), Giovanni Marino (Giurisprudenza), Renata Viti Cavalieri (Lettere), Carmelo Formica (Economia), Salvatore Strozza (Scienze Politiche), Ida Galli (Sociologia), Caterina Arcidiacono (Lettere).

**Ricercatori:** Maria Giungati (Lettere), Mirella Giovane (Scienze Politiche), Maria Carmela Schisani (Economia), Luigi Caramiello (Sociologia).

**Personale non docente:** Raffaele Lionese (Scienze Politiche), Francesco Fucito (Lettere).

**Studenti:** Roberta Inarta (Sociologia), Salvatore Langella (Sociologia).

### Commissione Scientifica

**Professori di ruolo:** Alfredo Testi (Scienze Politiche), Aurelio Cernigliaro (Giurisprudenza), Riccardo Martina (Economia), Caterina Arcidiacono (Lettere), Wanda D'Alessio (Economia), Domenico Iervolino (Lettere), Angela D'Elia (Scienze Politiche), Carmine Donise (Giurisprudenza), Enrica Morlicchio (Sociologia).

**Ricercatori:** Elena Scuotto (Lettere), Elena Narni Mancinelli (Economia), Piera Capone (Giurisprudenza), Dora Gambardella (Sociologia), Mirella Giovane (Scienze Politiche).

**Personale non docente:** dott.ssa Gigliola Golia, Pasquale Annunziato.

\* Sono ancora da nominare nel Consiglio di Polo le rappresentanze studentesche.

\*\* Le professoressa Caterina Arcidiacono e Mirella Giovane, elette in entrambe le Commissioni, dovranno esercitare opzione per uno dei due consessi.



## Start Cup Federico II 2003

# Premio per le migliori idee imprenditoriali

"Progetti volti a promuovere idee imprenditoriali sono da tempo in atto nel nostro Paese, sia sul piano finanziario sia sul piano dell'innovazione tecnologica.

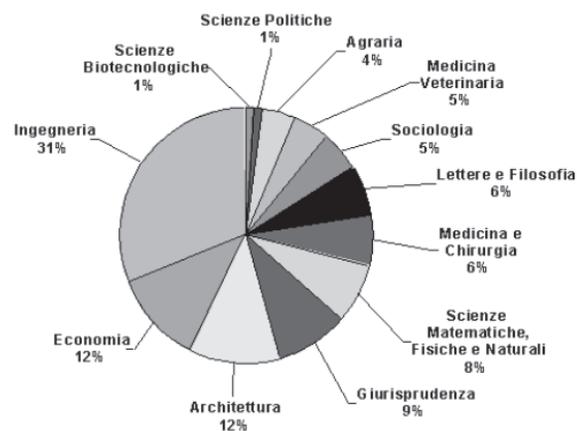
Tuttavia, le novità che mi sembra di cogliere in questa iniziativa sono molteplici:

- la discesa in campo su problemi così rilevanti per il territorio napoletano di una Università prestigiosa come la Federico II con tutti i suoi docenti del Polo delle Tecnologie e del Polo delle Scienze Sociali;
- l'assistenza della Federico II prevista per la formazione del business plan, sia direttamente, sia attraverso la Scuola di Formazione Superiore;
- la possibilità di brevettare le idee vincenti con apposita formazione;
- la possibilità di passare dalle idee ai fatti creando un'impresa da inserire in un incubatore per l'accompagnamento nei primi passi dello sviluppo (mi pare siano già in corso accordi in tal senso con l'incubatore di Bagnoli);
- la possibilità di trovare partner finanziari e per il tutoraggio attraverso accordi con istituzioni finanziarie ed imprese.

In buona sostanza ritengo che sia stato predisposto un percorso serio, completo ed organico, di tutela e di sviluppo delle idee vincenti".

**Dott. Bruno Picca** (Amministratore Delegato Sanpaolo Banco di Napoli)

Facoltà di provenienza dei componenti dei gruppi



### Alcune tematiche delle idee imprenditoriali presentate

- prodotti e servizi per le attività industriali
- prodotti e servizi high-tech: prodotti informatici ad uso industriale o commerciale, servizi di comunicazione web-based (ad imprese o utenti finali)
- nuovi prodotti: innovazioni di prodotti esistenti, utilizzo di nuovi materiali
- prodotti alimentari: miele, liquori di agrumi
- agricoltura biologica, biomedico e elettromedicali, allevamento e pesca
- servizi ai cittadini ed ai turisti: informazioni su servizi sanitari, guide tascabili
- ambiente: sviluppo sostenibile, salvaguardia, monitoraggio, riciclaggio
- iniziative in campo sociale: istruzione, volontariato, servizi on-line agli studenti

Consulta il sito:

[www.startcup.unina.it](http://www.startcup.unina.it)

Sponsor ufficiale **SANPAOLO BANCO DI NAPOLI**



**Il Presidente del Polo prof. Filippo Vinale risponde alle questioni sollevate sullo scorso numero di Ateneapoli sulla vivibilità di Monte S. Angelo**

## Una NAVETTA Rione Traiano-Monte Sant'Angelo

"Io spero si riesca ad aprire la mensa degli studenti di Monte S. Angelo entro la fine del 2004, anche se all'ente per il diritto allo studio parlano del 2005. Per me è troppo tardi". Il professor **Filippo Vinale**, Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, confida che il progetto mensa richieda tempi meno lunghi di quanto si è detto. Il 25 novembre ha incontrato l'assessore regionale **Luigi Nicolais** ed illustra il contenuto della conversazione: "mi ha detto che il progetto è stato definito in questi giorni. Poi seguirà la gara di appalto". Anche se Nicolais da due anni dice di aver stanziato due miliardi all'Edisu Napoli 1. Perché non sono stati spesi finora? Le ultime notizie sono però più rassicuranti: "il progetto attuativo è stato affidato a tecnici della Regione. I quali mi hanno rassicurato che il progetto sarà pronto entro fine dicembre 2003. Mentre la mensa per luglio 2004". Speriamo bene.

Affronta altre questioni pertinenti la vivibilità di Monte S. Angelo e risponde alle questioni sollevate dagli studenti sul numero scorso di Ateneapoli. "Per i parcheggi, stiamo studiando gli spazi e le strade di accesso circostanti,

su via Cinthia, in maniera da renderla più scorrevole, per noi e per il quartiere. C'era un progetto di sottopasso, ma non se ne è più parlato. Sono peraltro competenze che riguardano il Comune e la Regione, non il Polo". **Le strutture sportive inutilizzate:** "Elio Cosentino (Presidente del CUS Napoli, ndr) mi fece un quadro molto negativo e problematico. Certamente migliorerebbero la qualità della vita nel Polo. Però, quando erano in funzione protestavano i docenti che facevano lezione lì. Le situazioni al contorno sono dunque molto complesse". **Accessi:** "intanto la prima novità, da qualche settimana stiamo sperimentando un portone di ingresso e di uscita per verificare se la viabilità all'accesso migliora. È stata nominata una commissione mista composta da docenti del Polo delle Scienze Umane (professor Achille Basile) e del Polo delle Scienze e delle Tecnologie (il vice Presidente Ricciardi, Nicodemi e Parrilli). Tutte persone che a Monte S. Angelo vivono quotidianamente. Conoscono i problemi e possono cercare le soluzioni più efficaci". **Affollamento delle mense:** "una risposta a questo problema potrà garantirla soltanto il punto mensa dell'Ente per il Diritto allo Studio. Altri spazi a Monte S. Angelo non

ce ne sono. In più, purtroppo, il punto ristoro di Economia è chiuso, perché il contratto è scaduto e la nuova gara è andata deserta".

Vinale fornisce anche altre notizie, in merito al Polo. "E' stato costituito un gruppo di lavoro della Consulta dei Direttori di Dipartimento, con l'obiettivo di rivisitare il regolamento di funzionamento del Polo. E un gruppo di lavoro del Consiglio di Polo, per individuare canali di finanziamento esterni all'Università. La prima iniziativa sarà un convegno, in primavera, sul ruolo del Polo nella ricerca, nell'ambito del territorio napoletano. Si dovrebbe svolgere tra febbraio e marzo, parteciperanno imprese ed enti locali. La commissione scientifica ha proposto, per la due giorni di studio, i seguenti temi: rischi naturali ed antropici, nuove tecnologie e nuovi materiali per il miglioramento della vita, recupero e conservazione del patrimonio culturale ed ambientale". Prosegue: "c'è l'idea di un centro di servizi del Polo, che sostenga i dipartimenti nei bandi di ricerca nazionali ed europei. Se ne occupano i professori Fusco Girard, Salvatore Miranda e Guido Capaldo. Entro la fine del 2003 presenteremo i risultati di un progetto del Polo, finanzia-

to dalla Regione, per i disabili, teso a favorire l'accesso all'Università. Un progetto di apprendimento totalmente informatizzato, l'e-learning. Partecipano anche i comuni di Afragola e di Pomigliano". Un'altra novità: "a giorni sarà pronto un sistema automatizzato di valutazione della ricerca. C'è inoltre un progetto di una procedura automatizzata per eleggere il Presidente ed il Consiglio di Polo, la Commissione didattica e la Commissione Scientifica. Sarà pronto nel giro di poche settimane". Infine, la disponibilità "ad ospitare in esposizione per il pubblico, i progetti architettonici dell'indiano **Kapoor Anish**, autore degli elaborati progettuali per la fermata della Sepsa all'interno di Monte S. Angelo; pare, dall'elevato valore artistico". Quando ci fu la presentazione a Monte S. Angelo con il Presidente della Regione Antonio Bassolino, qualche mese fa "dichiarai la disponibilità del Polo. Ho ribadito l'invito, sono ancora in attesa". Infine il Presidente del Polo è molto impegnato in una mediazione con la Sepsa "un tentativo" lo definisce-, di "avere un servizio di navetta su gomma, in attesa di quello su ferro, che colleghi la stazione Traiano della Sepsa con Monte S. Angelo. Risolverebbe grossi problemi di accesso alla sede universitaria, perciò speriamo in un esito positivo. Sappiamo che Comune, Provincia e Regione sono collaborativi, ma ancora non abbiamo risposte". Ultima novità: "l'apertura di una agenzia di viaggio nell'edificio dei centri comuni. È stata aperta da un paio di settimane ma è ancora in rodaggio. Si possono già acquistare biglietti aerei. Un'altra iniziativa per migliorare la qualità della vita a Monte S. Angelo".

## UN CAVALCAVIA SU VIA CINTHIA?

**Siparietto accademico, lunedì 24 novembre, a conclusione della presentazione del nuovo aulario di Monte S. Angelo. Presenti il rettore Guido Trombetti, il direttore amministrativo Maria Liguori, presidi ed ex presidi.**

**I professori Trombetti, Chianese e Milano hanno detto a Marino De Luca: "la mattina, alle 8, Monte S. Angelo è un imbuto, non si riesce a passare, fate qualcosa".**

**De Luca ha ammesso: "sì, qualcosa andrebbe fatta. C'è un problema di viabilità esterna, ma anche interna alla struttura universitaria. C'erano alcune idee: un cavalcavia, un sottopassaggio, ma la realizzazione spetterebbe al Comune o alla Regione, non all'Università. Abbiamo il problema, la mattina, di portare fin sopra Monte S. Angelo 6400 persone in quindici minuti. La metropolitana da piazzale Tecchio sarebbe una soluzione, ma la media europea di realizzazione è di due chilometri all'anno. Non sarebbe pronta prima del 2011".**

**Milano ha commentato: "giusto per quando io me ne andrò in pensione".**

**Ricciardi, il vicepresidente del Polo, da buon matematico: "Gli autobus portano settanta persone ed impiegano tre minuti per fare il giro di Monte S. Angelo. Ogni autobus fa dodici corse all'ora. Ne circolano due. Quindi, 840 persone per autobus, ogni ora, viaggiano dentro Monte S. Angelo. Totale: 1680 studenti trasportati ogni ora, dalle 7,30 alle 19,00".**

**Trombetti ha concluso rivolgendosi a De Luca: "trova una soluzione e ti faccio un busto all'interno di Monte S. Angelo!"**



Università degli Studi di Napoli Federico II

CON IL SOSTEGNO DI

**COMPAGNIA**  
di San Paolo



**Al servizio  
del futuro**

**sm**  
master  
universitario  
di Il livello  
Service Management

Il Master di Il livello si pone l'obiettivo di formare 40 manager da inserire in organizzazioni di servizi attraverso un percorso d'aula, di project work, di stage-progetto lungo il quale i partecipanti acquisiranno gli strumenti dell'analisi strategica e di mercato e le competenze per la gestione di sistemi complessi.

### Il futuro è nel servizio

#### Destinatari:

Il Master si rivolge a brillanti laureati con spiccate capacità relazionali e voto non inferiore a 105/110, con una buona conoscenza della lingua inglese e dei principali software informatici, provenienti da una delle seguenti facoltà: Architettura, Conservazione dei Beni Culturali, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche ed altre equipollenti.

#### Durata e articolazione:

Il Master, della durata di 12 mesi il cui inizio è previsto nel mese di febbraio 2004, prevede al suo interno due percorsi di specializzazione (alternativi) sulla gestione dei servizi finanziari o su quella dei beni culturali e si concluderà con uno stage di 3 mesi presso un'organizzazione di servizi (banche, compagnie di assicurazione, società di consulenza, musei, fondazioni culturali)

#### Crediti

Il conseguimento del diploma consente a ciascun partecipante di acquisire 60 crediti formativi.

#### Partecipazione

Le domande di ammissione, disponibili insieme al bando presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Economia e sui siti [www.unina.it](http://www.unina.it) e [www.mastersm.unina.it](http://www.mastersm.unina.it), dovranno pervenire, accompagnate dalla documentazione richiesta, entro e non oltre il 7 Gennaio 2004 alla Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Via Cinthia (Monte S. Angelo), 80126 - Napoli indicando sulla busta il Rif. Master in Service Management.

**Quota di partecipazione**  
Il contributo a carico di ciascun partecipante è di 1.500 euro. Sono previste borse di studio di 3.000 euro che saranno assegnate in base al merito alla fine della fase d'aula.

**Direttore**  
Prof. L. Sicca  
(Ordinario di Strategie d'Impresa)

**Comitato Scientifico**  
Prof. G. Aliso  
(Ordinario di Storia dell'Architettura)

Prof. L. Cantone  
(Associato di Marketing)

Prof. R. Cercola  
(Ordinario di Marketing)

Prof. S. Ecchia  
(Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari)

Prof. F. Izzo  
(Associato di Strategie d'Impresa)

Prof. R. Mercurio  
(Ordinario di Organizzazione Aziendale)

Prof. L. Potito  
(Ordinario di Economia Aziendale)

Informazioni  
Dott. Luca Genovese  
347.0840280  
Dott. Pierpaolo Testa  
339.2028437  
[www.unina.it](http://www.unina.it)  
[www.mastersm.unina.it](http://www.mastersm.unina.it)  
[infomsm@unina.it](mailto:infomsm@unina.it)

CON LA COLLABORAZIONE DI





## Presentato il progetto dell'Aulario B

# Aule per 1.600 studenti a Monte Sant'Angelo nel 2006

21 aule -le più grandi sono da 196 posti- in grado di ospitare 1600 studenti, spazi studio e salette per il tutoraggio. Sarà pronto al massimo entro due anni, l'**Aulario B** del complesso di Monte Sant'Angelo. Con il nuovo Centro Polifunzionale -destinato alla didattica delle lauree specialistiche, dei master e dei dottorati di ricerca delle Facoltà di Economia, Scienze Biotecnologiche e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali- si aggiungerà un ulteriore tassello al completamento dell'insediamento di Fuorigrotta (oggi all'80 per cento di realizzato, con l'aulario B si salirà all'87%).

Il progetto esecutivo del Centro -per la posa della prima pietra ora manca solo la gara d'appalto- è stato presentato il 24 novembre dal Rettore **Guido Trombetti** ("il mio rettorato è contrario alla politica degli annunci. Noi presentiamo le iniziative quando sono realmente avviate"), dal delegato d'ateneo all'edilizia prof. **Edoardo Cosenza**, dal dirigente della VII Ripartizione dell'ateneo ing. **Roberto Correrò** e dall'architetto **Susanna Bernardini** della Svei, firmataria del progetto.

"E' un fabbricato di circa 10 mila metri quadrati e 50 mila metri cubi che si configura su tre piani. Una struttura polivalente per la didattica, complessa, con un grosso piano interrato, inizialmente previsto per sede tecnologica, oggi invece per grandi aule per la didattica. Saranno 1600 i posti a sedere; vi saranno aule lettura-studio e punti bar.

Tutto il complesso è cablato", spiega l'ing. Bernardini, la quale ricorda il lungo iter approvativo del progetto (dal 1982 al 1999).

"E' un impegno che interessa i tre Poli: quello Scientifico (Facoltà di Scienze), quello Umanistico (Facoltà di Economia), quello di Scienze della Vita (Facoltà di Scienze Biotecnologiche).



Che ci dovrebbe garantire soluzioni in tempi medi", puntualizza il Rettore Trombetti.

Attenta e partecipe la platea composta dai docenti delle Facoltà interessate. Il campus di Monte Sant'Angelo è ormai pieno come un uovo. E si fa sentire forte l'assenza di servizi

-come la mensa- indispensabili all'utenza studentesca e non. Chiede quali sono i tempi di realizzazione, il Preside di Scienze **Alberto Di Donato**. "La situazione aule è drammatica -dice- Gli spazi coprono il 40% delle esigenze la mattina ed il 60% il pomeriggio (fino alle 19.00)". Replica l'ing. Bernardini: "il tempo di realizzazione è 24 mesi. La presumibile apertura? Marzo 2006".

Qualche suggerimento: "le tre aule da 40, perché non farle gradonate come in altri paesi europei?" (prof. **Lucio Sicca**). Il prof. **Ugo Lepore** si informa: "ho sentito di 1600 posti studenti. Ma allora quanti a regime saranno gli studenti e i docenti previsti? Quanti i punti ristoro?". "Per quanto riguarda gli spazi è una proiezione di ricettività tranquillizzante. L'edificio di Biologia che si sta completando prevede mensa e punto ristoro da 100 posti a sedere e due laboratori informatici da 80 posti l'uno", risponde il Rettore. Costi, piano regolatore, finanziamenti: chiede lumi il prof. **Francesco La Saponara**. "Il progetto che si sta approvando è quello del 1982 che non prevede modifiche al piano urbanistico" (ing. Correrò); "i fondi provengono da accordi di programma recenti del Ministero" (Trombetti). Un docente auspica l'utilizzo di energie rinnovabili. "In questo caso la centrale attuale è soddisfacente. Per l'edificio KL, volumetricamente più ampio, ci stiamo pensando" (ing. Correrò). Tira un sospiro di sollievo il prof. **Leopoldo Milano**: "finalmente la soluzione. Gli ambienti

## I DETTAGLI DEL PROGETTO

L'edificio ha una superficie di 9.825 metri quadri, con cubatura complessiva di 47.054 metri cubi. Sono previste complessivamente 21 aule per 1.586 studenti, così articolate: due aule da 36 posti ciascuna, due da 84 posti, due da 94 posti, tre da 196 posti, tre da 50 posti, quattro da 48 posti, due da 54 posti, 3 aule informatiche da 40 posti, oltre a spazi studio e salette per attività di tutoraggio.

vanno aumentati ed occorrono più servizi". I complimenti del prof. **Lorenzo Mangoni** "per questa nuova iniziativa. All'edificio Q a breve si aprirà la mensa". Soddisfatto il prof. Cosenza: "quando siamo partiti con questo progetto c'era un po' di pessimismo. Il progetto è d'epoca mentre gli studenti sono raddoppiati".

La questione di sempre: la mensa per gli studenti a Monte Sant'Angelo. Arriverà, pare, non prima del 2005 e i due miliardi stanziati dalla Regione restano inutilizzati da due anni. Il Presidente del Polo delle Scienze prof. **Filippo Vinale**, non ci sta e programma un incontro con l'Assessore Nicolais. Sulle ragioni dell'assenza di un punto ristoro nel progetto originario del complesso di via Cinthia, la versione di Trombetti: "si scelse di non potenziare la struttura pubblica (mensa e cinema) perché vi si opponeva un movimento di difesa del polo verde di Monte Sant'Angelo. Guardatevi intorno: il verde è aggredito dalla speculazione edilizia". "Il problema vero -aggiunge Trombetti- sono le aule, senza non si può fare didattica. Attendiamo l'edificio KL, speriamo in tempi brevi".

## CITTA'DELLASCIENZANEWS

### Le mostre

#### Restano i "mostri"

Sono state prorogate fino a Natale le mostre "Zoologia Fantastica" e "Alien e i biomeccanoidi di HR Ginger", allestite a Città della Scienza.

La mostra *Zoologia Fantastica* - una straordinaria galleria di animali misteriosi ed inquietanti, sospesi tra storia e mito, cronaca e leggenda, fantasia e scienza- è stata realizzata dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e promossa dal Settore Musei e Biblioteche della Regione Campania.

La mostra sui *Biomeccanoidi di HR Ginger*- il cui mostro per eccellenza è *Alien*, la creatura orrorifica e terrificante dalle zanne e gli artigli d'acciaio del film di Ridley Scott che gli fece vincere nel 1980 l'Oscar *Best Achievement for Visual Effects*- è a cura di Laura Cutolo.

### Convegno internazionale

#### Orientamento Scolastico e Orientamento Universitario: a che punto siamo? mercoledì 10 dicembre dalle ore 9.00

Spazio Eventi e Congressi - Sala Averroè

La conferenza internazionale vuole offrire un'occasione di confronto e riflessione sul tema dell'orientamento scolastico ed universitario così da favorire omogenee e organiche azioni di formazione per gli insegnanti e gli operatori impegnati nel settore.

### IL PROGRAMMA

**Interventi di apertura:** **Stefano Caldoro**, Sottosegretario di Stato Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; **Alberto Bottino**, Direttore Generale Ufficio Scolastico della Campania; **Angela Cortese**, Assessore alle Politiche Scolastiche e Diritto allo Studio Provincia di Napoli; **Vittorio Silvestrini**, Presidente della Fondazione IDIS - Città della Scienza

**I Sessione:** coordina: **Paolo Valerio**, Università degli Studi di Napoli Federico II; intervengono **John Krumboltz**, Università di Stanford USA; **Marina Rozera**, Direttore Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci - ISFOL; **Gerhart Rott**, Presidente FEDORA (Forum Europeo Orientamento Accademico) Università di Wupperthal, Germania.

**II Sessione:** Coordina: **Enrico Esposito**, Direttore SOF-Tel, Università degli Studi di Napoli Federico II; intervengono **Alessandro Musumeci**, Direttore Generale Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica; **Andrea Ballabio**, Direttore dell'Istituto Telethon di Genetica e Medicina (TIGEM); **Marisa Michelini**, Direttore Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica Università di Udine; **Andrea Messeri**, Università degli Studi di Siena; **Marina Silverii**, Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento - Area Formazione e Lavoro; **Alfredo Tamborlini**, Direttore Settore Orientamento Professionale Regione Campania.

La conferenza è stata organizzata da SpaziOrienta- Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento, Dipartimento Formazione e Lavoro nell'ambito

del Programma Europeo Leonardo da Vinci con il contributo di diverse strutture.

### Cerimonia di Premiazione

#### Premio di Laurea "Scipione Bobbio" Il edizione

15 dicembre, ore 9.30

L'edizione 2003 istituzionalizza un appuntamento annuale che, oltre a mantenere vivo il ricordo dello scienziato napoletano Scipione Bobbio professore all'Università di Napoli Federico II, dove ha ricoperto per lungo tempo la cattedra di Elettrotecnica- e del suo impegno scientifico e sociale, intende contribuire a creare motivazione nei giovani studenti alla vocazione per la ricerca e per la divulgazione della scienza nel sociale ed intende favorire la promozione dei migliori studenti sul mercato del lavoro.

La consegna dei premi ai vincitori della seconda edizione del Premio per migliori tesi di laurea aventi per argomento: l'elettrodinamica nei mezzi materiali; la divulgazione della cultura scientifica e tecnologica

avverrà nel corso della cerimonia che si svolgerà alla presenza delle istituzioni, nella Sala Archimede di Città della Scienza di Napoli, **lunedì 15 dicembre alle ore 9.30**

Il premio è bandito dalla Fondazione IDIS-Città della Scienza onlus, con il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Napoli, il patrocinio morale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e della Provincia di Napoli.



UNIONE  
EUROPEA



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



REGIONE  
CAMPANIA



REGIONE **POR** Programma  
CAMPANIA Operativo Regionale

MISURA 3.4

## Bando di Selezione

AZIONE B

per l'ammissione di n° **200 allievi**, ai corsi di formazione di :

- ASSISTENTE CINEMATOGRAFICO - Cod. Uff. 72
- CINEMATOGRAFIA E TELEVISIONE DIGITALE (Operatore di ripresa cinematografica e televisiva digitale) - Cod. Uff. 44
- ESPERTO IN SCENOGRAFIA PER IL CINEMA E LA TELEVISIONE - Cod. Uff. 73
- MONTAGGIO BROADBAND (Esperto in post produzione e montaggio digitale) - Cod. Uff. 51
  - ESPERTO IN GRAFICA PER IL CINEMA - Cod. Uff. 74
  - INTERNATIONAL SOUND (Tecnico del suono) - Cod. Uff. 50
  - MODA E ICT (Textile Designer) - Cod. Uff. 32
- OBIETTIVO MODA (Esperto in creazione e confezioni di moda) - Cod. Uff. 71
- L'ALTRA MODA (Esperto in design di moda - alta moda per portatori di handicap) - Cod. Uff. 52
  - COMPUTER GRAFICA - Cod. Uff. 45

MISURA 3.4

&

per l'ammissione di n° **90 allievi**, ai corsi di formazione di :

- INFO XENOS (Esperto nella creazione e gestione di sportelli per il counselling, orientamento ed assistenza agli immigrati) - Cod. Uff. 78
- ASSISTENTE ALLA TERZA ETÀ – ESPERTO NELLA CREAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA NEL SETTORE DEI SERVIZI PER GLI ANZIANI - Cod. Uff. 77

AZIONE D

AUTORIZZATI E FINANZIATI DALLA REGIONE CAMPANIA - D.G.R. n° 4783/02 - D.D. n° 2557/03

**DESTINATARI:** IL CORSO È RIVOLTO A **DONNE DISOCCUPATE (ALMENO DA 24 MESI)** CHE RIENTRANO NEL MONDO DEL LAVORO E IMMIGRATI, IN GRADO DI COMPRENDERE LA LINGUA ITALIANA, AMBO SESSO, DISOCCUPATI, CON REGOLARE PERMESSO DI SOGGIORNO, RESIDENTI NELLA REGIONE CAMPANIA; IN POSSESSO ALMENO DEL TITOLO DI STUDIO DI SCUOLA MEDIA INFERIORE.

**MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE :** LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO, POTRÀ ESSERE RITIRATA PRESSO LA SEGRETERIA DEL **CONSORZIO LE.CO.LE.** SITA IN CORSO EUROPA, N. 6 - 80127 - NAPOLI DAL GIORNO **27/11/2003** DALLE ORE **09:00** ALLE ORE **18:00** E SUL SITO INTERNET www.lecole.it, E DOVRÀ PERVENIRE A MANO O A MEZZO POSTA, DEBITAMENTE COMPILATA, ENTRO E NON OLTRE LE ORE **12:00** DEL **07/01/2004** (**NON FARÀ FEDE IL TIMBRO POSTALE**) ALLA SEGRETERIA DEL **CONSORZIO LE.CO.LE.** SITA IN **CORSO EUROPA, N. 6 - 80127 - NAPOLI.**

**ATTENZIONE : È POSSIBILE PRESENTARE UNA SOLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AI BANDI INDETTI DAL CONSORZIO LE.CO.LE.**

**RETRIBUZIONE INDENNITÀ DI FREQUENZA LORDA PARI A € 2,07 PER ORA DI EFFETTIVA PRESENZA - RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE E DOCUMENTATE.**

**PER GLI ALLIEVI DISABILI,** SARÀ RISERVATA UNA PERCENTUALE DEI POSTI DISPONIBILI, COSÌ COME PREVISTO DALLE NORMATIVE VIGENTI, NEL CASO DI INVALIDITÀ SUPERIORE AL **67%**.

**GLI ELENCHI DEGLI AMMESSI, LE SEDI, LE DATE E GLI ORARI DELLE PROVE DI SELEZIONE, SARANNO AFFISSI IL GIORNO 08/01/2004 DALLE ORE 10:00 C/O LA SEDE GENERALE DEL CONSORZIO LE.CO.LE. SITO IN CORSO EUROPA, N. 6 - 80127 - NAPOLI.**

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DEL :  
**CONSORZIO LE.CO.LE. - TEL. 081 / 714.22.10 - 714.28.07 - 714.30.33**



## Consiglio degli Studenti di Ateneo

### Una commissione per il bilancio partecipato

L'ultima riunione prenatuziale del Consiglio degli Studenti di Ateneo ha un ordine del giorno piuttosto ricco. Anticipa il Presidente **Mario Visone**: "si discuterà se modificare il regolamento, introducendo la carica di **vice presidente**. Se il Consiglio sarà favorevole e sussisteranno le condizioni per farlo, eleggeremo anche un collega a questa carica". Dovrebbe essere, secondo le previsioni, un esponente della Sinistra Universitaria. Prosegue: "creeremo una commissione per il bilancio partecipato. La mia idea è che debba esserci almeno un rappresentante per ogni gruppo. Il bilancio partecipato consiste in questo: gli studenti decidono come spendere una certa percentuale dei fondi messi in bilancio dall'Ateneo. E' una forma di democrazia diretta". Si discuterà anche di una modifica del regolamento che disciplina le elezioni studentesche. "Attualmente, dall'elettorato passivo sono esclusi i colleghi iscritti oltre il secondo fuori corso. Però, votano. Allora, per una questione di democrazia, sarebbe giusto eliminare il vincolo di ineleggibilità".

Nel corso della riunione del 20 novembre, il Consiglio degli Studenti ha eletto due rappresentanti nella Commissione Didattica del Polo delle Scienze Umane e Sociali. Sono **Salvatore Langella** (Scienze Politiche) e **Roberta Inarta** (Sociologia). "Inoltre -ricorda Visone- abbiamo dato indicazioni in merito alle facoltà che eleggeranno rappresentanti nel Consiglio di Polo. Sono: Lettere, Sociologia ed Economia".

Sulle modalità delle elezioni, esprime forte dissenso **Giancarlo Argo** di Azione Universitaria, il quale è particolarmente polemico sull'esclusione della Facoltà più grande dell'Ateneo dalla rappresentanza in seno al Consiglio di Polo: Giurisprudenza.



## Rifiuti nucleari a Scanzano Jonico, proteste anche nell'università

### Gli studenti fuorisede lucani riuniti in Comitato

Anche nell'università napoletana ha fatto discutere il decreto governativo che individuava a Scanzano Jonico, in Basilicata, il sito di stoccaggio di tutti i rifiuti nucleari prodotti in Italia. Gli studenti fuori sede della Lucania, confortati dalla solidarietà dei loro colleghi napoletani, si sono mobilitati. Hanno partecipato alla manifestazione svoltasi il 23 novembre, scandendo lo slogan "studenti lucani attivi ma non radioattivi" ed innalzando lo striscione del **Comitato Universitario Studenti Lucani Antinucleari a Napoli**. E' stato promosso da **Francesco**

**Bernardo**, iscritto ad Architettura, da **Riccardo Muro**, che frequenta Sociologia, da **Maurizio D'Alessandro**, iscritto all'Accademia delle Bel-

le Arti. Il primo è di Colobrano, in provincia di Matera. Muro è di Satriano di Lucania, D'Alessandro, invece, di Nova Siri scalo, che dista non più di 15 chilometri da Scanzano Jonico. Al Comitato afferiscono anche studenti dell'Oriente e del Suor Orsola. Complessivamente, gli attivisti sono una quarantina. "Ci incontriamo nell'aula Troisi di Sociologia", raccontano i tre studenti, nella redazione di Ateneapoli. In particolare, hanno organizzato un'assemblea contro il nucleare, all'università, alla quale sono stati invitati esperti di rilievo nel campo della geologia, dello sviluppo del territorio e della radioattività, hanno distribuito volantini e raccolto firme, a sostegno della petizione di annullamento del decreto. Il 20 novembre, tramite Bernardo, il Comitato ha posto la questione relativa ai rifiuti radioattivi al centro della discussione del **Consiglio degli Studenti di Ateneo**.

Chi volesse mettersi in contatto con il Comitato, può scrivere a francescobernardo@katamail.com oppure riccardino12@hotmail.com od ancora killex@hotmail.com

## Iniziative Cral

### Una domenica a Tivoli

Una domenica a Tivoli con il Cral del Federico II. L'escursione si terrà il **7 dicembre** ed ha come meta **Villa Adriana**, palazzo realizzato dall'imperatore Adriano a partire dalla metà del 118 d.C.

La quota individuale per i soci è di 40 euro e comprende: trasferimento in autobus, pranzo al ristorante, ingresso e visita guidata.

Per informazioni: rivolgersi alle sedi Cral (via Rodinò, 37 tel. 081-2537359, via Pansini, 5, tel. 081-7463760-61) oppure ai delegati Parlato, Melissa e Vitaliano.

## Convegno Sof-tel

### Scuola e riforma

"Il ruolo della scuola dopo la riforma universitaria" è il titolo della Conferenza dei Servizi che si terrà il **9 dicembre** alle ore 15.00 presso la sede del Sof-tel in via Partenope 36. Interverranno il Rettore del Federico II **Guido Trombetti**, il Direttore scientifico del Sof-tel prof. **Luciano De Menna**, gli Assessori regionali all'università ed alla formazione **Luigi Nicolais** e **Adriana Buffardi**, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale dott. **Alberto Bottino**, il Direttore del Sof-tel dott. **Enrico Esposito**, il Presidente della Consulta degli studenti.

## Cooperazione Circa-Agusta

Accordo triennale di cooperazione per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore dei velivoli ad ala rotante tra il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali di Capua e l'Agusta, azienda leader nella progettazione, sviluppo e produzioni di elicotteri. E' stato firmato il 21 novembre dal prof. **Sergio Vetrella**, Presidente del Circa e dall'ing. **Amedeo Caporaletti**, Presidente dell'Agusta. Le due strutture sono già partner in alcuni importanti progetti di ricerca europei, tra cui il Friendcopter per la riduzione dell'impatto acustico ambientale ed il miglioramento dell'ambiente di cabina con riferimento al comfort vibroacustico.

## Cineforum

Prosegue il Cineforum organizzato dal Circolo degli Universitari. Precisiamo che si svolge presso il Cinema Teatro Gelsomino di Afragola (in via Don Bosco) e non a Napoli. Le proiezioni si tengono il venerdì, con inizio alle 20.30 ed alle 22.30. Ecco i prossimi appuntamenti: 12 dicembre, *Perduto amor*; 16 gennaio, *La finestra di fronte*; 30 gennaio, *Il cuore altrove*; 13 febbraio, *La venticinquesima ora*; 27 febbraio, *Il pianista*; 12 marzo - *Secretary*; 26 marzo, *L'appartamento spagnolo*; 9 aprile, *Sognando Beckham*; 23 aprile, *Good bye, Lenin*.





## SEGRETERIA DI LETTERE

Un gruppo di studenti ci scrive

**“Siamo stanchi e umiliati” di “essere arronzati”**

Ci scrive un gruppo di studenti, immatricolandi, immatricolati e iscritti ad anni successivi al primo, alla Facoltà di Lettere. Segnalano comportamenti poco ‘ortodossi’ degli impiegati, soprattutto quelli addetti allo sportello, della segreteria di via Lanzieri.

“Ogni qualvolta ci rechiamo a chiedere una semplice informazione, un certificato, una pratica, veniamo riempiti di imprecazioni in modo più o meno nervoso, a seconda della giornata”, scrivono.

“Le persone, studenti, genitori o delegati, vengono rimandati indietro in continuazione e per svolgere una qualsiasi pratica ci vogliono mesi. Anche questo è il motivo per il quale la segreteria è sempre affollata.



Abbiamo anche notato che tali impiegati sono poco o per niente informati delle diverse fasi della riforma per cui alcune persone che chiedono informazioni sui passaggi al nuovo ordinamento, sulla convalida degli esami e sui crediti viene deliberatamente ‘arronzata’. Siamo stanchi e umiliati da tutto questo. Molti di noi vengono anche da altre regioni, Basilicata, Puglia, Calabria, oppure lavorano e non possono chiedere molti permessi”. “Il lavoro della segreteria dovrebbe anche essere quello di aiuto, di tutoraggio di tutto quanto è il panorama burocratico universitario e invece ci chiamano ‘cretini e deficienti’ e ci costringono a interminabili file spesso inutili” aggiungono.

## Fino al 22 dicembre la mostra sul DNA

Sarà prorogata fino al 22 dicembre la sezione napoletana della mostra sul DNA che è stata allestita in Via Partenope 36, presso il Centro Congressi della Federico II. “Geni nel golfo”, questo il titolo, ha suscitato notevole interesse, in città. Ricorda il professor **Luciano Gaudio**, docente di Genetica: “Ad oggi (28 novembre n.d.r.) mi risulta che siano stati almeno 2000 i visitatori, con una media di ottanta al giorno. Ragazzi per il 60%, ma anche adulti. Hanno visto qualche esempio di esperimento: come si estrae il DNA, per esempio, o come si analizza su un gel in elettroforesi. E’ stato molto prezioso il lavoro dei dottorandi e degli studenti che hanno contribuito al successo dell’iniziativa”. Il resto della mostra lascerà il Centro Congressi il **10 dicembre**, per altra destinazione. “Quel giorno si svolgerà la tavola rotonda sul rapporto tra scienza e società, durante la quale sarà presentato un libro di Giovanni Cancellieri, ingegnere elettronico di Ancona. Il dibattito seguirà due filoni: la divulgazione scientifica, l’insegnamento delle scienze nella scuola”. L’ingresso alla mostra è gratuito. Orari: 10.00 - 14.00 e 15.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì. Sabato: 10.00 - 13.00.

## Nuovo percorso museale al Federico II Il dinosauro di Pietraraja

L’11 dicembre presso il Centro Museale dell’Ateneo Federico II diretto dalla professoressa **Maria Rosaria Ghiara**, introdotto dal convegno “**La Paleontologia nella Napoli dell’800**” (ore 9.30 presso il Real Museo Mineralogico in via Mezzocannone 8), si inaugurerà il percorso museale “**Storia, Immagini e Luoghi nella vita di Oronzo Gabriele Costa**” articolato nella mostra “**Tesori e scoperte paleontologiche**” e nella mostra itinerante “**Un Dinosaurio a Pietraraja**” organizzata in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino e Benevento. Oronzo Gabriele Costa è stato un geniale naturalista, autore della monumentale opera “**Paleontologia del Regno di Napoli**”, e condusse numerose campagne di raccolta di fossili di pesci e rettili che costituiscono ancora oggi l’ossatura principale della prestigiosa collezione custodita nel Museo di Paleontologia. Fra i luoghi di studio del Costa spicca Pietraraja, un geosito di particolare interesse come testimoniano le recenti istituzioni del Parco e dell’Ente geopaleontologico. La scoperta negli anni recenti di un fossile di dinosauro denominato *Scipionyx samniticus*, appartenente al sottordine dei celurosauri, ha contribuito ad accrescere l’importanza del luogo.

## \* \* \* SEGNALAZIONI LIBRARIE \* \* \*

### A Napoli una cultura senza élite

“**Cultura senza élite. Il potere simbolico a Napoli nell’era Bassolino**”, è il titolo del libro fresco di stampa di **Lello Savonardo**, dottore di ricerca in Sociologia dei Processi di Innovazione. Si tratta di uno studio sul rapporto tra politica e cultura e sul potere simbolico e culturale a Napoli nel periodo che va dal “rinascimento napoletano” ad oggi. Il volume presenta i risultati di una indagine empirica e si sviluppa intorno ad alcuni interrogativi: in che misura e attraverso quali forme si esprime il rapporto tra politica e cultura a Napoli nell’ultimo decennio? Qual è il contesto sociale e culturale che ha caratterizzato la città dopo Tangentopoli? Esiste un’élite culturale napoletana, riconoscibile, coesa e con caratteri distintivi comuni, in grado di decidere o di influenzare i processi culturali che investono la città? E, infine, se esiste un’élite culturale, quali sono le sue caratteristiche, come si configurano le reti di relazione al suo interno e con le altre élites cittadine?

L’analisi del contesto cittadino, dei processi culturali e politici e delle reti relazionali mette in evidenza un’élite culturale frammentata e discontinua che non incide in modo significativo sulle scelte culturali in città, se non attraverso il settore politico-istituzionale. Piuttosto che parlare di élite culturale, si potrebbe provocatoriamente affermare che a Napoli sia esistita, e forse esiste ancora, una cultura senza élite.

(Lello Savonardo, *Cultura senza élite*, ESI, 12,50 euro)

### Dai presepi al monaciello

E’ la dimensione del fantastico, del magico, del misterioso quella che esamina **Gianfranca Ranisio**, docente presso la Facoltà di Sociologia della Federico II, nel suo ultimo libro: “**La città e il suo racconto. Percorsi napoletani tra immaginario e reale**”.

La docente ripercorre itinerari simbolici della città, intrecciando luoghi ed eventi con le rappresentazioni di questi. C’è Palazzo Donn’Anna, per esempio, che nella fantasia popolare è intrecciato con la figura della regina Giovanna, c’è il racconto del “monaciello”, personaggio fantastico, dalla natura ambivalente, considerato un abitante delle case dalle mura secolari. Con la stessa ottica, il Presepe artistico che si sviluppò nel Settecento è considerato un modo per raccontare di sé e degli altri. Altri “Presepi”, legati al culto delle anime del Purgatorio, ricordano aspetti della devozione popolare e testimoniano di un immaginario, individuale e collettivo, saldamente legato alla dimensione iconografica del racconto.

Tra i momenti di rottura e di crisi sociale presenti nella storia e nell’immagine di Napoli, l’antropologa ne sceglie significativamente due: la rivoluzione del 1799, con particolare attenzione alla vicenda di Eleonora Pimentel Fonseca, emblema del difficile rapporto tra gli intellettuali e la cultura popolare; le epidemie di colera del 1884 e del 1974, che diedero luogo ad ampi dibattiti sull’assetto urbanistico della città.

La città e il suo racconto. Percorsi napoletani tra immaginario e reale, Meltemi editore, 16.euro, 164 pagine.

### Un sito per le “cape fresche”

Provate a digitare [www.capafresca.com](http://www.capafresca.com) e conoscerete il professor **Luigi Verolino**, docente ad Ingegneria dove è anche responsabile dell’orientamento, in versione di storico degli scacchi, di umorista, di patito delle curiosità e delle spigolature. Insieme ad altri amici, ha infatti dato vita a questo sito, che sta riscuotendo notevole successo: 10.000 visitatori in media, ogni mese. “Il web master è mio fratello, farmacista di professione, patito della comunicazione per hobby. Era un radioamatore ed adesso si è gettato anima e corpo nella navigazione in rete. Ci mettiamo dentro tutto quello che capita di leggere, di ascoltare, al di fuori degli interessi professionali. Cose che, altrimenti, passerebbero inosservate”. Al sito, che ha quasi cinque anni di vita, la settimana scorsa è stato dedicato un articolo dal quotidiano “Il Mattino”.

### Bambini e qualità dei media

Il Polo delle Scienze Umane e Sociali e la Fondazione Banco di Napoli hanno sottoscritto una convenzione per la qualità dei media offerti ai bambini. L’Osservatorio di comunicazione del Federico II (Osscom) diretto dalla professoressa **Clementina Gily** e l’Osservatorio bambini e media (Osfbnai) collaboreranno nella promulgazione ed attuazione della carta di Lioni, uno strumento di ricerca per il miglioramento dei programmi mediatici. La Carta sarà presentata il 19 dicembre a Città della Scienze nel corso del convegno “**Bambini e Nuove Tecnologie**”.

### • CONVEGNI

• “**Linguaggio e pensiero: un confronto tra semiotica, fenomenologia e ricerca cognitive**”: il tema del convegno internazionale promosso dal Federico II, dal Suor Orsola Benincasa e da L’Orientale e organizzato dai professori **Domenico Iervolino** e **Rocco Pititto**. Si terrà il 15 e 16 dicembre presso l’Aula seminari del Dipartimento di Filosofia Aliotta dell’Università Federico II.

• E’ in corso di svolgimento (dal 3 al 6 dicembre) presso l’Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano, il convegno organizzato dal Dipartimento di Studi Comparati de L’Orientale, da “**Il Vittoriale degli Italiani**” di Gardone Riviera in collaborazione con l’Istituto Italiano di Studi Filosofici, su “**D’Annunzio a Napoli**”, “**Napoli e D’Annunzio**”.

• Prosegue il ciclo **Lectura Patrum Neapolitana** a cura del prof. Antonio V. Nazaro e Suor Antonia Tuccillo. Gli incontri si tengono sempre di sabato, alle ore 17.00- presso l’Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re, in vicolo delle Fate a Foria, 11. I prossimi appuntamenti: 6 dicembre Mario Forti, docente di Scienze europee presso la Facoltà Teologica di Napoli, presenterà il libro di cui è autore “**Il Papa e l’Europa**”; 17 gennaio: Valerio Ugenti, ordinario di Letteratura cristiana antica presso l’Università di Lecce, leggerà S. De Rinaldis, **Paolineide**. Le letture proseguiranno fino a maggio.



## Convegno ARPA Comunicazione, scienza e multimedialità

Come fare divulgazione scientifica efficace e di qualità, attraverso la multimedialità? Si è discusso di questo, durante il convegno **Scienza Vidents**, che si è svolto il primo dicembre nell'aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche della Federico II. Lo ha promosso il Consorzio ARPA - Agenzia Ricerca e Produzione Avanzata dell'Università degli Studi Federico II, con il patrocinio della Regione Campania. La giornata aveva l'obiettivo di presentare, a livello nazionale, lo stato dell'arte sul tema del **rapporto tra Comunicazione e Scienza, attraverso la ricerca e la multimedialità**. I lavori si sono svolti in due momenti: un confronto tra i principali centri di ricerca pubblici e privati sul tema della multimedialità al servizio della conoscenza; una tavola rotonda in cui sono stati affrontati alcuni aspetti della comunicazione scientifica. Il convegno è stato trasmesso in diretta sul sito di ARPA. Il Presidente di ARPA, **Tullio D'Aponte**, ha fatto un breve intervento introduttivo, accennando le linee del convegno: "la comunicazione scientifica si sta ampliando e sta diventando centrale". Nel corso della mattinata, un Cluster sulla tecnologia, da parte di operatori che si muovono ormai anche parecchio sui contenuti. La tavola rotonda ha messo in evidenza l'importanza della divulgazione scientifica. Ne ha parlato, in particolare, **Marco Visalberghi**, produttore

indipendente e regista di documentari scientifici. "Purché sia fatta da persone di scienza", ha sottolineato il professor **Alberto Di Donato**, Preside della Facoltà di Scienze della Federico II. "E' anche una responsabilità -ha aggiunto Visalberghi-, perché si utilizzano fondi pubblici". **Raffaele Sansone**, il direttore di ARPA, ha sottolineato quanto audiovisivi e tecnologie di divulgazione possano aiutare a svolgere al meglio il proprio lavoro. Ha preso parte al convegno anche **Renato Parascandolo**, responsabile del Progetto RAI - Regione Campania "Un'idea per la Campania". Ha ricordato l'importanza dei documentari. A conclusione, tutti si sono mostrati concordi nel ribadire quanto sia centrale, oggi, che la divulgazione scientifica passi anche attraverso l'uso degli strumenti multimediali. Ha ricordato, in particolare, Sansone: "mostrare documentari scientifici non significa assolutamente produrre documentari noiosi. Le tecniche di divulgazione devono essere di qualità perché, se il prodotto non è buono, non si percepisce il livello scientifico che è nel retroterra. Poi si perde anche l'attenzione dell'utente". L'assessore regionale all'Università, **Luigi Nicolais**, ha ribadito: "la divulgazione è marketing scientifico, arricchito dalla comunicazione. E' centrale divulgare e fare pervenire il messaggio. E' un po' anche l'esperienza di ARPA, giunta ormai al sesto anno di vita, che unisce ricerca e divulgazione".

## Premi StartCup il 16 gennaio

Si terrà venerdì 16 gennaio, alle ore 17,00, presso l'aula Magna storica del Federico II, la premiazione di "Start Cup **Federico II, Premio per le migliori idee imprenditoriali**" prima edizione. L'iniziativa partorita dall'ateneo sotto la direzione del prof. **Mario Raffa**, voluta fermamente anche dal Rettore **Guido Trombetti** il quale così commenta: "il giudizio su questa prima edizione è largamente positivo ed i dati parlano da soli: 93 gruppi hanno partecipato con 93 idee di impresa, per circa 400 persone coinvolte, fra docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo. Per questo motivo stiamo già lavorando all'edizione 2004". Inoltre "il corso di specializzazione di 'Business Plan e imprenditorialità', all'interno della Scuola di Alta Formazione del Federico II, sarà aperto quest'anno anche agli imprenditori ed ai figli di imprenditori di piccole e medie imprese, inizierà a marzo 2004 e sarà a pagamento".

Soddisfazione anche dal direttore-ide-

atore dell'iniziativa il prof. Raffa, tra l'altro Direttore del DIEG, il Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale: "la manifestazione di premiazione si terrà il 16 gennaio e vedrà la presenza del Rettore Trombetti, dell'amministratore delegato di Sanpaolo Banco di Napoli, dott. Bruno Picca e di un esponente nazionale della Confindustria". I risultati: "93 idee di impresa alla prima edizione sono un risultato molto molto interessante. Idee che si tradurranno, in buona parte, in progetti di impresa realizzabili. Ed i primi dati, ancora provvisori, fanno ipotizzare un esito positivo per 23-24 idee presentate, il che significherebbe il 20-25% del totale", un risultato enorme rispetto alle medie nazionali. Che Raffa commenta così: "c'è una forte idea di imprenditorialità, sia fra gli studenti che fra i docenti e lo stesso personale tecnico-amministrativo. Ora dobbiamo trasformare in struttura stabile, questa voglia di fare impresa".

## Francese on-line con CampusOne

Un corso di francese on-line. Lo tiene la prof.ssa **Gabriella Fabbricino Trivellini**, docente a Scienze Politiche. "È un corso di francese giuridico di primo livello. Soprattutto per le Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche, ma aperto agli studenti di tutte le Facoltà" afferma. Ci si prenota con la propria password da richiedere al CDS via fax o via internet. Si svolgono degli incontri di presentazione il mercoledì dalle ore 15,00 alle 17,00 presso il Centro Linguistico di Ateneo in via Mezzocannone 16. I primi si sono tenuti il 26 novembre e il 3 dicembre, il prossimo il 10 dicembre. "I corsi di lingue stanno nascendo un po' ovunque on-line. Però questo è il primo in 'virtual class', -afferma la docente- almeno per la lingua francese al Federico II. In pratica in realtà, è per mezzi, siamo in 'normal class', siamo un po' pionieri". L'idea è di ampliarlo a tutte le facoltà. "Ripeto, è di primo livello. Uno sforzo culturale e didattico. Nonostante manchino i finanziamenti alla ricerca per le lingue straniere. Per tutte le lingue". "Il Ministero infatti ha deliberato zero lire per le lingue straniere. Nonostante la Moratti a Perugia, avesse parlato dell'importanza delle lingue, era il 2001, l'anno europeo delle lingue, nessuna lingua ha avuto neppure un euro". "Gli incontri di presentazione si tengono per tre mercoledì consecutivi, di pomeriggio". Un impegno in più, "perché, di solito, in quel giorno il Centro Linguistico di Ateneo è chiuso. Ed invece sarà aperto, ma sotto la mia responsabilità: perché noi docenti facciamo i professori, i bidelli, puliamo le stanze, facciamo i lavavetri, altrimenti le cose non partono", si sfoga, è il solito problema di carenze di personale e di finanziamenti. "La prof.ssa Di Martino, che è molto sensibile all'argomento, ci ha concesso sotto la mia responsabilità di destinarci il mercoledì pomeriggio". "Tutto il corso è molto carino, corredato con immagini in movimento e colori". Tutor è la dott.ssa **Marilia Sabatino**.



La professoressa  
Fabbricino Trivellini

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino

Sorbillo

Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

ESIBENDO  
IL TAGLIANDO

Riduzione del  
15% sul totale

valido per 1 o 2  
persone

(ESCLUSO ASPORTO)

## Ampia offerta di Master negli Atenei

Il Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura promuove il Master di primo livello in **Ergonomia**. Il termine ultimo per presentare la domanda alla segreteria studenti di Architettura è il 9 gennaio. Per informazioni, rivolgersi al laboratorio di Ergonomia applicata e Sperimentale, telefono 0812538425, e mail: leas@unina.it. Informazioni sul sito: www.leas.unina.it/masterergonomia. Un altro Master attivato ad Architettura è quello in **Architettura del paesaggio**. Venti gli ammessi. Possono partecipare coloro i quali siano in possesso di laurea o laurea specialistica, nonché di diploma universitario previsto dal precedente ordinamento in Architettura, Ingegneria Civile, Scienze Naturali, Scienze Ambientali, Scienze e Tecnologie Agrarie. Il concorso di ammissione è per titoli e colloqui. La durata del master è di un anno, per un totale di 1500 ore, per 60 crediti formativi. La domanda va presentata entro il 19 gennaio alla segreteria studenti di Architettura. Per informazioni: 0812538763, panatale@unina.it. E' per laureati del vecchio ordinamento o del nuovo, ma con laurea specialistica, il **Master in Mediazione, Commercio ed Investimenti nel Mediterraneo**, promosso dalla Seconda Università. Si rivolge a laureati nelle classi giuridiche, economiche, umanistiche. Dura dodici mesi, dei quali sei di didattica frontale. Direttore è il prof. **GianMaria Piccinelli** che afferma: "nostro obiettivo è di coinvolgere studenti provenienti dal

Mediterraneo. Abbiamo borse di studio della Camera di Commercio italo-araba. L'intento è di formare operatori di mediazione interculturale da impiegare in tutti i settori sociali ed economici". "E' un master a 360 gradi che offre strumenti di gestione in tutti i contesti, dalle imprese all'immigrazione con competenze specifiche". Sono previsti stage professionalizzanti, della durata di un mese, in Italia ed all'estero. Per l'iscrizione, anche come uditor, è previsto il pagamento di 2400 euro. La domanda deve essere presentata entro il 31 dicembre. Eventuali proroghe saranno rese note sul sito del Master: www.medcomin.info. Per informazioni, Scuola di Ateneo "Jean Monnet" per l'alta Formazione europea, telefono: 0823362692, fax: 1782229260; e-mail: info@medcomin.info. L'Istituto per le ricerche ed attività educative e la T-Systems Italia SpA organizzano, in collaborazione col Dipartimento di Informatica e Sistemistica della Federico II, il Dipartimento di Strategie aziendali e Metodologie Quantitative della Seconda Università, ed il Consorzio Interuniversitario nazionale per l'Informatica il Master **InTeMPO**. Forma l'esperto di gestione dell'innovazione tecnologica nella comunicazione aziendale. La domanda di partecipazione, dovrà pervenire entro il 15 dicembre all'IPE, Riviera di Chiaia 264, Napoli. Per informazioni più dettagliate, telefonare al numero 0812457074, oppure consultare il sito www.ipeistituto.it.



## 2.300 matricole, Lettere scalza Scienze Politiche

# Palazzo Penne all'Orientale

Lingue resta anche quest'anno quella che ha avuto più immatricolati, all'Orientale. Sono stati 1050 gli iscritti al primo anno della facoltà di cui è Preside il professor Domenico Silvestri. Lettere e Filosofia, è la novità, scalza Scienze Politiche dal ruolo di seconda forza. Quest'anno, infatti, alla Facoltà del Preside Gio-

La ristrutturazione dell'offerta formativa, l'introduzione della magica parolina "Comunicazione", accanto a Filosofia, ed il varo di alcuni corsi di laurea che hanno suscitato l'interesse degli studenti hanno permesso di invertire drasticamente la tendenza al ribasso. Scienze Politiche, con 430 immatricolati, si colloca in terza posizione. Quarta, per numero di nuovi studenti. È la Facoltà di Studi arabo-islamici. Peraltro, lo sottolinea il Preside Serra nell'articolo in queste pagine, la Facoltà è in crescita, rispetto ad un anno fa. Il dato complessivo dell'ateneo è che tiene, rispetto allo scorso anno. Anzi, con poco più di 2.300 nuovi iscritti, segna un leggerissimo incremento, sul dato del precedente anno accademico.

L'anno solare si chiude con due novità importanti, nell'ambito dell'edilizia. Le illustra il Prorettore, professoressa Lida Viganoni: "se le cose andranno come concordato, e ad oggi non abbiamo motivo per credere che non sarà così, entro marzo, aprile, l'Orientale avrà la disponibilità della parte di palazzo Fimoper che abbiamo acquisito. Mi sembra che siano cinque piani. Per i primi anni utilizzeremo l'edificio scalando l'importo che abbiamo

già versato. Poi, trascorsi tre o quattro anni, potremo esercitare l'opzione di acquisto. L'ateneo confida di aver risolto, attraverso palazzo Fimoper, il problema della carenza degli spazi per la didattica". La seconda novità: "abbiamo concluso il comodato d'uso con la Regione, che ci consentirà di utilizzare palazzo Penne. Ovviamente non è una struttura sulla quale contare per la didattica dei grandi numeri, ma ospiterà convegni, seminari, l'alta formazione. Una parte dell'edificio, il 10% circa, sarà destinato ad uso foresteria".

Il 25 novembre si è riunito il Sena-

to Accademico. "Sostanzialmente, buona parte della riunione è andata via discutendo il bilancio di previsione dell'esercizio 2004. Torneremo a parlare, naturalmente. E' evidente, alla luce delle ristrettezze imposteci dal taglio dei fondi, che dovremo fare una previsione molto oculata e qualche sacrificio. Nel 2003 abbiamo avuto seicento milioni in meno, di vecchie lire. Nel 2004 subiremo un ulteriore taglio, pari a 750 milioni di vecchie lire. Purtroppo, nel momento stesso in cui dobbiamo applicare la riforma, vengono meno le risorse finanziarie per farlo".



La prof.ssa Lida Viganoni

vanni Cerri si sono immatricolati 800 studenti. E' un balzo in vanti particolarmente significativo, se si pensa che solo due anni fa era una facoltà in forte perdita di studenti.

## Incontri con Enrico Ghezzi

Enrico Ghezzi, l'inventore con Marco Giusti, del programma "Blob" su RAI 3, sarà il prossimo testimonial dei seminari di "Etica della Comunicazione" all'Orientale - Corso di Laurea in Filosofia e Comunicazione-, promossi dalla prof.ssa Rossella Bonito Oliva. Seminari che stanno avendo grande successo e che hanno già visto la partecipazione di Michele Santoro (il 30 ottobre), Enrico Di Salvo (sulla bioetica e comunicazione medico-paziente, l'11 novembre), ed Eugenio Scalfari (13 novembre).

L'incontro con Ghezzi dovrebbe tenersi "prima delle festività natalizie o comunque entro gennaio" ci riferisce la Bonito Oliva. Occhio alle locandine in Facoltà, a Palazzo Giusso, dunque, e sui quotidiani.



La prof. Bonito Oliva

## Storia della Medicina

Alla fine di ottobre per la prima volta a Napoli si è tenuto il Congresso Nazionale della Società Italiana di Storia della Medicina organizzato dalla professoressa Luigia Melillo, titolare della cattedra di Storia della Medicina all'Università di Napoli l'Orientale.

I lavori sono stati aperti dal Rettore dell'Orientale Pasquale Ciriello e dal Presidente del Polo delle Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Guido Rossi. Pasquale Ciriello ha sottolineato "come un Ateneo eminentemente umanistico come l'Orientale, punto di incontro tra culture diverse, divenga anche punto di incontro tra scienza e umanesimo, incardinando nel

proprio ordinamento discipline come la Storia della Medicina. Essa studia infatti non solamente i progressi nelle conoscenze e nel pensiero medico, ma anche la medicina nel contesto culturale". "All'Orientale- conferma la professoressa Luigia Melillo- la disciplina assume un significato emblematico, non a caso nel corso un modulo riguarda Medicina e Islam oppure La Medicina tradizionale cinese. Da un punto di vista storico, il non considerare i cambiamenti nelle condizioni materiali di vita, i mutamenti dei sistemi demografici e le dinamiche di nascite e di morte significa trascurare i parametri basilari delle Istituzioni e delle attività sociali".

Al Congresso hanno partecipato numerosi e qualificati studiosi da ogni parte d'Italia che si sono confrontati su temi di grande attualità quali i fattori di rischio per la salute e la valorizzazione del patrimonio storico sanitario.

INGEGNERIA/ Brillante studioso, amico degli studenti e tifoso del Napoli, nel ricordo del decano, prof. Betta

## La scomparsa del prof. Alfano

mente a collaborare con il professore Betta nell'Istituto di Fisica Tecnica. Percorse in tale struttura tutta la sua carriera universitaria, pervenendo alla Cattedra nel 1975. Di tale Istituto fu successivamente Direttore.

"Ha insegnato presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli nei settori dell'Ingegneria Meccanica e recentemente dell'Ingegneria Edile e precedentemente nell'Università di Bari ed alla Facoltà di Architettura di Napoli. Caratteristica tipica del professore Alfano, peraltro comune agli altri docenti del settore della Fisica Tecnica, fu il notevole impegno nella didattica con preparazione di libri e dispense ed il rapporto strettissimo con gli studenti. Era attualmente impegnato, insieme ad altri colleghi, alla stesura di dispense di Fisica Tecnica dedicate agli allievi del nuovo ordinamento".

"La sua attività scientifica si svolse

inizialmente nei temi tradizionali della Fisica Tecnica ed in particolare nello studio dell'irraggiamento termico afferma il prof. Betta-. Da molti anni aveva concentrato il suo impegno in settori della Fisica Tecnica Ambientale con ricerche nel campo dell'umidità delle murature, del benessere termoigrometrico e della qualità dell'aria negli ambienti confinati. In tali settori ha contribuito in modo significativo alla preparazione di normative tecniche sia in campo nazionale che internazionale. Numerosissime le sue partecipazioni come relatore o chairman in congressi nazionali ed internazionali. Molto attiva e spesso con incarichi impegnativi a livello sia locale che nazionale fu la sua partecipazione alle Associazioni tecnico-scientifiche del settore fisico tecnico, fra cui l'Associazione Termotecnica Italiana (ATI) e l'Associazione del Condizionamento dell'Aria

(AICARR); era stato fra i fondatori e primo Presidente della sezione napoletana della società Italiana di Ergonomia".

Betta traccia anche un profilo umano: "noto il suo impegno sportivo, arbitro di calcio in periodo giovanile, giocatore di tennis da tavolo di ottimo livello agonistico, calciatore e tennista a livello amatoriale. Grande tifoso del Napoli amava dire che avrebbe lasciato anche solo temporaneamente l'Università, esclusivamente per un incarico nell'ambito della società del Napoli. All'epoca del primo scudetto Maradona un'unica bandiera azzurra sventolava sulla facciata della Facoltà di Ingegneria, ovviamente dalla finestra del professore Alfano".

Venerdì 28 novembre si è svolta la cerimonia funebre con una vastissima partecipazione di amici, docenti, personale tecnico amministrativo, allievi e moltissimi ex allievi. Al termine della cerimonia il Rettore professore Guido Trombetti ed il decano del settore Fisica Tecnica professore Vittorio Betta, hanno ricordato lo scomparso con parole commosse.

Il professore Alfano lascia la moglie Francesca Romano d'Ambrosio, Ordinario di Fisica Tecnica all'Università di Salerno ed i figli Giovannella, ormai ingegnere, e Giulio ancora ragazzino.



Il professor Gaetano Alfano

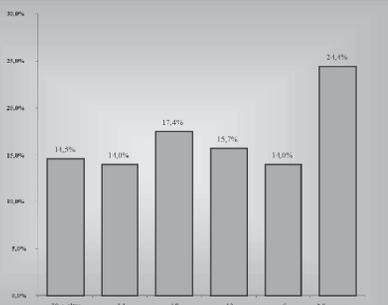
Abbiamo chiesto al prof. Vittorio Betta, Decano del settore Fisica Tecnica un ricordo del professore Gaetano Alfano, ordinario di Fisica Tecnica, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II, napoletano, 63 anni, scomparso il 26 novembre.

"Con la prematura scomparsa del professore Gaetano Alfano, la Facoltà di Ingegneria di Napoli perde una delle sue figure più significative e più apprezzate dagli studenti".

Laureato brillantemente in Ingegneria Chimica, iniziò immediata-

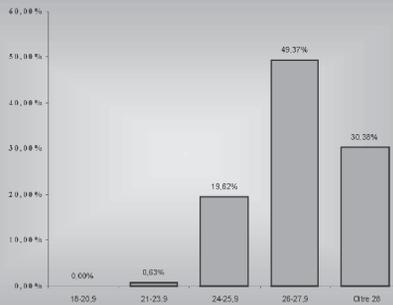


Crediti ancora da superare (% sul campione)



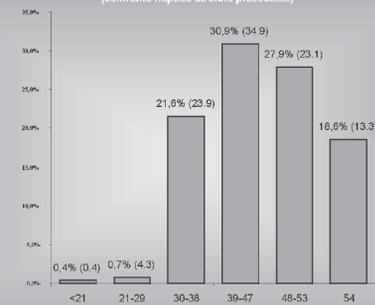
Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale - Campione: 175 studenti (II anno n.o. AA 2003/04)

Distribuzione media voti



Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale - Campione: 175 studenti (II anno n.o. AA 2003/04)

Distribuzione studenti del II anno rispetto ai crediti superati (confronto rispetto all'anno precedente)



Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale - Campione: 269 studenti in corso in aula (II anno n.o. AA 2003-04)

Una sessantina gli studenti che potrebbero potenzialmente conseguire la laurea in regola. Le donne sembrano più motivate dei loro colleghi. Migliorano le performance degli studenti rispetto agli anni precedenti. Sono alcune indicazioni che provengono dal monitoraggio svolto dal Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale sulle carriere degli studenti della laurea triennale.

Il 69% degli iscritti nel 2002/2003 al secondo anno ad **Ingegneria Gestionale della logistica e della produzione, sono passati nel 2003/2004 al terzo anno**. Sono 175 su 255. Il secondo anno presenta il 79% degli studenti in corso ed il 21% di studenti di altro tipo (contratti, iscritti per la seconda volta, trasferimenti da altri corsi).

Nel 2001/2002, il primo anno di attuazione della riforma universitaria, le donne rappresentavano il 33% del totale degli immatricolati. Nel 2002/2003 la percentuale di studentesse iscritte al secondo anno era il 39%. Passa al 43% se si considera, nel 2003/2004, gli iscritti al terzo anno. In sostanza, la percentuale delle donne aumenta negli anni successivi al primo. "Forse dipende dal fatto che sono più abituate a studiare insieme - rileva il professor **Emilio Esposito**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea - Certamente, le studentesse che si iscrivono sono molto motivate", commenta.

Nell'anno accademico 2003/2004, tra gli studenti i quali si iscrivono per la prima volta al secondo anno, il 18,6% ha superato 54 crediti su sessanta (+ 5,3% rispetto all'anno precedente), il 27,9% è tra i 48 ed i 53 crediti (+4,8%), il 30,9% si colloca nella fascia compresa tra 39 e 47 crediti (-4%), il 21,6% ha tra i 30 ed i 38 crediti (-2,3%), lo 0,7% ha tra i 21 ed i 29 crediti (-3,4%), lo 0,4% ha meno di 21 crediti (come lo scorso anno).

"Mediamente il numero di crediti superati da parte degli studenti attualmente iscritti per la prima volta al secondo anno è 44,622 - dice Esposito - Ovvero, 2,47 crediti in più, se facciamo il paragone col precedente anno accademico. La percentuale di studenti che ha superato un numero di crediti superiore a 38 è passata dal 70,1% al 77,3%".

Dai dati del monitoraggio - "lo abbiamo realizzato grazie alla disponibilità ed all'assiduo lavoro dei colleghi **Giuseppe Bruno** e **Massimo Dentice D'accadia**", un ringraziamento al decano del Corso prof. **Marcello Lando** - emergono altri particolari interessanti.

Considerando la distribuzione degli studenti iscritti per la prima volta al terzo anno, rispetto alla media dei voti, emerge che il 30,4% ha 28 ed oltre di media; il 49,4% si

colloca tra 26 e 27,9; il 19,6% tra 24 e 25,9. Lo 0,65 tra 21 e 23,9, lo 0,5 tra 178 e 20,9. L'80% degli studenti ha una media superiore al 26,2, sottolinea il Presidente del Corso di Laurea.

Un'altra tabella indica la distribuzione degli studenti iscritti per la prima volta al III anno, rispetto ai crediti ancora da superare. Il piano di studi prevede che nei primi due anni siano 114 i crediti da incamerare. Il 24,4% degli iscritti per la prima volta al terzo anno non ha debiti. Il 14,0% è in deficit di sei crediti; il 15,7% deve recuperarne 12; il 17,4% è a -18. Il 14% si attesta a -24. Il 14,5% deve recuperare 30 o più crediti. "Considerando gli studenti in regola e quelli che devono ancora superare un massimo di sei crediti, i possibili laureati alla prima sessione utile sono 66", ipotizza il professor Esposito.

Sono dati sostanzialmente positivi, quelli che fornisce il docente, pur considerando che, anche a Gestionale, la percentuale di abbandono tra primo e secondo anno resta troppo elevata.

Esprimono dunque soddisfazione i docenti del corso di laurea. "Grazie al lavoro di organizzazione e programmazione che stiamo realizzando, abbiamo avuto un incremento degli studenti che passano dal primo al secondo anno - commenta il professor Bruno - Abbiamo calcolato il dato sullo stesso numero di crediti, 39".

Aggiunge il professor Dentice: "abbiamo avuto anche un miglioramento qualitativo, è aumentato, mediamente, il voto. Superano il primo anno più persone e con una media più alta".

Il che, secondo il professor Esposito, potrebbe dipendere anche dal rodaggio dei docenti, i quali si stanno progressivamente abituando al nuovo ordinamento: "si è capito che tenere un corso agli studenti della laurea triennale è qualcosa di profondamente diverso, rispetto alla laurea tradizionale. Stiamo tarando i programmi, rispetto alle nuove esigenze. Inoltre, Gestionale presta sempre maggiore attenzione alle esigenze degli studenti, sotto il profilo della programmazione didattica: prove intercorso, organizzazione tempestiva e razionale degli appelli, dialogo continuo con i rappresentanti".

## Monitoraggio del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale

# Superano il primo anno più studenti e con una media più alta



Nel frattempo, in Consiglio di Corso di laurea, si è discusso dei piani di studio. "Accogliendo le esigenze degli studenti del vecchio ordinamento ed i suggerimenti della Commissione di cui fanno parte i colleghi **Di Fraia** e **Pasquino**, sono stati resi più flessibili i criteri di approvazione dei piani di studio. Restano bloccati i primi 24 insegnamenti, dal venticinquesimo in poi, maggiore elasticità. Il che ha consentito alla Commissione piani di studio di velocizzare l'esame delle pratiche che sono state inoltrate dagli studenti".

A settembre, per la prima volta, anche gli iscritti al corso di laurea in Ingegneria Gestionale per la Logistica e Produzione hanno usufruito dell'opportunità di iscriversi ai corsi di informatica organizzati nell'ambito del progetto **Campus One**. Fruttano tre crediti formativi, spendibili nel tirocinio d'informatica, ma soprattutto consentono l'acquisizione della patente europea. Sono stati duecento gli allievi che si sono iscritti e che stanno dunque frequentando questi corsi di informatica.

Fabrizio Geremicca

## INGEGNERIA PER L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO

### Convegno internazionale sull'idraulica fluviale

Il Dipartimento di Ingegneria Idraulica Ambientale sta organizzando un importante convegno internazionale dedicato all'idraulica fluviale. "Si svolgerà a giugno - anticipa il professor **Massimo Greco** - Parteciperanno tra i duecento ed i trecento studiosi, provenienti da tutto il mondo. Il convegno avrà sede nella palazzina di Ingegneria ad Agnano". Il 2 dicembre, intanto, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria per l'Ambiente e Territorio. "Sono stati esaminati i circa duecento piani di studio presentati dagli allievi del Vecchio Ordinamento. Invece, a novembre, sono state prese in esame ed approvate le scelte curriculari degli iscritti al Nuovo Ordinamento". Aggiunge: "è ormai imminente il definitivo varo della laurea specialistica, alla quale ci si potrà iscrivere nel prossimo anno accademico. La mia impressione è che gli allievi del terzo anno del vecchio ordinamento siano in larghissima maggioranza interessati a proseguire il percorso universitario". Infine, il professor Greco annuncia di essere disponibile a ricandidarsi per la presidenza del Consiglio di Corso di Laurea. Entro dicembre, presumibilmente, dovranno essere rinnovate tutte le cariche, essendo stati sostituiti i Consigli del vecchio ordinamento con quelli del nuovo.



## Prime lauree triennali ad Ingegneria Elettronica

# Preparazione di base, organizzazione, molte ore di studio e un po' di fortuna: il segreto per laurearsi in tre anni

**S**ono i primi quindici ingegneri elettronici laureatisi con il nuovo ordinamento, quelli che hanno conseguito il titolo il 13 novembre. Si erano immatricolati nell'anno accademico 2000/2001 ed hanno concluso in tre anni netti il loro percorso universitario. Si sono adesso iscritti tutti al primo anno della laurea di secondo livello, la specialistica, ed hanno già cominciato a frequentare i corsi: Geometria ed Algebra 2, Fisica dello stato solido, Elaborazione numerica. Si tengono nella sede di Ingegneria ad Agnano.

**Antonio Cirillo**, 21 anni, di Scafati, ha conseguito la laurea di primo livello discutendo la tesi in Elettronica, relatore il professor **Giovanni Broglio**. Titolo: *Analisi e simulazione di un'amplificazione lock-in*. Ha avuto 110 e lode. Racconta la sua esperienza: "per laurearsi in tre anni occorre essere molto organizzati ed è utile studiare con gli altri, collaborare per gli appunti e per le ricerche. Noi abbiamo perfino creato un sito internet, sul quale lo studente può acquisire informazioni, trova argomenti e ricerche interessanti da scaricare, prenota gli esami. Poi, aiuta molto avere una solida preparazione di base alle spalle. Io ho fatto lo scientifico e credo che mi sia servito. Soprattutto, però, è fondamentale capire sin dall'inizio che non bisogna perdere tempo. Chi studia il pomeriggio quello che i professori spiegano la mattina a lezione, chi frequenta le esercitazioni e fa le prove intercorso, può farcela, a concludere nei tre anni previsti".

Antonio promuove quasi a pieni voti l'organizzazione degli studi adottata dal corso di laurea in Ingegneria Elettronica: "funziona, mi sembra. Rispetto al primo anno, quando mi sono immatricolato, sono stati anche calibrati meglio i programmi, i corsi sono stati tarati più efficacemente".

Resta il fatto che nessuno tra i 15 neolaureati ha scelto di proporsi al mondo del lavoro. Tutti hanno preferito proseguire il percorso di studi. Se uno degli obiettivi della riforma è di anticipare l'accesso dei giovani al mercato, sembrerebbe ancora lontano. Inoltre, parrebbe che i giovani laureati triennali credano poco nella spendibilità del titolo di primo livello. Antonio, però, non condivide e replica: "noi siamo i primi quindici e ci siamo laureati tutti in tempo. E' logico che abbiamo deciso di iscriverci alla specialistica. Io credo nella laurea triennale. L'aspetto positivo è che sei molto giovane quando esci dall'università ed hai molte opportunità di maturare e di migliorarti".

**L'esame più duro?** "Campi elettromagnetici". **Quello preferito?** "Trasmissione numerica".  
Conclude: "momenti di sconforto



Gli studenti in basso, partendo da sinistra, sono: Salvatore Cannavacciuolo, Antonio Cirillo, Maurizio Della Fornace, Daniele Panariello, Aldo Di Cristo. Gli studenti in piedi, partendo da sinistra, sono: Ornella Vitale, Maristella Spella, Raffaele Breglia, Nicola Cimminiello, Vito Trimarco, Vincenzo Palomba, Giovanni Bonaiuto, Fabio Di Rosa, Davide Lurella, Adolfo Russo.

ci sono stati, ma non ho avuto il tempo per rifletterci sopra. Sicuramente il primo anno è stato molto duro, anche perché eravamo a Monte S. Angelo e per me, che sono di Scafati, era un'impresa arrivare in tempo alle lezioni. Fondamentalmente, poi, Ingegneria resta una facoltà che lascia poco spazio al resto della vita. Io studiavo tra le otto e le dieci ore al

giorno, quando non seguivo i corsi. Altrimenti, almeno 4 o 5 ore di studio pomeridiano le facevo. Era come se lavorassi. Però, il bilancio di questa esperienza universitaria resta fondamentalmente positivo. Vale la pena laurearsi in Ingegneria, perché dà grandi soddisfazioni".

**Fabio Di Rosa** è un altro dei quindici laureati. Anche lui ha

preso 110 e lode, con una tesi in Elettronica. La sua relatrice è stata la professoressa **Annalisa Verdolino**. "Per laurearsi in tre anni servono costanza nell'impegno, ma anche fortuna - sostiene - Io mi reputo un privilegiato, uno che ha avuto fortuna, perché in tre anni non ho avuto problemi di famiglia o di altro tipo che potessero interferire con l'impegno universitario. Il nuovo ordinamento prevede un ritmo di studio molto serrato. Se qualche evento esterno costringe a rallentare, poi diventa difficile recuperare". Anche Fabio ha studiato tanto, per raggiungere il traguardo della laurea junior nei tempi previsti: "quando non c'era lezione, da mattina a sera. Se seguivo i corsi, a casa rivedevo sempre quello che i docenti avevano spiegato la mattina. Il primo anno, in particolare, ricordo di aver fatto solo l'università, non trovavo il tempo per niente altro. Poi, a partire dal secondo, mi sono organizzato meglio. Avendo acquisito il metodo di studio, imparavo in meno tempo e con più efficacia. A quel punto ho trovato anche il modo per svolgere altre attività: la chitarra, lo sport, l'assistenza in parrocchia".

Campi Elettromagnetici è l'esame che Fabio ha trovato più interessante, Optoelettronica quello che gli è piaciuto meno. Prosegue: "il primo anno s'iscrissero circa 160 studenti e purtroppo un numero non piccolo ha abbandonato. Però, credo che si fossero immatricolati senza convinzione, perché sono spariti dopo pochi mesi. Tra chi ha frequentato i corsi, nessuno ha abbandonato. Magari ci si laurea più tardi, in quattro anni, ma si raggiunge il traguardo".

Cosa cambierebbe? "Qualche professore! A parte questo, siamo stati noi studenti a collaborare con i docenti, proponendo che alcuni esami fossero distribuiti in maniera diversa, tra i tre anni. Direi che da questo lavorare insieme tra i professori ed i ragazzi sono scaturiti alcuni miglioramenti, che renderanno meno accidentato il percorso dei colleghi i quali verranno dopo di noi".

### 100 matricole in più ad Ingegneria Biomedica

## Incontro con gli studenti il 9 dicembre

Ingegneria Biomedica è il Corso di Laurea della Facoltà che, nel 2003/2004, ha avuto l'incremento di immatricolazione più forte: 250 nuovi iscritti circa, contro i 150 del precedente anno accademico.

"Per garantire a tutti gli studenti l'opportunità di seguire i corsi in condizioni adeguate abbiamo sdoganato gli insegnamenti del primo e del secondo semestre - riferisce il professor **Marcello Bracale**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea - Gli allievi del primo anno seguono tutti nella sede di via Nuova Agnano. Quelli del secondo, invece, in via Claudio".

Dell'ingegneria biomedica si è discusso durante il convegno di due giorni che si è tenuto il 28 ed il 29 novembre al Castel dell'Ovo. "E' stato organizzato dall'ordine degli ingegneri ed è stato dedicato anche ad analizzare le prospettive delle lauree emergenti: Biomedica, Ambiente e Territorio, Gestionale. Riporterò il 9 dicembre ai ragazzi quanto è emerso dal dibattito. Infatti, è stata indetta una riunione alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli allievi del primo e del secondo anno. Durante l'incontro, daremo informazioni relative ai risultati dei questionari di valutazione della didattica che sono stati distribuiti a coloro i quali frequentano adesso il secondo anno. Inoltre, presenteremo i dati relativi agli immatricolati di quest'anno: da dove provengono, che scuole hanno fatto, come si dividono per genere ed altre informazioni".



**CARTOLIBRERIA**  
GIORGIO LIETO

**TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

**Richiedi subito la UNICARD**

**GIORGIOLIETO** 

SERVIZIO CLIENTI  
**199441052**

**Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli**  
**Tel. 081.2394621**  
internet: [www.giorgiolieto.com](http://www.giorgiolieto.com)  
e-mail: [infogiorgiolieto.com](mailto:infogiorgiolieto.com)



# SEDUTE DI LAUREA, il calendario del 2004

E' stato stabilito il calendario delle sedute di laurea ad Ingegneria, per gli studenti del vecchio ordinamento e per quelli che afferiscono al nuovo.

## Vecchio Ordinamento

**Gennaio 2004.** Inizio seduta 26 gennaio. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro il 29 dicembre 2003. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 7 gennaio.

**Febbraio 2004.** Inizio seduta 18 febbraio. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro il 19 gennaio. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 30 gennaio.

**Marzo 2004.** Inizio seduta 22 marzo. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro il 23 febbraio. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 3 marzo.



## Nuovo Ordinamento

(laurea triennale)

**Gennaio 2004.** Inizio seduta il 26 gennaio. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro il 29 dicembre. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 7 gennaio.

**Marzo 2004.** Inizio seduta il 10 marzo. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro il 10 febbraio. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 20 febbraio.

**Maggio 2004.** Inizio seduta 24 maggio. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro il 26 aprile. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 4 maggio.

**Giugno 2004.** Inizio seduta 23 giugno. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro il 24 maggio. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 3 giugno.

**Luglio 2004.** Inizio seduta 19 luglio. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro il 21 giugno. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 9 giugno.

**Ottobre 2004.** Inizio seduta 11 ottobre. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro il 13 settembre. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 21 settembre.

**Novembre 2004.** Inizio seduta 10 novembre. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro l'11 ottobre. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 21 ottobre.

**Dicembre 2004.** Inizio seduta 6 dicembre. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro l'8 novembre. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 16 novembre.

Gli stampati per la prenotazione sono in distribuzione presso lo sportello della segreteria studenti e sul sito internet: [www.presidenza.ing.unina.it](http://www.presidenza.ing.unina.it)

In presidenza avvertono: "tutte le scadenze indicate sono da considerarsi assolutamente inderogabili".

## INGEGNERIA CIVILE

### Un corso italo-americano per trenta studenti

Una trentina di studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Civile della Federico II hanno seguito un corso in simultanea con dieci loro colleghi della University of Missouri-Rolla. Lo ha tenuto il professor **Antonio Nanni**, nato a Bologna, americano d'adozione, chiamato per chiara fama alla Federico II. Sotto la sua guida, italiani ed americani hanno studiato quali siano i più innovativi materiali che si adottano nell'ambito dell'edilizia. I napoletani che hanno superato l'esame saranno premiati -la data è ancora da definire, ma certamente tra il 16 ed il 18 dicembre- con la consegna di un certificato, firmato da **Robert Mitchell Dean**, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'università americana e da **Vincenzo Naso**, Preside della Facoltà di Ingegneria di Napoli.

"In pratica, l'esame che gli allievi hanno superato alla Federico II vale anche negli Stati Uniti- sottolinea il prof. **Edoardo Cosenza**, Direttore del Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale- Ma soprattutto ascoltando anche le lezioni in inglese, gli studenti hanno acquisito confidenza con la lingua, nella sua variante tecnica. Il che, per un ingegnere o aspirante tale, è veramente importante".

L'esperienza realizzata nel precedente anno accademico sarà ripetuta anche per quello in corso.

## INGEGNERIA INFORMATICA

### Al terzo anno il 30% di quelli che si immatricolarono

Sono 166 gli studenti del Nuovo Ordinamento i quali hanno presentato il piano di studi, ad Ingegneria Informatica. "La gran parte ha rispettato i termini del cinque settembre, a testimonianza che l'informazione ha funzionato -sottolinea il professor **Giulio Iannello**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea-. Di questi 166, la gran parte aveva già sostenuto abbastanza esami per iscriversi al terzo anno. Stanno frequentando in aula tra i 120 ed i 150. Circa il trenta per cento di quelli che s'immatricolarono". Prosegue: "al secondo anno, frequentano circa 350 persone. Uno dei due corsi di Metodi matematici è stato spostato a piazzale Techio, perché gli allievi non entravano nell'aula più grande, che arriva fino a 160 posti". Sono iniziate le lezioni della laurea specialistica. Fino ad ora, sono una decina gli immatricolati al più due.

### Corso di Perfezionamento Campi Elettromagnetici e rischi

Si è conclusa la terza edizione del Corso di Perfezionamento interfacoltà (Ingegneria-Medicina) in "Campi Elettromagnetici: rischi e prevenzioni". Un argomento di stringente attualità e di crescente interesse quello della presenza di campi elettromagnetici nell'ambiente e delle connesse possibili implicazioni per la salute umana. I ventidue allievi frequentanti il Corso -diretto dal prof. **Giuglielmo D'Ambrosio** della Facoltà di Ingegneria e coordinato dal prof. **Pennarola** della Facoltà di Medicina- hanno seguito anche conferenze e seminari di esperti, docenti del Federico II e di altri Atenei, e di ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

## Campania Start-Up, secondo incontro

Si svolgerà, oggi, 5 dicembre, alle ore 17.30, presso la Sala Galileo di Città della Scienza, la seconda riunione del Club Campania Start-Up, l'associazione che aggrega una comunità composita di imprenditori, finanziatori, ricercatori, esperti, operatori degli enti locali e istituzioni, e che ha lo scopo di mettere in circolazione informazioni, idee, esperienze, risorse e competenze a supporto dello sviluppo economico del territorio regionale promuovendo, in particolare, la creazione e lo sviluppo di realtà imprenditoriali innovative e di eccellenza.

Dopo l'inaugurazione che si è svolta il 7 novembre cui hanno partecipato oltre 400 persone, ora il secondo appuntamento. Il programma della seconda riunione del Club prevede alcuni interventi sul complesso tema delle politiche di attrazione e sviluppo d'impresa nel Mezzogiorno legate ad insediamenti high-tech e ad investimenti imprenditoriali nella ricerca. Saranno raccolte, a tal fine, alcune testimonianze da parte di istituzioni, imprese e rappresentanti del

mondo della finanza. In particolare, l'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica **Luigi Nicolais** illustrerà piani e programmi regionali per favorire l'attrazione di investimenti innovativi da parte di realtà imprenditoriali di eccellenza, per promuovere la realizzazione di progetti e centri di ricerca sul territorio campano e per stimolare rapporti di collaborazione e scambio tra la ricerca pubblica e il mondo produttivo.

Sarà riportata, poi, la testimonianza di **Mario Lavorgna**, R&D Manager della STMicroelectronics, multinazionale leader nella progettazione e produzione di semiconduttori, che nel 2001 ha scelto la zona industriale a nord di Napoli per realizzare un importante centro di ricerca e sviluppo che annovera oggi circa 250 dipendenti tra ingegneri, fisici, matematici. Sarà sviluppata, inoltre, un'analisi delle opportunità e delle criticità legate al finanziamento e all'investimento in capitale di rischio di imprese innovative da parte di due rappresentanti del mondo della finanza: **Celestino Botticella** della Banca Popolare di Ancona, istituto finanziario che ha scelto di puntare su progetti

innovativi di imprese meridionali, e **Stefano Peronci** della Quantica sgr, una delle prime società italiane di Venture Capital della Ricerca che promuove la trasformazione in business di idee innovative nate e maturate in laboratori di ricerca e nelle università.

Infine, saranno presentati tre progetti di sviluppo imprenditoriale, a cura di: **Roberto Ruoti** della Bitiess Microtecnica S.A., azienda svizzera operante nel campo della realizzazione di strumenti e servizi di taglio e di stampaggio ad iniezione per l'industria, che ha deciso di investire in Campania, ad Avellino; **Serse Pierotti** di Esaote S.p.A, multinazionale leader nella ricerca e nella produzione di strumenti di diagnostica medica avanzata, che ha appena inaugurato a Napoli il nuovo Centro di Ricerca e Sviluppo; **Lanfranco Zucconi** di Carlo Gavazzi Space S.p.A., una delle più importanti aziende in Italia che opera nel settore aerospaziale, che da poco ha aperto a Benevento una nuova stazione per il monitoraggio satellitare.





La globalizzazione approda nelle aule della Facoltà di Giurisprudenza. Per essere precisi era "Globalizzazione e flessibilità del lavoro" il tema del convegno promosso dal professor **Mario Rusciano** docente di Diritto del Lavoro e Direttore di Dipartimento di Diritto dei Rapporti Civili ed Economico-Sociali, il 20 novembre. Tra gli ospiti spiccava lo statunitense **Jeff Faux** dell'Economic Policy Institute di Washington, studioso dei mercati del lavoro e dei sindacati americani, nonché esperto di rapporti economici internazionali. Il necessario corollario ad un dibattito che riguardava anche l'Europa, vista come baluardo in contrapposizione al debordante modello economico a stelle e strisce, è stato invece offerto dai professori **Zoppoli** e **Carlo Panico**, oltre che da **Antonio Lettieri**, intellettuale, sindacalista impegnato e membro del Centro Italiano Studi Sociali. All'apertura dei lavori ha presenziato anche il Preside della Facoltà, **Michele Scudiero**. Quale tra quello europeo e quello americano è il modello economico vincente? Quale il mercato del lavoro più evoluto? Quali le ragioni che presiedono a tale giudizio? Solo alcuni degli interrogativi a cui si è cercato di dare risposta nel corso del dibattito. "La maggior esportazione americana è la Hollywood Films - esordisce un sarcastico Jeff Faux -, la seconda è rappresentata dall'idea che l'esperienza statunitense prova la superiorità del modello anglo-americano su quello socialdemocratico europeo. E' vero che in Europa c'è una eccessiva rigidità delle normative, ma negli Stati Uniti c'è maggior sfruttamento della forza lavoro da parte di istituzioni private. I sostenitori del modello americano, tra cui Bush, devono ammettere che lì da noi c'è più insicurezza per i lavoratori; un esempio noto è quello del sistema sanitario. Il messaggio che in questi ultimi anni è passato in America è stato: dimenticate la sicurezza, i valori della solidarietà e della comunità per favorire una crescita economica più rapida". Tutti, docenti e studenti, stavano lì con lo sguardo vigile e le orecchie ben aperte per non perdere una sola parola delle considerazioni di Faux, un americano dissidente o, dovremmo dire, disilluso. "L'Europa potrebbe fare un errore se puntasse alla crescita economica a scapito della sicurezza dei suoi mercati. La crescita americana degli ultimi 20 anni non può essere attribuita alla flessibilità del mercato del lavoro". Arriva il momento di dare qualche numero. "Oggi gli Stati Uniti hanno un tasso di disoccupazione del 6% con un tasso di deficit pari al 4,6% del PIL, mentre in Europa il deficit è al 2,5% del PIL, ma la disoccupazione è all'8,8%. Questo significa che spendere crea lavoro, quindi è l'impegno a mantenere questa spesa che spiega il maggior successo americano. Altro segreto del successo americano è la facilità di accesso al credito. Da noi tutti hanno una carta di credito, giovani, vecchi e persino i morti. I negozi sono aperti 24 ore su 24 ed è stato registrato anche un forte incremento dello shopping on-line. Senza parlare della facilità di accesso al mutuo trentennale per la casa, che è un modo per iniziare ad accumulare ricchezza. Altra via per il successo è quella della regolamentazione della bancarotta, un meccanismo che viene creato e si è risolto con modalità ben precise. L'America è il paese della 'seconda possibilità'". "Quello che Bush non andrà certo in giro a dire è che l'economia statuni-

## Interessante lezione di Diritto del lavoro dello studioso americano Jeff Faux

# Globalizzazione e flessibilità del lavoro

tense rimane in piedi grazie ai prestiti che prende in tutto il mondo. Il debito americano con il mondo è oggi del 25% del PIL, ma in 3 anni arriverà al 40%, esattamente come quello dell'Argentina, che come tutti sappiamo è implorsa...". Una conclusione amara, quella che Faux riserva all'uditorio. "Gli Stati Uniti hanno la fortuna di poter pagare in dollari, che non sono proprio come i Pesos, perché il dollaro è usato in tutti gli scambi commerciali mondiali. Ma le importazioni non potranno sempre superare le esportazioni, presto o tardi ci sarà una grave crisi". Dopo tale lectio magistralis sullo stato dell'economia americana, vale la pena segnalare anche l'interessante intervento di Lettieri, che ha citato le opinioni (negative) oggi predominanti tra gli analisti economici in merito alla globalizzazione. "Il precariato dipende dalla globalizzazione? - si è chiesto -. Sì, perché le aziende portano la loro attività ed i posti di lavoro in paesi poco sviluppati (dove

la manodopera costa cifre risibili, ndr) lasciando qua i posti di lavoro a poco prezzo. La chiave di tutto, per altri, è invece la rivoluzione informatica. In

pratica chi rimane indietro con l'uso della tecnologia rimane disoccupato o impiegato a basso salario".

Marco Merola

## Orari di ricevimento dei docenti

Orario di ricevimento dei docenti: ecco gli aggiornamenti al diario completo pubblicato sul n. 18 di Ateneapoli del 7 novembre.

- Prof. **Raffaele Balbi**: martedì ore 9,30-13,30, Dipartimento di Filosofia dei diritti dell'uomo e della libertà di religione
- Prof. **Adrian Bedford**: venerdì ore 12-13, Edificio di via Nuova Marina, 4° piano
- Prof. **Antonio Palma**: dopo la lezione; Dott.ssa **V. Carro**: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì ore 10-12, Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica
- Prof. **Carlo Panico**: mercoledì ore 12, Dipartimento di Teoria economica e applicazioni (sede di via Rodinò)
- Prof. **Guido Piero**: lunedì e mercoledì ore 10 - 13, Dipartimento di Scienze penali e criminologiche e penitenziarie
- Prof. **Ana B. Redondo Campillos**: venerdì ore 10.30- 12, Edificio di via Nuova Marina, 4° piano
- Prof. **Luigi Sico**: martedì ore 10,30-12,30; Dott. **Lanzaro**: lunedì, martedì ore 9-12, Dott. **Papaleo**: martedì ore 10,30-12,30; Dott.ssa **R. Mastronuzzi**: mercoledì ore 10-13, Dipartimento di Scienze internazionali

## INIZIATIVE ELSA

# Convegno sull'eutanasia

"Diritti di fronte alla morte, dall'eutanasia al diritto di morire": il titolo del convegno che si terrà il **15 dicembre** presso l'Aula Magna Storica del Federico II. L'incontro è organizzato dall'Elsa, l'associazione europea degli studenti di Giurisprudenza, con il patrocinio dell'Ateneo e del Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica (C.I.R.B.). Tanti e di rilievo gli interventi previsti. Perché una conferenza sul tema dell'eutanasia? "La scelta di un tema così importante ed al contempo delicato è stata dettata prevalentemente dalla sua indubbia attualità e dal suo marcato taglio interdisciplinare" spiega **Augusto Majello**, Vicepresidente Seminari e Conferenze ELSA Napoli.



Il Vice Presidente Elsa Augusto Majello

"Grazie ai relatori - prosegue - il

convegno si svolgerà partendo dalle esperienze vissute sul campo dai medici passando poi ad analizzare le diverse problematiche dal punto di vista filosofico, teologico e giuridico. L'argomento può suscitare l'interesse di un vasto pubblico di studiosi, professionisti e studenti che, provenendo da esperienze formative così diverse, a loro volta potranno contribuire ad alimentare un dibattito fondamentale per riuscire a trovare le soluzioni più adeguate".

"Il bio-diritto è un nuovo filone giuridico. Un'area disciplinare contemplata a Giurisprudenza dall'anno accademico 2001-2002, voluta dall'allora Preside Labruna", spiega il prof. **Carmine Donisi**, il quale insieme al Centro di Bioetica collabora all'organizzazione del semi-

nario. "Vogliamo fare il punto su temi di profonda riflessione, etica e giuridica, in molti paesi europei: il 'diritto a morire' - al momento non previsto nel sistema giuridico italiano - che implica il rifiuto dell'accanimento terapeutico nei confronti dei malati terminali; il diritto a vivere", anche gli ultimi momenti della vita, con dignità; la donazione degli organi prima della morte -la direttiva anticipata-. Argomenti che vanno trattati in chiave multidisciplinare e che toccano non solo la facoltà giuridica ma anche Sociologia, Filosofia, Psicologia, Medicina. Ad esempio occorre batterci perché a Medicina "professori e studenti siano forniti di strumenti etici e medico-giuridici sul tema dell'accompagnamento con dignità del malato anche negli ultimi giorni di vita".

## CORSI DI LINGUA

A gennaio partiranno i corsi d'inglese e francese ad indirizzo giuridico organizzati da Elsa Napoli per i propri soci. Saranno tenuti da insegnanti madrelingua presso gli istituti linguistici della città.

## IL PROGRAMMA PROVVISORIO

**Ore 9.00. Saluti: Guido Trombetti** - Rettore dell'Università degli studi di Napoli Federico II; **Michele Scudiero** - Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Università Federico II; **Michele Corleto** - Presidente ELSA Napoli (The European Law Students' Association)

Presiede: **Enrico Di Salvo** - Direttore Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica (CIRB)

Intervengono: **Mario Coltorti** (Secondo Ateneo di Napoli) Casi Clinici di fine Vita; **Paolo Valerio** (Comitato Etico Federico II) Un quadro psicologico; **Vincenzo Montrone** ( Policlinico di Napoli) Le risorse della medicina nell'assistenza al malato terminale, esperienza di un clinico nel trattamento del dolore; **Paolo Marotta** (Comitato Etico ASL Napoli 1) Il Ruolo dei Comitati Etici di fronte all'Eutanasia; **Raffaele Prodomo** ( Il Università degli Studi di Napoli) Trattamento del malato in fase ter-

minale nelle strutture Ospedaliere. (Opportunità di Assistenza - Servizio Sanitario); **Andrea Vicini** (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale) "Diritto di morire: Prospettive di riflessione in ambito cattolico"; **Lorenzo Chieffi** (Seconda Università degli Studi di Napoli) Profili Costituzionali della tutela del malato in fase terminale. Normativa nelle altre nazioni (Olanda, Svizzera, Belgio...), Esiste il Diritto a morire?; **Claudio Buccelli** (Università degli Studi di Napoli "Federico II") I doveri del medico di fronte al malato in fase terminale; **Carmine Donisi** (Università degli Studi di Napoli "Federico II") Testamento Biologico: Quale rilevanza giuridica?; **Giuseppe Lissa** (Università degli Studi di Napoli "Federico II") Fondamenti filosofici della fase terminale della vita; **Vincenzo Patalano** (Prorettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II) Responsabilità Penale, I riflessi penalistici dei trattamenti sanitari di fine vita. (assistenza al suicidio?)

Ore 13:00 Dibattito

Corsi semestrali, la parola ai docenti/3

# Istituzioni "richiede tempi di assimilazione più lunghi"

## Il consiglio: sostenere due esami a gennaio e febbraio

**A**ncora pareri negativi, tutto sommato, o perlomeno non entusiastici sulla prima esperienza di semestralizzazione nella storia di Giurisprudenza. Mentre si avvia a conclusione la prima tranche dell'anno, abbiamo registrato le preoccupazioni di due docenti di Istituzioni di diritto romano, i professori **Settimio Di Salvo** e **Luigi Di Lella**. Istituzioni, si sa, è per tradizione l'esame che una consistente quantità di matricole preferisce affrontare per primo. Solo che questa volta non a maggio ma a gennaio... "E' veramente un po' troppo - si lamenta Di Salvo, riferendosi all'impegno di queste settimane di corso -, abbiamo iniziato il 22 settembre e domani (era il 24 novembre ndr), dopo appena due mesi di corso, comincerò a spiegare le 'Obbligazioni'. Cioè l'ultima parte di Istituzioni. Abbiamo fatto una corsa con uno sforzo incredibile, anche noi docenti. Due ore giornaliere sono dure da affrontare". Alla fine, questo modello premierà gli sforzi sostenuti? "Non credo, è un modello che si adatta a seminari da tenere con ragazzi più grandi e già aperti all'esperienza del diritto. Ma la massa del primo anno, una massa di nuovo consistente (il professore si riferisce alla impenata delle iscrizioni ndr), risulta davvero difficile da gestire. Forse la maggiore assiduità a lezione e la serietà mostrata dagli studenti nel seguire le spiegazioni sono dati 'apparentemente' buoni, ma ciò non toglie che io sia preoccupato per il ragazzo che arriva dal liceo sfornito del metodo e degli strumenti per l'apprendimento del diritto. Si trova a dover seguire tre corsi in 3 mesi, non è uno scherzo". Ma la 'soluzione migliore', prospettata dalla riforma per il futuro degli studi universitari,



Segreteria (Foto di C. Hermann)

non doveva essere quella del corso compatto? Allora dov'è la stortura? "Il problema non è ridurre i corsi ma è l'assimilazione delle nozioni, che richiede tempi più lenti. Partire da 'che cos'è il diritto?' ed arrivare alle obbligazioni, in due mesi, è innegabilmente un percorso troppo veloce. Io spero di sbagliarmi, ma una certa mortalità universitaria ci sarà comunque, anche con il nuovo sistema. Lo studente non può oggettivamente pretendere di sostenere tutti e tre gli esami alla fine del corso e poi sostenere gli altri tre al termine del secondo semestre". Vogliamo allora dare qualche buon consiglio ai ragazzi, in merito alle migliori strategie da adottare? "Credo che sia meglio sostenere due esami a gennaio e febbraio e poi cercare di sfruttare il più possibile gli altri appelli che ci sono". Come ha aggirato il problema della impossibilità di fissare i canonici seminari pomeridiani, di supporto alle lezioni?

"Facendo molte domande da posto, per vivacizzare la lezione". Vogliamo dare un giudizio definitivo sul corso compatto? "Ho capito cosa mi aspettava già dalle prime lezioni, che mi sono costate care e amare. Ho dovuto dominare per due ore filate una folta platea ma anche i ragazzi hanno avuto e hanno un carico grosso e, forse, ci siamo tutti resi conto che il tempo a loro disposizione è davvero troppo poco".

Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda del collega è apparso il professor Di Lella. "In linea di massima mi sembra che gli studenti abbiano risposto bene se da due mesi ho l'aula piena, anche se in qualche momento danno evidenti segni di stanchezza. E' inevitabile, sono molto attenti nella prima ora ed un po' distratti e deconcentrati nella seconda". In questa ora, ora e mezza di attenzione vigile riescono davvero a imparare qualcosa che gli rimarrà anche in seguito? "Beh, sotto il profilo del profitto ho qualche

dubbio perché Istituzioni del diritto romano richiede tempi di assimilazione più lunghi. Poi tenga conto che loro, nello stesso giorno, devono seguire anche due ore di Filosofia e due di Costituzionale. Comunque le premesse perché vadano bene agli esami ci sono tutte". Lei parla degli esami, ma non sono diventati un po' una corsa ad ostacoli? "Qualunque cosa accada credo che gli studenti riusciranno a fare qualche esame in più, nell'arco dell'anno. Magari prima due poi altri due. Sarebbe già un guadagno rispetto al passato. Ma il problema vero non è solo l'esito dell'esame, quanto la formazione dei giovani. Sarei molto preoccupato se fossi un docente di Istituzioni di diritto privato...". Che impressioni ha ricavato da questi primi due mesi di 'corsa'? "Che abbiamo fatto tutto con il massimo impegno, senza mai saltare lezioni od argomenti. Mi risulta che i ragazzi, quando non vengono in aula, rimangono a casa a studiare. Del resto le nozioni sono tante e il diritto è difficile da apprendere, soprattutto per chi ne è a digiuno". E' stato facile per lei compattare il corso? "No, non è stato facile, sento molto la mancanza delle esercitazioni pomeridiane tenute dai miei assistenti, ora le stiamo facendo direttamente a lezione. E devo dire che anche gli studenti avvertono la mancanza di questi appuntamenti perché per loro rappresentavano un modo di instaurare un rapporto più immediato e meno timoroso con la Facoltà. Poi io li dividevo in quattro gruppi, dunque ogni mio collaboratore aveva un numero abbastanza contenuto di ragazzi da seguire". Il docente, che ha già fissato le date d'esame per i mesi di gennaio, febbraio e marzo (rispettivamente il 21, l'11 ed il 10), si lascia andare ad una ultima amara riflessione sulla semestralizzazione. "Non apprezzo il modulo semestrale - conclude Di Lella - perché non credo che contribuisca nel migliore dei modi alla formazione dei giovani. Non lo dico in particolare per materie come la mia, ma soprattutto per quelle come il Privato, il Costituzionale ed il Commerciale che non si possono contenere in due mesi e mezzo o tre di lezione".

Marco Merola

Una vivace riunione del Consiglio di Facoltà

## Assegnati nove ricercatori

Una seduta del Consiglio di Facoltà monotelematica, quella del 24 novembre. Nonostante ci fossero varie importanti questioni all'ordine del giorno, non c'è stato tempo di occuparsi di altro che di ricercatori. L'argomento, si sa, è tradizionalmente spinoso. Oltre ai malumori evocati dalla cronica mancanza di personale di ricerca, valido e insostituibile supporto alle cattedre, un autentico vespaio è stato sollevato in Consiglio dalle dichiarazioni del professor **Sico**, che pare si sia scagliato, forse con intento provocatorio, contro i ricercatori che non ricercano. Cioè la massa degli ormai anziani (a livello accademico, si intende) collaboratori delle cattedre, definiti dal docente "pesi morti". Tra le reazioni, che non si sono fatte attendere, quella particolarmente indignata del professor **Staiano**. Ma anche da altre parti si sono alzati cori di protesta.



Immaginando che nessuno avesse in mente l'eliminazione fisica di tali attempati ricercatori, possiamo dirci tutto sommato d'accordo con quanti hanno invocato "spazio alle menti fresche che escono dalla nostra facoltà", per combattere l'inattività della ricerca a Giurisprudenza. Bypassando gli scontri, si doveva comunque

giungere all'assegnazione di nove ricercatori alle varie cattedre. In base alle domande pervenute si è dunque deciso di seguire un criterio di ripartizione che tenesse conto di determinati parametri. Ad essere privilegiati sono risultati innanzitutto gli insegnamenti obbligatori, poi quelli 'di piano', poi le cattedre che hanno al loro attivo un solo ricercatore e, in ultimo, quelle che hanno un solo ricercatore ma più assistenti.

M.M.

# EUREKA



## PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

...ed è subito  
Laurea!

[www.unieureka.it](http://www.unieureka.it)

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84  
Salerno - C.so Garibaldi, 5 - Tel. 089.25.51.98  
Afragola - Portici





## Forum sulla didattica ad Agraria

# Abolito il blocco al primo anno

## Coordinamento dei programmi, alleggerimento del carico didattico, tutorato e tirocinio: gli impegni del Preside

Il servizio di **tutorato** ad Agraria sarà attivato entro gennaio, insieme al **tirocinio**. E' quanto anticipato dal Preside di Agraria, il professor **Alessandro Santini**, in occasione del Forum sulla didattica, svoltosi il 26 novembre. Si è naturalmente discusso a lungo sulla riforma universitaria. "Molte delle disfunzioni riscontrate non dipendono dalla struttura, ma dal modo in cui la riforma è stata applicata - ha sostenuto **Roberto Dinacci**, rappresentante degli studenti - Adesso sarebbe estremamente dannoso procedere con una riforma della riforma. Gli studenti, i docenti, l'apparato amministrativo non reggerebbero all'impatto. Si avrebbero in contemporanea tre, se non quattro, differenti tipologie di lauree: Vecchissimo, Vecchio, Nuovo e Nuovissimo. Occorrerebbe far ripartire da zero le discussioni nelle Facoltà. E vi immaginate la confusione nelle segreterie studenti? La formazione ha bisogno di stabilità, non di una riforma all'anno. Ed ha necessità di risorse, ma purtroppo questo Governo cammina nella direzione totalmente opposta, a danno degli studenti, soprattutto quelli più disagiati". E' stato molto critico verso chi ha pensato la riforma: "hanno costretto gli atenei ad affrontarla in tempi brevissimi e senza risorse aggiuntive, a costo zero, il che ha impedito l'adeguamento di strutture e strumenti didattici alle nuove esigenze formative. La ristrettezza dei tempi, inoltre, non ha consentito i necessari approfondimenti sui contenuti e sulle finalità dei corsi. Infine, c'è totale assenza di chiarezza sugli accessi professionali che saranno consentiti a chi conseguirà la laurea triennale. Non ci si è preoccupati di rispondere al quesito: cosa può fare un laureato triennale?". Dinacci ha parlato anche delle responsabilità dell'università: "vanno rivisitati i curricula, per ridurre la frammentazione dei moduli formativi. Tale frammentazione produce un carico di lavoro ed un numero di esami spesso insostenibile per gli studenti. Non possiamo pensare che l'85% di ore della giornata (escluso il tempo necessario per dormire) debba essere utilizzato da una ragazza o da un ragazzo solo per studiare! E' impensabile: ne va della qualità della vita dei ragazzi. Bisogna studiare, anche bene, ma non si può fare solo questo! Deve crescere, in qualità e quantità, il tutorato. Devono essere resi stabili ed intensi i rapporti con le scuole, nonostante il primo provvedimento del Ministro Moratti sia stato di abolire la commissione scuola università, come se fosse qualcosa di inutile! I servizi devono essere migliorati, articolati, arricchiti. Servirebbero risorse; il Governo, invece, le taglia".

Al Forum hanno partecipato i tre Presidenti di Corso di Laurea: **Pasquale Lombardi** (Scienze e Tecnologie Agrarie), **Salvatore Coppola** (Tecnologie Alimentari), **Giancarlo Barbieri** (Produzioni Vegetali). Il professor Lombardi ha illustrato i dati relativi al numero di studenti che riescono a superare la soglia tra il primo ed il secondo anno e tra secondo e terzo anno. Quelli che arrivano al terzo sono pochi. Second-

do il docente, "c'è un elevato carico didattico, dovuto ad una non riduzione reale dei programmi". **Giovanni Gison**, manager didattico della Facoltà, ha fatto il punto sui servizi che Agraria offre agli studenti ed ha ricordato che gli sportelli dell'orientamento sono stati spostati all'interno della Reggia, da palazzo Gussone, in maniera da consentire un più facile accesso agli studenti. Sono poi intervenuti i rappresentanti degli studenti per i tre Corsi di Laurea. "Per Tecnologie alimentari c'è stata insufficiente informazione in merito

alla scelta dei curricula da seguire al secondo anno", ha sottolineato **Diego De Matteis** - Il che ha determinato una enorme differenza di numero tra gli studenti che hanno scelto i tre curricula. Poi vorrei sollevare il problema del sovrappollamento delle aule durante le ore di lezione. Adesso soltanto si sta risolvendo, mettendo in aule diverse studenti del vecchio e del nuovo ordinamento. Non è possibile che seguano insieme. Dove sta, allora, la riduzione dei programmi? Infine, servirebbe più chiarezza sull'accesso alle lauree specialistiche. Quali sono e quando

partono?". **Mario Di Florio**, rappresentante di Scienze e Tecnologie Agrarie: "c'è bisogno di maggiore informazione per il tirocinio e per gli esami a scelta dello studente, ma ciò che più ci preme è che il carico didattico corrisponda realmente ai crediti formativi assegnati. Deve essere proporzionato! E vediamo se è possibile eliminare il famoso blocco al primo anno, che crea numerosi problemi agli studenti i quali devono iscriversi al terzo". **Vincenzo Antignani**: "chiedo maggiore corrispondenza tra i programmi dei diversi corsi. Non è possibile che un docente chieda argomenti che, in passato, non sono stati trattati da altri".

Al dibattito sono intervenuti molti studenti. **Salvatore**, terzo anno di Scienze e Tecnologie Agrarie: "non è possibile seguire Fisiologia prima di Biochimica! Le esercitazioni di Pedagogia dovrebbero essere organizzate nel secondo semestre, mica possiamo farle con la pioggia!". **Matteo**: "non è possibile inserire tra gli esami a scelta quello di Biochimica. E' troppo corposo". Anche la professoressa **Valeria Sodano** ha manifestato perplessità: "non c'è chiarezza in merito al prodotto che offriamo dopo tre anni". **Nicola Caporaso**, un altro docente, ha proposto: "diversifichiamo i curricula, sono troppo simili, si rischia confusione. E poi bisognerebbe modulare meglio il carico didattico dei vari corsi, eliminando esami che non servono a formare le competenze richieste ad un laureato di primo livello". Sconsolata una studentessa, **Marinella**: "ma chi pensa a noi che ormai siamo arrivati al terzo anno? Cosa possiamo fare, dopo?".

Il Preside ha concluso il forum rispondendo ad alcuni degli interrogativi emersi. "Le lauree specialistiche che attiveremo sin dal prossimo anno sono: Scienze Agrarie, Scienze delle Produzioni Vegetali e Difesa, Scienze e Tecnologie Alimentari, Scienze e Tecnologie delle produzioni agro-industriali, Alimenti e Salute (interfacoltà con Medicina). Partirà anche la laurea di I livello in Scienze Forestali e Ambientali. Per quanto concerne il blocco al primo anno, su pressione dei rappresentanti degli studenti, sarà eliminato. E, con loro, abbiamo deciso di non inserire alcun tipo di filtro tra il primo ed il secondo livello. Sono state individuate alcune delle cause che pensiamo rallentino il cammino degli studenti. Le affronteremo nelle Commissioni. Mi riferisco in particolare alla mancanza di coordinamento tra i programmi dei vari corsi e alla non corrispondenza tra carico di lavoro e credito formativo. Dobbiamo alleggerire il carico didattico, specie al primo anno. Hanno grosse responsabilità quei docenti che ancora non sono entrati nell'ottica della riforma. Dovranno farlo al più presto! Organizzeremo altri incontri analoghi, utili ai docenti ed agli studenti".



## Una nuova serra: l'attendono da sei anni docenti e ricercatori

### E' impossibile svolgere l'attività di ricerca, spiega il prof. Aragozzino

Sei anni per sostituire una serra sono veramente troppi. Eppure, i docenti ed i ricercatori che afferiscono al Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale della facoltà di Agraria, aspettano esattamente da tanto tempo che la struttura, ormai fatiscente, sia rimpiazzata. Invano, fino ad oggi, nonostante nella serra conducano i loro studi e le loro ricerche sulla diffusione degli agenti patogeni tra le piante e sulle modalità di intervento e di profilassi.

Della questione si è occupato anche il Consiglio di Amministrazione dell'Università su sollecitazione del rappresentante degli studenti **Giuseppe Riccio**.

Racconta il professor **Antonio Aragozzino**, sessantasette anni, professore di Virologia: "sei anni fa raccolsi le firme di tutti i colleghi, chiedendo che l'ateneo sostituisse la vecchia serra, ormai quasi inutilizzabile. L'ufficio tecnico iniziò le procedure e fu bandita la gara d'appalto, alla quale, però, rispose un'unica ditta, proponendo un prezzo che era il doppio di quanto preventivato dall'ateneo. Inoltre, non era stato chiesto né il parere della Sovrintendenza, né quello della Provincia. Risultato: si bloccò tutto. Adesso pare che finalmente qualcosa si stia muovendo. E' stato chiesto il parere alla Provincia, che non ha fatto problemi, ed alla Sovrintendenza, che sta esaminando la pratica. Se tutto andrà bene, considerando anche i tempi necessari alla gara di appalto, trascorrerà comunque un bel po' di tempo, prima che sia realizzata la nuova struttura. Sinceramente, spero almeno di riuscire a vederla prima di andare in pensione".

La serra di Agraria è stata costruita nell'ormai lontano 1967 e dimostra tutti i suoi trentasette anni di vita. "L'impianto di riscaldamento funziona male, quello di condizionamento è del tutto fuori uso, per cui, in estate, si raggiungono anche temperature vicine ai cinquanta gradi. Soffrono le piante ed anche noi, che non possiamo neanche accostarci alla serra. Ma soprattutto, è impossibile svolgere l'attività di ricerca, perché al di sopra od al di sotto di certe temperature i risultati risultano essere falsati". Prosegue il docente: "la struttura in ferro zincato è completamente ossidata, i vetri sono instabili o rotti, per cui, a volte, l'accesso è addirittura interdetto".



# L'aulario A pieno come un uovo

Aule stracolme, studenti a lezione in piedi o accomodati a terra. La difficoltà di prendere appunti e concentrarsi

**L**e aule A sono una bolgia. Gli studenti di tutti i Corsi di Laurea di Economia, esclusi quelli del primo anno, seguono in condizioni quasi infernali. "Siamo più di ventimila studenti nel plesso universitario di Monte Sant'Angelo, non considerando professori, assistenti e personale -dice **Marco Schiano** studente di Economia Aziendale, iscritto al terzo anno-. Non si decidono a dare una svolta al problema delle aule in cui poter seguire stabilmente i corsi, senza dover rincorrere professore e lezione". "A mio avviso si tratta di un problema di gestione degli orari di lezione. È inconcepibile pensare di assegnare il complesso degli aulari A alle lezioni di ben tre Corsi di Laurea di Economia, tra cui: Economia Aziendale, Economia delle imprese e dei mercati ed Economia ed amministrazione delle imprese finanziarie -afferma **Francesca Mallozzi** di Economia Aziendale- Capita inoltre che nelle stesse aule si svolgano i corsi di Scienze del Turismo e di Informatica, così siamo anche costretti a subire questa rotazione". "Non si capisce niente, non abbiamo un'aula fissa in cui seguire i corsi. Spesso, quando le aule A sono occupate, veniamo sfrattati nelle aule B al secondo piano che hanno una capacità massima di settanta persone -dice **Luigi Romano** iscritto al secondo anno di Economia-. Più di centocinquanta persone in aule che ne contengono giusto la metà! È un grave handicap, senza considerare che così facendo contravveniamo alle norme di sicurezza". Disagi quindi per tutti quegli studenti che sono obbligati a seguire in condizioni precarie, con tutti gli inconvenienti che questo comporta. "Mi ritengo fortunato se riesco a trovare posto per terra, basta tardare dieci minuti per rischiare di trovare l'aula piena come un uovo -osserva **Antonio Vittozzi** studente del terzo anno- Mi è capitato di dover rimanere in piedi



durante lo svolgimento della lezione, di conseguenza non sono riuscito né a prendere appunti, né a seguire con attenzione". Il personale, d'altronde, vieta, per motivi di sicurezza, ai ragazzi di portare più di tre sedie attorno alla cattedra del professore durante lo svolgimento dei corsi. "Non è concesso portare più di tre sedie accanto alla cattedra del professore altrimenti c'è il rischio che il piano d'evacuazione non funzioni. Mi chiedo, però, come si possa pensare che le norme di sicurezza siano efficienti con più della metà degli studenti seduti per terra. In caso di emergenza non saranno di certo le tre sedie in meno a salvarci la vita -lamenta **Perla Lanzaro**, anche lei iscritta ad Economia Aziendale-. L'unica soluzione sarebbe quella di far seguire le lezioni in aule adatte al numero dei frequentanti, altrimenti non ha senso lamentarsi del fatto che i ragazzi seguano anche accovacciati accanto ai professori". È capitato infatti che

alcuni docenti, infastiditi dalla presenza degli studenti a bordo cattedra, abbiano allontanato i ragazzi invitandoli piuttosto ad accomodarsi a terra. "Le aule sono invivibili, non si riesce a seguire né a prendere appunti. Nonostante questo sia un problema sentito anche dai professori, nel momento in cui ci siamo soffermati a parlarne, si sono limitati a darci atto dell'invivibilità delle aule senza però mobilitarsi in alcuna maniera -rimprovera **Marzia Illiano** del secondo anno-. Forse c'è bisogno di maggiore dialogo". "I disagi sono innegabili, gli studenti devono ribellarsi a questo soprano. Trovo altamente ingiusto che l'aula A8 debba essere autogestita, ossia data in pasto a chi non ha voglia di studiare, mentre noi dobbiamo stringerci nelle aule per poter esercitare un nostro diritto: quello di seguire i corsi" afferma uno studente del secondo anno di Economia Aziendale.

"È difficile seguire in quelle condi-

zioni, troppi studenti, chi seduto per terra chi in piedi, senza considerare il fatto che alle spalle delle aule c'è un corridoio iperaffollato, sembra quasi quello di una metropolitana, che contribuisce a far calare la nostra attenzione -afferma **Luca Di Carluccio** di Economia Aziendale- Tutto quel trambusto di sicuro non ci aiuta a tenere alta la concentrazione. Addirittura i maggiori raggruppamenti di studenti in pausa si trovano proprio fuori alle nostre porte poiché è lì che si trova il bar e quell'aula studio ormai denominata "aula stadio" da quando sono state chiuse quelle dei centri comuni per ristrutturazione".

I problemi che accomunano gli studenti del secondo e terzo anno di Economia non toccano ancora i neo iscritti. Le matricole seguono nell'aulario T, situato nelle parti alte del plesso. Vita grama da pendolari per gli studenti del secondo anno in debito di esami del primo. Nel caso in cui i corsi che si desidera seguire non si accavallino, occorre fare la spola dall'aulario A a quello T. "Mi è capitato di trovarmi in una situazione del genere. Oltre a recitare il "mea culpa", nonostante le mie buone intenzioni ho dovuto abbandonare l'idea di seguire contemporaneamente i corsi del primo e del secondo anno a causa della distanza tra le aule A e le aule T -dice **Federico Turco** del secondo anno- Non ne faccio una colpa a nessuno, ma se le aule in cui si seguono i corsi della Facoltà di Economia fossero disposte in maniera più razionale, magari più raggruppate, sarebbe sicuramente un vantaggio per tutti gli studenti".

La costruzione dell'edificio B con i suoi 1600 posti a sedere il cui progetto esecutivo è stato appena presentato, potrà dare finalmente ossigeno al Campus. Ma occorrerà attendere due anni. E nel frattempo?

**Gianmarco Esposito**

## L'Aiesec presenta la campagna stage

Mercoledì 10 dicembre, alle ore 10.00, nell'Aula B1 di Monte Sant'Angelo, l'Aiesec presenta agli studenti la Campagna Stage. Saranno presenti all'evento STOA' scuola di master e partner ufficiale di AIESEC Napoli; una stage brasiliana che sta vivendo la stessa esperienza nella nostra città; il professor Tizzano, docente ad Economia.

All'exchange internazionale, partecipano ogni anno più di 6000 studenti nel mondo. I programmi sono di tre tipi: MT (stage manageriale), facilita lo scambio tra

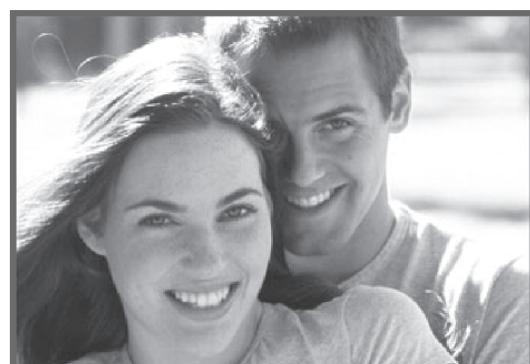


Antonio Fasano

organizzazioni e studenti in aree legate ad economia e gestione aziendale; il DT (stage sociale), facilita lo scambio tra organizzazioni e studenti in aree legate allo sviluppo della comunità; il TT (stage tecnico), facilita lo scambio tra organizzazioni e studenti in aree legate all'Information Technology.

Nel corso dell'incontro, sarà possibile compilare la domanda di partecipazione. Coloro che sono interessati ma impossibilitati ad essere presenti, possono rivolgersi all'ufficio AIESEC entro il 17 dicembre.

## FELICI e LAUREATI



PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI  
ANCHE PER UN SOLO ESAME

istituto  
**Verdi**



[www.istitutoverdi.it](http://www.istitutoverdi.it)

NAPOLI Centro Direzionale Isola G7, Tel. 0817877457 - 0817877238



## Scienze Biologiche discute delle nuove tesi di laurea

# Aule sovraffollate per la compresenza di studenti del vecchio e del nuovo ordinamento

E' stato un Consiglio di Corso di Laurea particolarmente lungo e ricco di discussioni, quello di Scienze Biologiche che si è riunito il 21 novembre.

Tra i punti all'ordine del giorno era, infatti, la **nuova tesi di laurea**, quella che dovranno svolgere gli iscritti al nuovo ordinamento per conseguire il titolo di laureati junior. Ebbene, si prevede che consisterà in 120 ore di laboratorio, distribuite su sei ore al giorno circa. Considerando le festività, **il laureando lavorerà alla tesi non più di due mesi**. Quasi un'eresia, in un corso di laurea dove la tesi rappresenta un momento essenziale nella formazione dello studente. Durante il Consiglio alcuni professori, tra i quali **Ugo Lepore**, che insegna Chimica generale, hanno espresso con vivacità e fermezza il proprio disappunto. C'è chi ha fatto notare che, in due mesi, il laureando a malapena apprende come si accendono e si spengono le apparecchiature di laboratorio, certamente non acquisisce la maturità necessaria ad



elaborare una tesi. Altri professori hanno invece sottolineato che sarebbe completamente sbagliato pretendere dai laureati triennali che approfondiscano la tesi come facevano i loro colleghi del vecchio ordinamento. Hanno invitato a riflettere sul fatto

che, chi lo desidera, potrà poi elaborare una tesi più complessa e completa, al termine del biennio di specializzazione.

In Consiglio si è dibattuto anche sui criteri di attribuzione del punteggio e sulle modalità di assegnazione

della tesi. In disaccordo con l'ipotesi secondo la quale lo studente potrà chiederla solo dopo aver superato tutti gli esami dei primi due anni e del semestre iniziale del terzo, **Franco Aliberti** ed altri docenti hanno proposto che si tenga conto, invece, dei **crediti accumulati**. A partire da quota **centoventi**, hanno auspicato, è possibile chiedere l'assegnazione della tesi di laurea.

Il problema tesi, piuttosto urgente da risolvere perché a giugno i primi studenti del nuovo ordinamento potrebbero giungere al traguardo, è stato rimandato alla prossima riunione.

Nel frattempo, gli studenti fanno notare che per alcuni corsi - Chimica organica e Chimica generale, in particolare - perdura il disagio determinato dal **sovraffollamento delle aule** in cui si segue. Quest'ultimo, a sua volta, nasce dalla compresenza in aula degli iscritti al vecchio ed al nuovo ordinamento. Ricorda **Dante Di Domenico**, rappresentante degli studenti: "il professor **Luciano Gaudio**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea, ha assicurato che in futuro avremo più spazio, perché ormai i lavori di ristrutturazione del **Dipartimento di Matematica** sono a buon punto e perché **Architettura** lascerà **Mezzocannone 4**, una volta che sarà pronta la sede ad essa destinata. Nel frattempo, però, le lezioni di alcuni corsi si svolgono davvero in condizioni lontane da quelle che richiederebbe una didattica efficace. Lo stesso problema - aule sovraffollate - si era presentato lo scorso anno per **Genetica**, un insegnamento del secondo semestre".

## Il corso che piace di più

Anche quest'anno, Scienze Biologiche del centro storico è stato il Corso di Laurea che ha avuto il più elevato numero di iscrizioni della facoltà di Scienze: 547. "Potrebbe esserci qualcuno del Vecchio ordinamento che ha optato per il Nuovo, ma resta il dato che gli studenti continuano ad apprezzare la proposta formativa che offriamo loro - dice il prof. **Luciano Gaudio**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche del centro storico-. Ci fa molto piacere, ovviamente, ma comincia a creare anche qualche problema di affollamento in alcune aule. A partire

dal prossimo anno, in centro storico, disporremo di altre aule. Saranno meglio compartecipati gli spazi esistenti. Per quest'anno, dopo il disagio iniziale, abbiamo fronteggiato le difficoltà facendo affidamento sulle aule più grandi od aggiungendo sedie a quelle più piccole. Abbiamo contenuto i problemi, con l'eccezione dei corsi dei professori **Aliberti** ed **Andreuccetti**, che sono stati particolarmente affollati". Il 28 novembre si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea: "abbiamo iniziato a discutere sulle modifiche e sui correttivi da apportare al Corso di Laurea triennale. Chiusa questa fase, approfondiremo la discussione in merito alle lauree specialistiche".

## Informatica, un appello in più per le materie del primo anno

E' ufficiale: gli studenti del Corso di Laurea in Informatica hanno ottenuto un appello di esami in più, solo per le materie del primo anno, che si svolgerà dal **7 al 10 gennaio**.

"Lo ha deciso il Consiglio di Corso di Laurea che si è riunito il 21 novembre - dice **Antonio Iossa**, uno dei rappresentanti degli studenti- E' un buon risultato, che abbiamo ottenuto anche grazie alla collaborazione di molti docenti. Loro erano preoccupati, temevano che questa sessione di esami in più interferisse con la didattica. E' noto, infatti, che in prossimità delle prove, i colleghi rimangono a casa a studiare, disertano i corsi. Noi rappresentanti abbiamo allora proposto che la sessione si tenesse all'inizio di gennaio. In questo modo, ci si prepara gli esami durante le vacanze natalizie, quando i corsi sono fermi. **Gli esami del primo anno sono di sbarramento** e per questo motivo è particolarmente utile una sessione in più. Chi non li ha dati tutti, non ha la possibilità di passare al terzo anno. Algebra, Analisi A e Programmazione A sono di sbarramento anche per il secondo anno".

Un'altra seduta di esame non prevista inizialmente potrebbe essere concessa in primavera, subito dopo le vacanze di Pasqua. Ma, su questo, si dovrà ancora discutere.

Prosegue il resoconto di Iossa: "durante la seduta del Consiglio è stata anche discussa l'ipotesi di nominare nella prossima riunione una **Commissione incaricata di revisionare i contenuti degli esami**, rendendoli compatibili con il nuovo ordinamento didattico. Qualche docente ha accusato noi studenti di voler trasformare l'università in un esameificio, altri hanno mostrato maggiore attenzione verso la proposta. Peraltro, un'analoga commissione si è già interessata in passato dei laboratori, conseguendo buoni risultati. Non si tratterebbe tanto di intervenire drasticamente sui programmi del singolo esame, quanto piuttosto di coordinare meglio tra loro i vari insegnamenti. Per esempio, è noto che noi di Informatica, per ogni esame, facciamo scritto ed orale. Si potrebbe, per insegnamenti affini, prevedere un unico scritto e due prove orali diverse. Sarebbe un modo

per snellire il corso di laurea senza pregiudicare la qualità della didattica".

Ad Informatica si dibatte anche di **tutorato**. "Non sono molti i docenti che hanno collaboratori od assistenti ai quali affidare questa delicata funzione - sottolinea Iossa- Per questo, nel nostro Corso di laurea il tutorato lascia a desiderare. Eppure, sarebbe importante. Noi abbiamo pensato ad una forma di **tutorato interstudentesco**. Se io supero un esame con un ottimo voto e sono giudicato dal docente idoneo a svolgere questo compito, posso fare da tutor ai colleghi. Resterebbe da capire come ricompensare l'attività. Con una remunerazione economica, quasi fosse un part time? Oppure attribuendo al tutor studente un tot di crediti liberi? Però, ci ha fatto notare il Preside **Alberto Di Donato**, la legge prevede l'assegnazione dei crediti a chi impara, non a chi insegna! E poi, l'attività di tutorato dovrebbe essere verificata, bisognerebbe premiare solo chi consegna buoni risultati, quantificabili, per esempio, in una certa percentuale di assistiti che supera l'esame".

## CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Segreteria: p.zza Portanova, 11  
80138 - Napoli  
Tel/fax 081.260.790  
Per informazioni:  
[info@athenaeum2000.it](mailto:info@athenaeum2000.it)

### CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

Eseguiti da esperti delle materie per tutte le facoltà  
Libri di testo forniti gratuitamente

### CONSULENZA ED ASSISTENZA TESI DI LAUREA

Ricerche bibliografiche  
Servizio traduzioni  
(inglese - francese)

### "SPORTELLO GRATUITO DI CONSULENZA PEDAGOGICA"

AGENZIA PRATICHE  
UNIVERSITARIE  
presso tutte le facoltà anche  
in abbonamento annuale  
[www.athenaeum2000.it](http://www.athenaeum2000.it)



# Una lezione con il guru della psicologia sociale: Serge Moscovici

**S**erge Moscovici, il guru della psicologia sociale, nell'Aula Magna di Sociologia gremita all'inverosimile, con studenti accalcati gli uni sugli altri, altri seduti per terra ma, tutti, in religioso silenzio. Lo scorso 27 novembre, ognuno di loro, e anche tanti professori, pendevano dalle labbra di quest'uomo dai capelli bianchi, in giacca, ma senza cravatta, ed anche senza atteggiamenti spocchiosi o accademici: come un nonno ideale che dispensa saggezza standoti affianco e non dall'alto. A presiedere la "Conversazione sul tema delle rappresentazioni sociali", la Preside della Facoltà, **Enrica Amaturò**, che ha lasciato subito la parola alla prof.ssa **Ida Galli**, docente di Psicologia sociale, per una breve e interessante introduzione: sullo studio delle rappresentazioni sociali, di cui Moscovici è il teorico, sul suo impegno politico e sulla sua vita vissuta da nomade - è di origini rumene, fuggito con la famiglia durante la seconda guerra mondiale per sfuggire alle persecuzioni contro gli ebrei, ma di "adozione" francese, infatti, si è laureato alla Sorbona di Parigi; oggi ha 78 anni, nove lauree honoris causa, una Legion d'onore del Governo francese, è direttore del Laboratorio Europeo di Psicologia di Parigi ed ha vinto il Premio Balzan 2003-. Moscovici non si perde in giri di parole, parla in francese con la traduzione della prof.ssa Galli, ed entra subito nel vivo della sua disciplina, con qualche riferimento storico e ad altri studiosi che lui ha sentito come maestri. "Nella psicologia sociale, negli anni '60, c'erano già le nozioni di atteggiamento ed attitudine, ma senza rapporto alla conoscenza interna dell'uomo. Il mio primo riferimento teorico è stato il sociologo **Emile Durkheim** e il suo concetto di rappresentazione collettiva: è da lì che ho preso spunto per l'elaborazione successiva della teorizzazione sulle rappresentazioni sociali". Poi un preciso riferimento storico e un omaggio agli studiosi napoletani: "nel 1963, ricordo che eravamo soltanto ventotto psicologi sociali al mondo e in quell'anno ci riunimmo a Sorrento. Ebbene, tra questi ventotto c'era un solo italiano ed era il prof. **Gustavo Iacono**, dell'Università di Napoli, il quale aveva anche organizzato l'incontro. Ci tengo a sottolineare che la psicologia sociale non ha avuto le sue origini negli Stati Uniti, ma in Europa".

Gli studenti scalpitano e c'è già qualcuno che gli rivolge una domanda: secondo lei in che modo i mezzi di informazione influenzano le rappresentazioni sociali degli individui? "Je pense (io penso) - inizia quasi sempre così le sue risposte Moscovici, quasi a voler sottolineare la sua soggettività, ma non in un atteggiamento egocentrico, dando, invece, l'impressione di non porsi in modo assolutistico e dogmatico - che se voglio comprendere un fenomeno escludo che tutto dipenda dall'idea che qualcuno manipoli gli altri. Sui media ho condotto anche una ricerca, ma abbiamo riscontrato che sono loro stessi ad essere influenzati: quindi, intervengono nel flusso di comunicazioni, ma non sono i soli creatori di influenza. Ci sono dei contesti, come le associazioni, una volta lo erano i caffè, dove a partire da una tematica si sviluppa e si impone un'opinione. Ad esempio potrei citare il movimento ecologista che è partito da una minoranza e, poi, ha avuto una grande e rapida diffusione". Moscovici, stimolato dalla platea, continua a parlare della sua teoria:

*"nel mio modello l'individuo viene in figura e il sociale sembra rimanere sullo sfondo, ma il punto di collegamento tra i due è la lingua. Potrei dire che si pensa attraverso la bocca: ogni pensiero che verbalizziamo rimanda delle informazioni all'altro e la comunicazione più importante è proprio quella informale: vis à vis. Il nucleo delle rappresentazioni sociali è la conversazione, il dialogo".*

Arriva il turno di una domanda più tecnica: come lei ci insegna le dimensioni delle rappresentazioni sociali sono tre: informazione, campi rappresentativi e atteggiamento. Come può una persona avere un atteggiamento positivo o negativo verso qualsiasi cosa, senza avere informazioni su di essa? "Io penso che le persone abbiano deciso ancora prima di prendere informazioni: come la teoria della dissonanza cognitiva, di Festinger, e l'esempio della persona che compra un'auto e solo dopo averla comprata trova le giustificazioni adatte per la sua decisione. L'intenzionalità è la parola più giusta da usare nell'atteggiamento. La rappresentazione sociale non si costruisce su un terreno neutro, c'è già una direzione tracciata davanti all'individuo".

Ci sono anche professori confusi tra gli studenti. La docente di Psicologia sociale, **Giovanna Petrillo**, prima ringrazia Moscovici ("sono commossa del ricordo di Gustavo Iacono che è stato un mio maestro e del riconoscimento del suo ruolo nella psicologia sociale"), poi formula la domanda, o meglio, diverse domande: "mi chiedo, in base agli sviluppi della teoria sociale, qual è il principio organizzatore della rappresentazione sociale, oppure, se ci sono diversi principi organizzatori. E, poi, qual è il rapporto delle rappresentazioni sociali con altri concetti come script e prototipo". La prof.ssa Galli, fa un sunto della domanda ad uso degli studenti: "quindi, si chiede qual è il rapporto tra la scuola culturalista e quella di Ginevra. E che rapporti ci sono tra le rappresentazioni sociali e altri concetti più cognitivisti". Moscovici, dopo la puntuale precisazione, risponde: "la cosa che caratterizza la teoria delle rappresentazioni sociali, è il suo atto di vita che è datato a diverso tempo fa e, vista la lunghezza di questa storia, è normale che si siano formati anche altri punti di vista teorici che hanno preso spunto da questa. Tutti e due gli autori delle teorie menzionate sono stati miei allievi e non può fare che piacere che abbiano elaborato dei propri punti di vista: vuol dire che non sono stato un padre castrante. Comunque, per quanto riguarda la scuola culturalista, vuole dare un taglio più sperimentale agli studi condotti finora. In quella di Ginevra, invece, c'è una forte eco del pensiero piagetiano, infatti, nel 1969 fui chiamato da Jean Piaget (grande psicologo dell'età

evolutiva, ndr) a creare una cattedra di psicologia sociale a Ginevra, ma, nonostante anche lui sia stato tra gli studiosi che più ho ammirato, in un secondo momento preferii andare via. Per quanto riguarda le differenze tra rappresentazioni sociali e script o prototipo, devo ricordare che la riflessione delle rappresentazioni sociali, parte dal linguaggio,

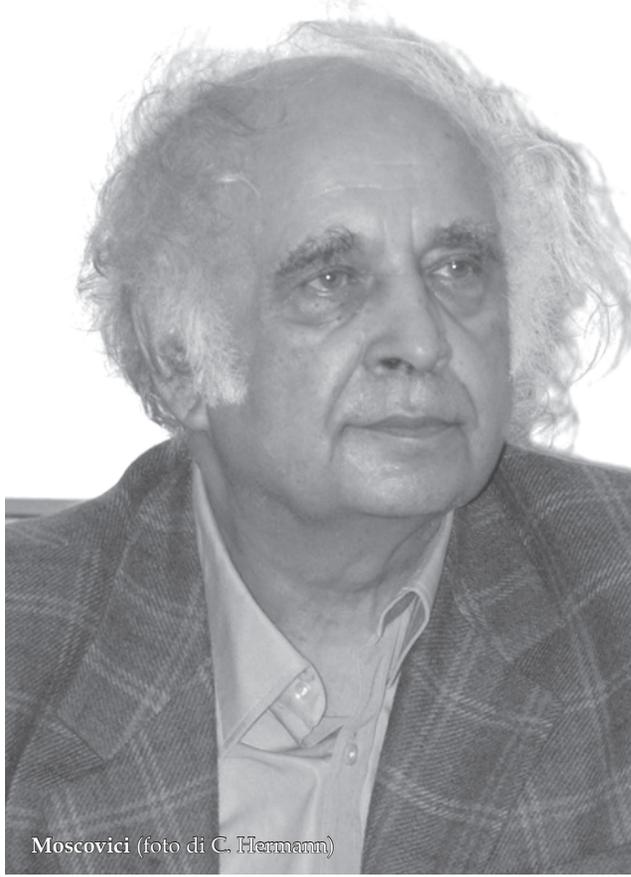
uno spazio maggiore per l'altro".

L'incontro-dibattito sta per finire, e arriva l'ultima domanda della prof.ssa **Amalia Signorelli**, docente di Antropologia Culturale: "sono d'accordo che non dobbiamo pensare a un complotto su tutto, soprattutto quando si parla di mass media, ma penso che la televisione, in modo particolare, abbia una forte influenza, se non sul contenuto del pensiero, perlomeno sulla sua struttura: riducendo il discorso in piccoli punti o slogan, a discapito delle capacità sintattiche e del pensiero argomentativo".

Moscovici alza le sopracciglia ed esordisce così: "la questione è enorme. I mass media non devono essere presi come fenomeni magici. Paradossalmente, non sappiamo molto sui mezzi di comunicazione: se ne parla molto, ma si fa pochissima ricerca su di loro. Forse è proprio questo che è interessante. La televisione non è il solo fenomeno di massificazione, basti pensare che ci sono megalopoli al mondo dove vivono fino a 20-30 milioni di abitanti: come Città del Messico, New York, San Paolo. In questo senso si vive una desertificazione sociale di punti di incontro dove si possa discutere e dove si possano formare opinioni a partire da piccoli gruppi, per poi allargarle. Quindi, il fenomeno della massificazione che

viviamo in to la viviamo dappertutto, come ad un concerto di musica rock, dove possono partecipare anche centinaia di migliaia di persone o delle manifestazioni, dove si parla solo per slogan, come nel linguaggio pubblicitario. In Italia, forse, in questo momento, c'è un problema ancora più grave, per la televisione, visto che è tutta nelle mani di una sola persona". Su quest'ultima osservazione ci sono diversi sorrisi e mormorii di approvazione dalla platea. In ritardo, arriva anche il Rettore **Guido Trombetti**, il quale, scusandosi, dice: "ho ascoltato con attenzione il nostro illustre ospite, dal momento in cui sono arrivato, e posso dire che ho riscontrato delle similitudini tra il suo approccio di scienziato sociale e quella di un matematico, categoria alla quale appartengo: uno studio che parte dal particolare per arrivare al generale. Voglio anche sottolineare che la sua presenza, oggi qui, dà lustro e orgoglio, non solo alla Facoltà di Sociologia, ma anche all'intero Ateneo". Si chiude con una valanga di applausi e Moscovici che si rende disponibile ad ulteriori domande, vis à vis, da parte degli studenti.

Clemente Nazzaro



Moscovici (foto di C. Hermann)

a differenza di altri modelli cognitivi della psicologia sociale che parlano della strutturazione di risposte a stimoli esterni, quindi, una matrice behaviorista, che non tiene conto della vera rievolutione dello studio del linguaggio che sono le strutture sintattiche".

La Preside Amaturò prende la parola e chiede: "siamo convinti che c'è un'inclinazione che prescinde dall'individuo nella formazione delle rappresentazioni sociali, ma, allora, qual è lo spazio per modificare tali rappresentazioni, ad esempio, il pregiudizio?". "La mia esperienza personale mi porta a pensare che al pregiudizio sia fortemente legato il razzismo e la discriminazione. Abbiamo due spiegazioni in psicologia sociale: la prima, è che i gruppi sono composti da persone somiglianti e da persone diverse, ma, al di là di questo, comunque, le persone sono interdipendenti, all'interno dei gruppi. La seconda è che i gruppi non si conoscono e non hanno contatti tra di loro. Ad esempio, ebrei e zingari, che hanno il nomadismo nel loro Dna, si conoscono molto bene, al loro interno, per poter convivere insieme, ma poco conosciuti dai gruppi di popolazioni che li ospitano. La lingua ebraica ha molte più parole, rispetto al resto delle lingue occidentali, per poter identificare lo straniero: è già previsto



## MEDICINA/ Marmo nuovo manager dell'Azienda

# Degrado delle aule, "una situazione vergognosa"

A Medicina, Consiglio di Facoltà il 18 novembre. Il Preside **Armido Rubino** ha presentato il nuovo manager dell'Azienda Ospedaliera Policlinico, il dott. **Carminio Marmo**, ex direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli 1, docente a contratto nelle Scuole di Specializzazione a Medicina del Federico II. Un manager, con il nuovo Statuto dell'Azienda, scelto non più dalla Facoltà d'intesa con il Rettore, ma dal Rettore d'intesa con il Presidente della Regione Bassolino. Positivo il giudizio del Preside Rubino sulla scelta: "le scelte del Rettore sono sempre buone -premette sorridendo-. Ma ovunque abbia lavorato, risulta che il dott. Marmo ha sempre dato ottima prova di sé". Il nuovo manager prenderà servizio dal 1° gennaio (la sua nomina è avvenuta invece il 13 novembre). Prende il posto finora occupato dal prof. **Giovanni Persico**, docente a Medicina. "E' un

momento storico per la Facoltà. E' l'inizio di una nuova era. Oggi, con la nuova configurazione, abbiamo un'Azienda Autonoma e speriamo che funzioni e consenta nel modo migliore l'assorbimento e lo svolgimento dei compiti della Facoltà" oltre che dell'assistenza e porti miglioramenti in termini di efficienza, attività conto terzi ecc.

Altre novità dal Preside. Sono stati assegnati **compiti didattici** ai docenti in organico: per i diciotto Corsi di Laurea. Destinati i fondi alla Biblioteca Centrale: 62.000 euro. Stesso importo del 2002 "nonostante i tagli subiti dalla Facoltà".

E' stato approvato un documento molto forte di appello all'ateneo e all'Azienda Policlinico perché si ponga termine ad una inaccettabile deriva di progressivo **degrado delle aule**, dovuto alla persistente mancanza di manutenzione ordinaria. "Abbiamo fatto sentire con forza che i docenti e gli studenti della Facoltà,

insieme, considererebbero **intollerabile se non si ponesse finalmente termine ad una situazione vergognosa**". Contemporaneamente avendo risparmiato una consistente somma sui fondi per supplenze e contratti nell'anno accademico 2002-03, pari a circa 250.000 euro, "abbiamo chiesto all'Ateneo la riassegnazione di questa somma con vincolo per strutture didattiche nelle aule e per la gestione di spazi riservati agli studenti". Insomma, dice il Preside "Abbiamo tolto dei soldi dalle

tasche dei professori e li abbiamo assegnati agli studenti. Attendiamo risposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo".

Rinviati invece per ora, i festeggiamenti per i 30 anni della Facoltà di Medicina annunciati dal Preside dalle pagine di Ateneapoli. "Si terranno entro la prossima primavera. Anche perché tra dicembre e gennaio l'aula Magna sarà impegnata per lavori di ristrutturazione".



Con i 1404 immatricolati del 2003/2004, la Facoltà di Farmacia ha raggiunto la soglia dei cinquemila studenti. Ne ha parlato il Preside **Ettore Novellino**, durante il Consiglio di Facoltà che si è riunito a metà novembre. Il docente ha invitato tutti ad organizzare la didattica in maniera tale da garantire agli studenti l'opportunità di seguire i corsi e le esercitazioni in condizioni adeguate. Ha sottolineato che ormai Farmacia è la facoltà più numerosa, nell'ambito del Polo delle Scienze della Vita, ed ha interpellato i docenti, per chiedere loro se, al primo anno, si fossero determinati disagi dovuti al notevole afflusso degli studenti. Il Preside dice ad Ateneapoli: "Farmacia ha avuto 607 immatricolati; CTF 380; Controllo di qualità 210; Informatore scientifico sul farmaco 160 ed Erboristeria 48. Sono dati che rispecchiano l'appeal che questa facoltà esercita nel mondo della formazione.

Risentono del fatto che i nostri corsi di laurea forniscono alle persone le competenze che servono per svolgere la professione. Abbiamo lavorato molto per realizzare questo risultato e devo ringraziare lo sforzo dei docenti e degli studenti. Questi ultimi ci hanno dato fiducia, quando li abbiamo invitati a passare dal vecchio al nuovo ordinamento". Aggiunge: "evidentemente, abbiamo anche problemi di spazi. Ne ho già parlato con il Rettore e lui mi ha garantito che si prodigherà affinché sia completato l'edificio D in costruzione e che proseguirà nella politica di riequilibrio dei docenti, laddove sia necessaria". Il progetto finale per l'edificio D è stato presentato; i fondi dovrebbero essere inseriti nel bilancio 2004. Comunque, nella migliore delle ipotesi, la palazzina non sarà pronta prima di due anni.

Tornando al Consiglio di Facoltà, è intervenuto il professor **Giuseppe Caliando**. Ha detto che a Farmacia si continua a lavorare bene, ma ha anche sottolineato che bisognerebbe potenziare le attrezzature necessarie allo svolgimento delle esercitazioni a posto singolo. Il prof. **Vittorio Cataudella**, che insegna Fisica al primo anno, ha inizialmente dichiarato che avrebbe rinunciato a far

## 1.400 immatricolati a Farmacia

La sede di via Montesano comincia ad essere stretta. Si attende il completamento dell'edificio D: sarà pronto tra due anni

svolgere ai suoi allievi le prove intercorso. Ha sottolineato che, essendo ormai tanti gli studenti, è diventato troppo oneroso, in termini di impegno, di tempo sottratto alle lezioni, di correzione, organizzare tali prove. Tuttavia, ha poi rimanda-

to la decisione al prossimo anno accademico, assicurando che, almeno per quest'anno, continuerà a fare svolgere le prove.

**Gianmattia Fierro**, uno degli studenti eletti in Consiglio di Facoltà, ha garantito la disponibilità dei rap-

presentanti a partecipare alle riunioni che si terranno con il rettore e con la presidenza del Polo delle Scienze della Vita, durante le quali Farmacia solleciterà una ripartizione dei fondi che tenga conto del numero degli studenti. Secondo Fierro, la facoltà deve avere più risorse, in maniera che non sia penalizzata la didattica. Contattato da Ateneapoli, invita inoltre i colleghi a non immatricolarsi a Farmacia solo perché esclusi da Medicina. Il rappresentante ricorda, infatti, che potrebbero essere poi convalidati solo gli esami di Biologia e di Chimica, entrambi a patto che lo studente integri il programma.

## Un'aula per i rappresentanti degli studenti a Scienze Politiche

Gli studenti di Scienze Politiche hanno finalmente un'aula dove incontrare i loro rappresentanti. E' stata ottenuta venerdì 21 novembre, a conclusione di una giornata di mobilitazione. Nell'aula si svolgeranno anche le riunioni del Consiglio degli Studenti. I rappresentanti in Consiglio di Corso di Laurea stileranno inoltre al computer i resoconti delle sedute, in maniera tale da garantire trasparenza e diffusione delle informazioni. "Una vittoria degli Studenti e della Sinistra Universitaria" dichiara **Francesco Gambardella**, il Presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà. "Un fatto positivo, anche se Confederazione non ha condiviso l'occupazione e lamenta la scarsa rappresentatività dell'assemblea che l'ha decisa", dice **Rosario Pugliese**, un altro rappresentante. Gambardella fa un passo indietro e racconta come si è giunti alla concessione dell'aula, da parte della Facoltà. "Ad ottobre, durante la prima seduta del Consiglio, fu approvata la richiesta dell'aula che si trova sotto lo scalone dell'Aula Vanvitelliana. Premevamo affinché diventasse la sede del Consiglio ed un posto dove i rappresentanti potessero incontrare e ricevere i colleghi. Il Preside ci rispose che quell'aula era stata già

destinata al servizio orientamento e tutorato. In effetti, a metà novembre, i tutors hanno iniziato a lavorare in quello spazio. E' stata convocata un'assemblea, che si è riunita venerdì 21 novembre ed alla quale hanno partecipato quaranta studenti circa. Contestualmente, noi rappresentanti della Sinistra Universitaria abbiamo rinnovato la richiesta dell'aula, ma non abbiamo potuto portare buone notizie, ai colleghi in assemblea. Il dibattito è stato intenso. I rappresentanti di Confederazione hanno contestato che l'aula fosse una priorità, dimostrando, secondo me, che sono poco sensibili alle istanze degli studenti e che, anzi, temono di confrontarsi direttamente con loro. Noi abbiamo replicato che la democrazia è determinata da chi partecipa e contribuisce alle decisioni, non da una percentuale assoluta di studenti. Chi se ne sta a casa sceglie di non scegliere e si espone al rischio che altri decidano in sua vece. Alla fine, si è votato di occupare l'aula dell'orientamento. Nella stessa giornata di venerdì siamo andati al rettorato, comunicando l'interruzione del servizio. Abbiamo scritto che il nostro non era certamente un gesto polemico verso l'ottimo lavoro svolto dal referente di Facoltà e dai

tutors dell'orientamento, ma rappresentava un modo per sensibilizzare l'ateneo sul grave problema della carenza di spazi a Scienze Politiche. D'altra parte, è stato lo stesso Preside ad invitarci a protestare e ci ha confidato le sue preoccupazioni in merito alla futura attivazione delle lauree specialistiche. Se non avremo altre aule, ci ha detto, la situazione potrebbe diventare di difficile gestione". Tornando dal rettorato, studenti e rappresentanti della Sinistra Universitaria hanno avuto un altro colloquio con il professor **Tullio D'Aponte**, il quale ha proposto loro un'aula più piccola di quella attribuita al servizio orientamento. Agli occupanti è parsa una buona mediazione ed hanno accettato. E' stata dunque un'occupazione lampo, ma ha fruttato, finalmente, quell'aula dei rappresentanti da tempo richiesta. Nel frattempo, ricorda Pugliese, "si è deciso di mettere nell'area studio i due computer che saranno utilizzati per scrivere le tesi, e salvarle su floppy. In questo formato elettronico, saranno poi archiviate presso la biblioteca di Facoltà". Infine, da segnalare che a dicembre inizierà il **cinforum** promosso dalla Sinistra Universitaria. Si svolgerà nell'aula A6. Le proiezioni sono gratuite.



# Forum sulla didattica ad Architettura

Si svolgerà il 19 dicembre il Forum della Facoltà di Architettura, nel corso del quale docenti e studenti discuteranno intorno ai dati relativi all'applicazione della riforma e proporranno correttivi capaci, si spera, di ridurre gli inconvenienti e di risolvere i problemi. "Il forum è articolato in due tempi -anticipa il Presi-

de, professor **Benedetto Gravano**-. La mattina interverremo io ed il mio predecessore, il professor **Arcangelo Cesarano**. Poi, il professore **Guido Greco**, che insegna ad Ingegneria, farà una valutazione complessiva sulla riforma alla Federico II. Il professor **Giuseppe Zollo** illustrerà l'esperienza di Campus One. Interverrà, poi, il pro-

fessor **Castellano**, che insegna all'università di Milano e farà una comparazione tra le varie Facoltà di Architettura in Italia, con particolare riguardo al modo in cui hanno adottato il nuovo ordinamento ed all'offerta formativa. Chiuderanno la mattinata gli interventi dei **rappresentanti degli studenti**". Prosegue il Preside: "nel pomeriggio, si prevede un confronto serrato e costruttivo tra i docenti e gli studenti. La giornata terminerà con una tavola rotonda di tutti i Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea, i quali risponderanno alle domande degli studenti". Il Forum si svolgerà nell'aula del Consiglio Provinciale, a Santa Maria La Nova. "Dopo il primo forum sulla didattica di ateneo -sottolinea il docente-, vogliamo parlare più nello specifico della Facoltà di Architettura e dei problemi legati alla transizione". Il 18 dicembre si riunirà invece il **Consiglio di Facoltà**. All'ordine del giorno, l'approvazione dei regolamenti per il tutoraggio, per le lauree a pacchetto, per le equivalenze. Al ritorno dopo le vacanze, a gennaio, dovrebbe essere pronta anche l'aula per il **plottaggio**. Se lo augurano gli studenti e lo spera anche il Preside. Il quale, però, non è in grado di metterci la mano sul fuoco: "il locale è stato scelto ed i plotter li abbiamo. Sono in corso lavori che, mi dicono, dovrebbero concludersi in tempo utile per aprire l'aula a gennaio. Io, però, su questo non saprei cosa dire. Senza spirito polemico, noto che quasi tutti i lavori che interessano la Facoltà durano più del previsto. Avrebbero dovuto consegnarci Palazzo

*Gravina ristrutturato entro settembre, ma siamo a Natale ed ancora non sono terminati i lavori. Speriamo che siano rispettati i tempi di ultimazione della ristrutturazione del Palazzo allo Spirito Santo. Il termine è luglio 2004 e se sarà rispettato cominceremo il prossimo anno accademico con 25 aule in più. Finalmente dovremmo risolvere i gravi problemi di spazio che, da anni, affliggono studenti e docenti di Architettura".*

## Un'aula plottaggio dopo le vacanze

Quando torneranno in facoltà, dopo le vacanze di Natale e di fine anno, gli studenti della facoltà di Architettura dovrebbero trovare una bella sorpresa: l'aula plottaggio, con almeno due apparecchiature, per stampare i progetti in vari formati, a colori od in bianco e nero.

"Ci contiamo molto - dice **Roberto Tranchese**, uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà- *Architettura deve fornire a noi studenti un servizio che essa stessa richiede, vale a dire la stampa dei progetti. Senza trascurare il fatto che plottare in facoltà consentirebbe di risparmiare di spendere i soldi che richiedono i privati*".

Naturalmente, i plotter potranno essere utilizzati in base a regole e criteri che garantiscano l'alternanza degli studenti.



## MEDICINA. L'intervento dei rappresentanti degli studenti

**Contestano l'organizzazione della nuova laurea specialistica e soprattutto sono preoccupati su cosa li attende dopo 6 anni di studio**

# Incertezze sulle Scuole di Specializzazione

Nulla si sa sui nuovi test di ammissione. Giudicherà una Commissione Interna

Tutto è cominciato circa due anni fa, quando in alto si è presa la incomprensibile decisione di cambiare la tabella 18. E' così cominciata la Odissea della facoltà di Medicina e Chirurgia italiana. Da allora si sono susseguite dapprima la **Tabella Ter, pastrocchio tremendo**, in cui nacquero le Attività didattiche interattive ed orientative. Paroloni pieni di impegni, ma scervi di contenuti. Nella entropia generalizzata, resisi conto del flop di una riforma iniqua, il ministero ha cercato di ovviare al problema con una contro riforma: la **nuova laurea specialistica**, cercando di adeguare alla nuova organizzazione del mondo universitario anche la facoltà di Medicina che, a nostro avviso, meriterebbe invece un discorso a parte. Le giustificazioni a questo ennesimo cambiamento sono state diverse: fornire allo studente maggiori elementi di pratica, fornire allo studente una preparazione più adeguata. Fornire, fornire, ma all'atto pratico ciò che questa nuova laurea ha fornito allo studente è stato a nostro avviso solo un'accozzaglia di informazioni, e tanta, tanta confusione. I corsi sono stati integrati in maniera avulsa, gli insegnamenti spezzettati senza coscienza, e per finire, dopo 6 anni di lotte per giungere alla tanto agognata laurea, il problema forse più difficil-

mente risolvibile e comprensibile: **le Scuole di Specializzazione**. Non vogliamo ergerci a giudici o accusatori pubblici, tuttavia come studenti di Medicina ci sentiamo defraudati di un diritto-dovere imprescindibile: **imparare la professione**.

Si è infatti provveduto, con superficialità a nostro avviso eccessiva, a riorganizzare i test di ammissione alle Scuole di Specializzazione. Il nuovo esame prevede un **test scritto**, superato il quale il neo laureato sarà sottoposto a **tre prove orali** giudicate da una "Commissione Interna". Già questo tipo di provvedimento ci era sembrato iniquo, soprattutto per la mancanza di preparazione dei neolaureati a tali prove. A complicare ulteriormente la situazione contribuisce oggi la **totale mancanza di organizzazione dei test**. Infatti oggi i neo laureati vivono in un limbo; non sono a conoscenza né delle date e né delle modalità precise con le quali avranno luogo le prove. Reputiamo inammissibile un atteggiamento così irresponsabile da parte del ministero. **Migliaia di medici sono in attesa di risposte**, in attesa di ragguagli. Basti pensare che non si è neanche stabilito da chi verranno formulate le domande per la prova scritta, da quali testi il medico può attingere per raggiungere una preparazione

adeguata. Probabilmente si risolverà tutto come al solito: **ci sarà ovvero una prova che non tentenniamo a definire puramente mnemonica**. Chi riesce ad imparare un maggior numero di domande a memoria passerà la prova scritta. I fortunati che giungeranno poi alla prova orale si troveranno di fronte ad **una commissione che, a nostro avviso, molto difficilmente riuscirà a mantenere una obiettività totale nel giudizio finale**. Immaginiamo per un attimo un povero medico che tenta di entrare in una scuola di specializzazione in una città diversa da quella in cui ha conseguito la laurea... Secondo voi a chi verrà data precedenza? Naturalmente a chi è già interno all'ambiente. Da non dimenticare che probabilmente proprio per questo è stata data grande importanza agli **internati elettivi**, con la riforma, attribuendo al loro svolgimento crediti formativi (pane quotidiano per lo studente di oggi). E' chiaro che viene a crollare forse la finalità preminente che si era prefissata questa pseudo riforma: costruire ed organizzare un processo meritocratico di valutazione ed inserimento nella attività lavorativa.

Beh, a noi tutto sembra fuorché meritocrazia una organizzazione del genere.

Si respira un clima molto teso,

l'incertezza sul futuro della Sanità italiana contribuisce in maniera determinante a tale tensione. Vorremmo dei chiarimenti seri, repentini sul comportamento da adottare. Dopo un corso di studi così lungo e faticoso, in un lavoro così responsabilizzante, non è ammissibile che non ci sia quanto meno la certezza di poter imparare. Il nostro timore maggiore è che, tra qualche anno, ci ritroveremo con una marea di medici .....specializzati in chiacchiere e squallida burocrazia.

Ma è proprio questa l'idea di sanità che ognuno di noi conserva dentro?

**Luigi Castaldo  
Pierino Di Silverio  
Consiglio degli studenti della  
Facoltà di Medicina- Federico II**

## LIBRERIA CLEAN

### SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19  
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419



## DUE ANNI DI LAVORO PER LA TESI

“La richiesta e l’assegnazione della tesi di laurea vanno effettuate di norma entro il terzo anno del corso di studi, secondo modalità definite dai Consigli di Corso di Laurea” recita la Guida dello studente della Facoltà di Lettere, vecchio ordinamento. Visto che il Corso di Laurea prevede istituzionalmente quattro anni di studio, il lavoro di preparazione dovrebbe durare circa un anno con ancora gli esami dell’ultimo anno da sostenere. Al di là dei normali ritardi nella tabella di marcia degli esami da sostenere, nei fatti la realtà è comunque piuttosto diversa: pur non esistendo una distinzione ufficiale tra tesi “compilativa” e tesi “sperimentale”, come in altre Facoltà, a carattere per lo più scientifico, la maggior parte degli studenti di Lettere difficilmente riesce a portare a termine il lavoro in meno di un anno. Nella maggior parte dei casi, ci si comincia a dedicare “seriamente” alla tesi quando già sono stati sostenuti tutti gli esami: è possibile così concentrare tutte le energie in un lavoro di studio, di ricerca in giro tra le biblioteche e gli archivi di Stato di tutta Italia, all’estero se l’argomento può essere meglio approfondito altrove. Il tempo passa e per chi proprio non ce l’ha fatta a sostenere gli esami in tre anni... cominciano gli anni di “fuori corso”. **Giuseppe Di Santo**, 26 anni, iscritto alla Facoltà di Lettere Classiche, sta lavorando ad una tesi in Archeologia con il professor Gasparri, per laurearsi nel prossimo dicembre: “ho chiesto la tesi quando ancora mancavano due esami da sostenere e subito ho cominciato a ricercare materiale anche se in maniera più blanda. In realtà è dal luglio 2002 che sto lavorando a pieno ritmo, tra archivi di sovrintendenze e musei dell’area flegrea”.

**Chiara Libonati**, laureatasi in Lettere Moderne lo scorso giugno con 110 e lode, con una tesi su “Religiosità ed esoterismo nel pensiero di Anton Francesco Doni” racconta: “ho chiesto la tesi al professor Barbuti nel dicembre 2001, e ho sostenuto l’ultimo esame ad ottobre 2002: vivendo a Milano ho avuto la possibilità di consultare moltissimo materiale tra le biblioteche di Torino, Milano e Brescia, oltre che quelle di Napoli; per fare una ricerca approfondita e adeguata occorre del tempo”.

Il professore **Vincenzo Pacelli**, docente di Iconologia e Iconografia presso la Facoltà di Lettere e Coordinatore delle sedute di laurea per la sezione storico-artistica, spiega: “difficilmente in una Facoltà come la nostra, ed in particolare nel settore artistico e storico, vengono affidate agli studenti delle tesi compilative, proprio per il carattere di questo tipo di studi, che concedono largo spazio ad aspetti ed argomenti inediti, piuttosto che già noti: si tratta di tesi di ricerca anche se non esiste esplicitamente questa classificazione, come nelle Facoltà scientifiche, dove questo tipo di studio viene definito “sperimentale”. In passato sono state affidate ai candidati tesi dove, partendo da una firma apposta su di una singola opera, si doveva ricostruire il profilo biografico e artistico dell’autore, attraverso un problematico percorso di studio tra archivi di stato, chiese e biblioteche. Naturalmente la consultazione richiede un certo approfondimento ed è per questo che i tempi di lavoro si allungano. La tesi a Lettere è anche una verifica della capacità critica e di apprendimento che si è maturata nel corso della carriera universitaria”.

Un periodo così lungo di studio richiesto per ciascuna tesi però, pri-

va i professori della possibilità di seguire altri studenti: molti docenti lamentano l’eccessivo numero di richieste di assegnazione delle tesi da parte degli studenti, che hanno di conseguenza, difficoltà ad “accedere” alle liste dei tesisti, soprattutto per alcune discipline. “E’ bene dedicare la giusta attenzione al lavoro di preparazione della tesi di ogni studente, – ribadisce il professor Pacelli – in passato non sono mancati casi in cui le tesi hanno rappresentato contributi reali allo studio di determinati argomenti, studi inediti, poi pubblicati, che hanno apportato importanti novità e sono stati punto di partenza reale per ulteriori approfondimenti ufficiali”.

“E’ consolidata tradizione alla Facoltà di Lettere considerare la tesi come un territorio per un’esperienza di ricerca: si può parlare di una regola non scritta cui si attengono i docenti quando assegnano una tesi ad uno studente, qualsiasi sia il suo grado di preparazione” chiarisce il professor **Ettore Massarese**, docente di Storia del teatro moderno

e contemporaneo. “In un territorio particolare, come quello letterario, filologico e artistico, non si sceglie aprioristicamente di affidare una tesi “compilativa”, risultato di una semplice organizzazione di materiali e contributi già dati: una casistica positiva ha dimostrato come spesso carrieri “traballanti” di molti studenti vengano poi risarcite da una brillante attività di ricerca su argomenti di loro particolare interesse. La classica diade “sperimenta-



le” e “compilativa” che ritroviamo riconosciuta in altre Facoltà, si risolve qui con una classificazione del tipo “contributo originale” o “non originale”, ma questo viene deciso in un secondo momento, in base al lavoro svolto dal candidato: in linea di massima ogni studente ha la sua chance, per cui può sperimentare la ricerca”. Il prof. Massarese, prepara per la seduta di laurea dai 30 ai 40 studenti all’anno, e per far questo ha ritenuto necessario raddoppiare i giorni di ricevimento e richiedere ai suoi studenti una certa assiduità e partecipazione ai corsi e alle attività seminariali, per maturare le competenze fondamentali in materia e affinare gli strumenti di ricerca, magari anche biennializzando l’esame. “In ambito teatrale è problematico scegliere una tesi compilativa soprattutto perché alcuni allestimenti sono stati affrontati ufficialmente soltanto in chiave giornalistica, e non scientifica, per cui occorre sperimentare un approccio di interpretazione semiologia ed estetica. I tempi di preparazione variano da un anno a due, ma non dipendono soltanto dalla difficoltà della ricerca, soprattutto, invece, dalla competenza d’uso dei materiali maturata nel corso degli anni universitari o proprio nel percorso di ricerca da parte dei laureandi”.

Francesca Amirante

### Scienze del Servizio Sociale chiede spazi e non solo

A Scienze del Servizio Sociale occorrono spazi e nuove strutture. Un appello che arriva al presidente del Corso di Laurea, **Giuseppe Acocella**, il quale accusa la Facoltà e l’Ateneo di non aver rispettato gli impegni assunti. “Purtroppo – commenta il professore – si avvicinano delle scadenze che hanno bisogno di risposte concrete. E’ stata, infatti, da poco approvata la nostra laurea specialistica (Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali, ndr), il che rende ancora più urgente il problema dell’ampliamento della sede. Da giugno ci saranno i primi laureati che, senza l’attivazione del percorso biennale, si troverebbero costretti a proseguire altrove il completamento degli studi. Ma partiamo dal presente. La distribuzione dei corsi nell’attuale situazione è molto faticosa, non facile da gestire. Ci sono state negate le aule

promesse dal rettorato, nonostante tutte le garanzie ampiamente fornite”. Il presidente auspica in tempi brevi l’intera acquisizione della palazzina del Redentore, ubicata in via Don Bosco. “C’era un accordo di Ateneo per il Corso che io presiedo e per Veterinaria- per il ripristino del primo piano. Questo non c’è stato e siamo costretti a sacrifici enormi”. “Inoltre stiamo cercando di avviare il tirocinio per gli studenti, che forniscono crediti essenziali per la preparazione a cui puntano i nostri insegnamenti e diventa indispensabile incrementare l’organico docente, stipulare contratti per stage; ed anche qui ci sono problemi di carattere organizzativo dovuto alla carenza di personale amministrativo. Abbiamo una sola unità che opera in questo campo”. Acocella ha poi ricordato che il Corso di Studi nasce in sinergia con la Facoltà di

### Consiglio di Facoltà

Mentre andiamo in stampa, martedì 2 dicembre, si riunisce il Consiglio di Facoltà con all’ordine del giorno tredici punti in discussione, al quinto la proposta del Collettivo studentesco –avanzata nel corso dell’assemblea svoltasi il 12 novembre: abbattere il tetto dei trentasei crediti per l’accesso al secondo anno.

Giurisprudenza. “Con Giurisprudenza abbiamo solo un rapporto di collaborazione: ci ha fornito ottimi docenti – conclude Acocella – mentre è la Facoltà a cui appartengo ad essere competente da un punto di vista amministrativo. Non avendo risorse, però siamo trattati alla stregua di tutti gli altri corsi, anche se paghiamo lo scotto di esserci trasferiti in una sede che non è centrale e abbiamo un numero altissimo di iscritti”.

(E. Di M.)

### Corso di perfezionamento per professionisti della formazione

Scade il 15 dicembre il termine di partecipazione al concorso per l’ammissione al Corso di perfezionamento in Teorie e metodi di educazione cognitiva: imparare a pensare per imparare ad apprendere” istituito dall’Università degli Studi di Firenze – Facoltà di Scienze della Formazione-Dipartimento di Scienze dell’Educazione e dei Processi Culturali e Formativi in collaborazione con Bio

Educational Sciences Research Group, Dipartimento di Scienze Relazionali – Università di Napoli Federico II.

Il Corso è finalizzato a formare professionisti in grado di compiere qualificate azioni di progettazione, realizzazione e monitoraggio di percorsi e di interventi di educazione cognitiva.

Le domande di iscrizione, accom-

pagnate da un breve curriculum, dovranno essere redatte su apposito modello reperibile presso la segreteria didattica, sul sito di facoltà (www.scform.it) o sul sito del corso (www.scform.unifi.edcogn), e munite di marca da bollo di 10,33 euro.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria didattica: tel. 055/218348/217373; fax 055/2382098; e-mail: edcogn@unifi.it.



## Piani di studio del vecchio ordinamento Sarà possibile modificarli per l'ultima volta quest'anno

Una commissione, presieduta dal prof. **Vincenzo Pacelli**, ordinario di Storia dell'Arte Moderna, in aiuto degli studenti del vecchio ordinamento che intendono modificare il proprio piano di studi. Una prima indicazione: occorre consultare l'elenco aggiornato degli insegnamenti presenti nell'anno accademico 2003 - 2004 affisso nelle bacheche di facoltà e non rifarsi a quello pubblicato nella Guida dello Studente, perché presenta alcune incongruenze. Gli interessati possono consegnare il piano di studi entro il venerdì **19 dicembre** ad uno dei docenti della Commissione, oppure scegliere la strada regolare, ma scomoda, e rivolgersi in segreteria. Il termine ultimo per la presentazione del modello è fissato al **31 dicembre**.

Ma quali sono i vantaggi che si riceve recandosi al colloquio direttamente dai professori? "Il nostro è un servizio di consulenza facoltativo - risponde la professoressa **Maria Luisa Anecchino** di Lettere Moderne, ricercatrice di Letteratura cristiana antica - I problemi sono per lo più legati a situazioni che si verificheranno dopo la laurea. Consiglio di sostituire qualche esame con altri che possono essere utili per accedere a tutte le classi concorsuali in vigore". "Prima di ricevere gli studenti, distribuisco un utile elenco per chiarirsi le idee a riguardo. Per la verità gli studenti hanno già le idee abbastanza chiare. Questo è l'ultimo anno per apportare modifiche, che sono poche, ed avvengono nell'ambito, per lo più, degli insegnamenti di Latino e di Italiano. Per insegnare occorre aver sostenuto almeno un esame di Didattica del Latino e Didattica di italiano. In genere si preferisce inserire questi ultimi al posto del secondo esame di Latino o di Italiano. Poi, a pensarci bene, sorge il dubbio che per superare

il concorso è necessaria una preparazione adeguata e quindi resta come soluzione quella di inserire uno o due esami in più rispetto ai ventuno previsti". L'approvazione del piano avviene di fatto. Diversa è invece la sorte di chi consegna all'ufficio di segreteria. "Purtroppo non siamo noi docenti lenti nel correggere ma ci sono tempi burocratici da rispettare. Dopo la scadenza in segreteria, quest'ultima rimanda a noi tutto il lavoro a metà gennaio. Ci restano all'incirca dieci giorni per procedere alla correzione e alla bocciatura di quei piani che non sono in regola. E qui le cose si complicano: il lavoro ripassa alla segreteria che convoca, con lettera scritta, non prima di dieci giorni, gli studenti, chiamati a rispondere degli errori. Solo a fine febbraio si viene a conoscenza del nuovo piano di studio. Perché perdere tutto questo tempo - conclude la professoressa - quando lo si può velocizzare con un semplice colloquio?". "Lo scorso anno ho incontrato più di duecento studenti - afferma la professoressa **Elena Miranda**, docente di Storia greca, impegnata nella Commissione per il Corso di Laurea in Storia - che ho cercato di indirizzare per non stravolgere il piano e mantenerlo il più organico possibile, rispettando i requisiti per accedere, per chi è interessato, alla Sisci (Scuola di specializzazione per l'insegnamento). Nella guida dello studente ci sono delle inesattezze che vengono risolte con gli aggiornamenti che arrivano di volta in volta dalla presidenza". Questa è l'ultima volta che si ha la possibilità di correggere il piano di studio. "Esaurendosi i corsi, i piani resteranno immutati. Quindi bisogna stare attenti alle indicazioni che si intendono apportare perché non ci sarà modo di modificarle nel tempo".

Elviro Di Meo

## Parte con il tutto esaurito il Laboratorio di scrittura teatrale

### L'11 sarà ospite Roberto De Simone

Un parterre di eccezione, un'aula gremita di studenti, un numero che supera abbondantemente i centocinquanta iscritti previsti, giovedì 27 novembre. Così la prolusione al Laboratorio di Scrittura Teatrale, seminario valido come ulteriori attività formative, per il Corso di Laurea in Lettere Moderne, si è trasformato in un vero e proprio dibattito, dove non sono mancati spunti di riflessione. "Era proprio quello che volevamo - ha commentato soddisfatto il Presidente del Corso di Laurea, **Antonio Saccone**, che ha portato il suo saluto ai relatori e a quanti sono intervenuti -. È un'iniziativa che ci gratifica. Mi dispiace per i tantissimi che sono rimasti esclusi, vuol dire che in futuro organizzeremo dei corsi paralleli". Saccone parla dell'importanza del teatro come linguaggio di espressione, dell'interattività con altre discipline. Ma non solo. Parla di una sua funzione precisa e di una sua connotazione didattica. "Il teatro va inteso come un servizio indispensabile per chi studia all'Università, alla pari della mensa, delle strutture, degli spazi". Il laboratorio nasce nell'ambito del Dipartimento di Filologia Moderna, diretto dal professor **Corrado Calenda**, il quale ha posto l'accento sulla necessità di incrementare attività come queste da affiancare alla didattica tradizionale. E' la volta dei referenti del progetto. Innanzitutto la professoressa **Giuseppina Scognamiglio**, docente di Letteratura Italiana. "Il nostro scopo non è quello di creare nuovi attori o registi - spiega - L'obiettivo è creare un laboratorio di scrittura perché esiste una carenza di produzione in questo campo. Mancano i testi; manca chi scrive di teatro. Faccio parte del Premio 'Città di Caserta' per la scrittura teatrale e mi meraviglio che le sezioni di poesia abbon-

dano di poeti, molto meno per il Teatro. Si preferisce scrivere in versi e non in prosa. Il foglio bianco da riempire fa ancora paura". Interviene l'altro referente, **Pasquale Sabbatino**, docente di Letteratura Italiana e si passa al tema del giorno: la poetica pirandelliana, letta attraverso un articolo del poeta, basato sull'invito "a scrivere bene", a creare un'opera letteraria autonoma ed autosufficiente che possa essere interpretata, in modo soggettivo, dai diversi fruitori. Il dibattito si anima. Prende la parola **Onofrio Cutaia**, direttore del teatro Stabile Mercadante di Napoli, che ha patrocinato la manifestazione. "Guai a separare il momento dello scrivere dalla messa in scena. Non esistono punti di cesura tra i due tempi di creazione. E, cosa ancora più importante, vanno misurati sullo stesso livello di comparazione". Molto apprezzato l'intervento di **Stefano de Stefano**, critico teatrale del quotidiano "il Corriere del Mezzogiorno"; intervento tutto incentrato sulla scelta operata da alcuni attori, come Enzo Moscato, di scrivere i propri testi da portare in scena. Autori della propria produzione artistica, della propria arte portata sulle tavole di un palcoscenico. Alla manifestazione hanno preso parte anche **Giulio Baffi**, critico del quotidiano "la Repubblica", ed il regista **Francesco Saponaro**, impegnato in questi giorni con "L'imbecille" di Pirandello, in scesa al Teatro Nuovo di Napoli.

Prossimo incontro giovedì **11 dicembre**, alle ore sedici, presso la stessa aula (aula 3 edificio dell'Università centrale di Corso Umberto I, ndr). Ospite d'eccezione il maestro **Roberto De Simone**.

Elviro Di Meo

## Gli orari di ricevimento della Commissione

La Commissione piani di studi è organizzata per Corsi di Laurea. Di seguito i nomi dei componenti e l'orario di ricevimento.

### FILOSOFIA

Prof.ssa **M.T. Catena**: mercoledì h 14:00 -18:00

Prof. **G. Giannetto**: giovedì h 12:00 -13:30

Prof. **N. Grana**: lunedì-martedì h 11:00-13:00

Prof.ssa **V. Sorge**: mercoledì h 9:00 - 11:00

Tutti i docenti ricevono presso il Dipartimento di Filosofia A. Aliotta - III piano, scala B, complesso S. Pietro in Martire - via Porta di Massa, 1.

### LETTERE CLASSICHE

Prof. **G. Germano**: venerdì h 11:00 -13:00 - Dipartimento di Filologia Classica F. Arnaldi, I piano, scala B, via Porta di Massa, 1;

Prof. **A. De Simone**: giovedì h 10:00 -12:00 - Dipartimento Discipline Storiche Ettore Lepore, VIII piano, via Marina, 33.

### LETTERE MODERNE

Prof.ssa **M. L. Anecchino**: mercoledì h 10:00 -12:30 Dipartimento Discipline Storiche Ettore Lepore, VII piano, via Marina - 33;

Prof. **V. Pacelli**: giovedì h 10:00-12:00 Dipartimento Discipline Storiche Ettore Lepore, VIII piano, via Marina, 33.

### LINGUE

Prof. **A. Lamarra**: mercoledì h 12:30 -15:00- Dipartimento Filologia moderna, III piano, scala B, complesso S. Pietro in Martire - via Porta di Massa -1.

### STORIA

Prof. **E. Miranda**: mercoledì h 14:30 -16:30 Dipartimento Discipline storiche Ettore Lepore, VIII piano, via Marina - 33;

Prof.ssa **R. Pilone**: lunedì h 11:00 -12:30 Dipartimento Discipline Storiche Ettore Lepore, IX piano, via Marina, 33.

## VISITE GUIDATE PER GLI STUDENTI DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELLE ARTI

Slitta a gennaio la convocazione del primo Consiglio di Corso di Laurea in Archeologia e Storia delle Arti nel quale si eleggerà il presidente e nominati gli organi statutari (Commissione Didattica e Giunta di Presidenza). La riunione sarà indetta dal decano del Corso, il prof. **Francesco Roncalli**, titolare della cattedra di Etruscologia.

Intanto la didattica procede a vele spiegate. Accanto alle lezioni, sono previsti sopralluoghi e visite guidate presso i musei e monumenti della Campania. "Sono stato con gli studenti alla Chiesa di San Vincenzo al Volturno e di ritorno ci siamo fermati a Sant'Angelo in Formis presso l'abazia benedettina, sulla collina del Tifata, così ricca di importanza storica e carica di valore artistico. Per il nostro Corso è indispensabile avere un contatto diretto con le opere d'arte. Non possiamo fermarci ad un approccio esclusivamente legato al libro", racconta il prof. **Francesco Aceto**, referente del Corso.

**Articoli da cancelleria,  
fotocopie, gadget e regali**

**Via Lanzieri, 19 - Napoli**  
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)

N° 20 anno XIX del 5 dicembre 2003  
(n. 365 numerazione consecutiva)



DALLE FACOLTÀ

# Ad Architettura continua L'agitazione studentesca

Non si attenua la protesta, ad Architettura della Seconda Università. Mercoledì 26 novembre si è tenuta una nuova assemblea, indetta dal Collettivo di Architettura, alla quale è stato invitato anche il Preside della Facoltà, il professor **Alfonso Gambardella**. Le posizioni tra il docente e gli studenti, i quali ormai da settimane promuovono la mobilitazione, restano estremamente distanti. Sulla **trimestralizzazione dei corsi**, innanzitutto, che è stata introdotta da un anno circa e suscita particolare scontento. Tra l'altro, lamentano gli studenti iscritti al vecchio ordinamento, è stata imposta indifferente a tutti, senza alcuna opportunità di scelta. "Io ho seguito il **Laboratorio di Progettazione 4 dall'8 settembre al 27 ottobre**, quando si è concluso -sottolinea uno studente iscritto al quinto anno-. E comunque, se anche fosse durato tre mesi, sarebbe stato impossibile imparare a progettare. **Troppo poco tempo**. Sapete che succede, in realtà? I professori progettano e gli studenti si

limitano a riportare le linee su carta. Ecco tutto". Il Collettivo e gli studenti che hanno aderito alla mobilitazione chiedono, dunque, che si torni all'organizzazione semestrale dei corsi. Hanno presentato una **petizione** al Preside, **sottoscritta da duecento studenti**. Il professor Gambardella, nell'intervista rilasciata ad Ateneapoli, ha difeso questa impostazione della didattica.

Continua a suscitare polemiche anche il sistema di **assegnazione delle tesi di laurea**. Spiega una laureanda: "è stato abbandonato il sorteggio e questo è già un buon risultato. Però, per ciascun docente, è stato introdotto il tetto di quindici tesisti. Ci si preseleziona e, in base al numero di esami mancanti, c'è maggiore o minore possibilità di svolgere la tesi nella materia e col professore per il quale lo studente abbia optato. E' un sistema che non tiene conto di un fatto: la tesi rappresenta la conclusione ed il momento più importante della carriera di uno studente universitario. E' importante che la si

faccia con passione e, dunque, nella materia che piace di più".

Problemi anche per quanto concerne il **calendario degli esami**: "le date non sono pubblicate tempestivamente. A volte, solo una settimana prima della prova si conosce il giorno in cui è stata fissata".

Studentesse e studenti lamentano anche la **manca di rappresentanti nei Consigli di Corso di Laurea**. Peralto, sfiduciano senza appello quelli che siedono in Consiglio di Facoltà: "pensano solo ai loro interessi ed a quelli degli amici". Esagerazioni? A sostegno di questa affermazione citano un episodio preciso: "quando vigeva ancora il sistema del sorteggio delle tesi, i rappresentanti organizzarono un'estrazione in Presidenza, segreta, senza che nessuno potesse verificare quel che stava accadendo. Gli studenti si ribellarono e loro sono stati costretti a fare un passo indietro. Il sorteggio è stato annullato e se ne è svolto un altro, pubblicamente".

Ad Architettura ci sarebbe un problema di **correttezza dei rapporti tra Preside, docenti e studenti**, inoltre. "Il professore Gambardella è molto autoritario e non esita ad adottare toni e parole tutt'altro che urbane, verso noi studenti, ma anche nei confronti dei docenti. Questi ultimi sono per la mag-

gior parte a contratto, hanno l'incarico annuale e subiscono, perché dipendono dal Preside per l'attribuzione dell'insegnamento".

In questo contesto s'inserisce la particolare vicenda del Corso di Laurea in **Disegno Industriale per la moda**. Racconta uno studente: "fino all'anno scorso abbiamo seguito a Mariglianise, nella sede del Corso di Laurea in Disegno industriale. Era stabilito che da quest'anno ci trasferissimo nella nuova sede, a noi riservata, che è nella zona industriale di Teverola. A novembre la sede non era pronta e questo ha impedito che i corsi cominciassero tempestivamente, in base a quanto previsto dal calendario. Siamo rimasti bloccati un mese. Poi, finalmente è stata individuata una soluzione: andiamo ad Aversa e ci appoggiamo al Corso di Laurea in Architettura. Con tutti i disagi che questo naturalmente comporta. **Entro metà gennaio**, secondo quanto ci ha detto il professor Gambardella, dovrebbe essere pronta la sede di Teverola". Gli iscritti al I anno del Corso di Laurea sono 80. Altrettanti frequentano il secondo anno. Trentacinque, le studentesse e gli studenti del terzo anno. Questi ultimi attendono con ansia di capire se e quando sarà attivata la **laurea specialistica**.

## I ricorsisti di Medicina

### PROSEGUE IL DUELLO A COLPI DI CARTA BOLLATA

Il 23 gennaio il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania deciderà se hanno ragione o torto gli studenti che hanno fatto ricorso contro l'esclusione dal Corso di Laurea in Medicina della Seconda Università. Sono circa 150 ed hanno denunciato gravi irregolarità nello svolgimento della prova di selezione, all'inizio di settembre. Sostengono che il test è iniziato con grave ritardo, alle 12.45; che non è stata garantita la necessaria sorveglianza; che in aula sedevano anche medici laureati ed iscritti ad anni successivi al primo, i quali hanno aiutato parenti ed amici più giovani. Hanno raccolto una copiosa documen-

tazione, che si augurano possa garantire loro il buon esito nel giudizio che emetterà il TAR. Prosegue, dunque, il duello a colpi di carta bollata: studenti e famiglie dei ricorsisti da un lato, ateneo dall'altro. Il primo round se lo aggiudicarono i ragazzi, quando il Tribunale decretò la sospensione della graduatoria, senza entrare nel merito, per tutelare con urgenza l'eventuale diritto lesso. L'ateneo aveva presentato ricorso ed il Consiglio di Stato, a metà novembre, ha ritenuto che non sussistesse l'urgenza di annullare la graduatoria, consentendo così alla Seconda Università di procedere all'immatricolazione degli

ammessi. Il terzo round sarà il più importante, perché i giudici si pronunceranno nel merito. **Angelo Pisani** è uno dei legali che difendono i ricorsisti. Dichiara: "genitori e studenti hanno denunciato irregolarità nella compilazione dei verbali e nello svolgimento della prova. Oltre al giudizio amministrativo, pende un procedimento penale. Se ne sta occupando il magistrato Cafiero De Raho, che dovrà poi decidere se archiviare oppure dare corso al processo. Siamo alla fase delle indagini preliminari. Non dimentichiamo, inoltre, che gli studenti chiederanno anche in sede civile il risarcimento dei danni che hanno subito, per il comportamento di chi avrebbe dovuto garantire nella prova imparzialità, correttezza e pari opportunità per tutti i candidati". L'Ateneo ribadisce la sua posizione: nessuna irregolarità, solo un ritardo nell'inizio dell'esame, dovuto a fattori contingenti, che non ha pregiudicato in alcun modo il regola-

re svolgimento del concorso. In attesa della decisione del TAR, ammessi e ricorsisti frequentano insieme. Formalmente i primi risultano immatricolati, i secondi no, per cui non possono firmare i fogli di presenza e non possono sostenere le prove intercorso. Esami non se ne prevedono prima della sentenza.



## Borse di studio, solo 500 gli idonei

Su **quattromila studenti** i quali hanno presentato quest'anno la domanda per l'assegnazione della **borsa di studio** all'Ente per il Diritto allo Studio di Caserta, solo **cinquecento sono risultati idonei**. Tremilacinquecento sono stati esclusi. Molti tra questi ultimi hanno intenzione di presentare ricorso. Secondo **Triestino Mariniello**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, "molti sono stati esclusi per problemi amministrativi che non possono essere imputati a loro. Per esempio: il mancato caricamento di uno o più esami in segreteria, oppure la mancata attribuzione del numero di matricola".

## Tasse raddoppiate, protestano i dottorandi

Sono in piena mobilitazione pure i **dottorandi di ricerca**, specie quelli che non percepiscono borsa. Anche per loro, quest'anno, le tasse universitarie sono aumentate in maniera davvero considerevole. Entro il 15 dicembre dovrebbero pagare 1100 euro, quasi il doppio rispetto allo scorso anno. Si è costituito un comitato, su iniziativa dei dottorandi della Facoltà di Scienze, che il 25 novembre ha promosso un'assemblea. Alcuni presidi e docenti sembrerebbero propensi a sostenere le loro istanze.

## Laboratorio Mille Piani

**Laboratorio Mille Piani** è lo spazio abbandonato occupato da un gruppo di giovani casertani, in Piazza Sant'Anna, nei pressi della stazione centrale. Tra coloro i quali, da circa un mese, stanno promuovendo mostre, dibattiti, iniziative varie, anche gli studenti del Collettivo di Psicologia.

"Sono tanti gli universitari che si incontrano in questa struttura -ricorda Giuseppe, iscritto alla Facoltà di Psicologia- Ci si confronta su tante problematiche, compresa la difficile realtà che vivono gli iscritti all'ateneo, ed in particolare alle più disagiate tra le facoltà".

## Le aule al cinema di Ingegneria

I cinema **Metropolitan** e **Cimarosa** sono le poco confortevoli aule, o meglio, i surrogati delle stesse, all'interno delle quali si svolgono le lezioni del primo anno della Facoltà d'Ingegneria. "Il Preside **Oreste Greco** ha detto che s'impegnerà affinché, il prossimo anno, non si ripresenti questa situazione -sottolinea **Francesco Speranza**, rappresentante in Consiglio di Facoltà- Ce lo auguriamo tutti, ovviamente. Devo però notare che l'attenzione sulla questione della sede è come scemata. Invece, non c'è da rilassarsi, perché se entro gennaio o febbraio non sarà trovato un posto per sistemare i prefabbricati-aula, non saremo in grado neanche ad ottobre 2004 di abbandonare i cinema. Infatti, i tempi tecnici indispensabili al corretto svolgimento della gara d'appalto sono lunghi".

Nel frattempo, sono iniziate anche le lezioni dell'unica **laurea specialistica** già partita: Ingegneria Meccanica. Frequentano una decina di studenti. All'inizio del 2004 si prevede che cominceranno i corsi anche per le altre lauree di secondo livello della facoltà: Elettronica, Informatica, Civile/Ambiente e Territorio, Aerospaziale.

Infine, è in distribuzione gratuita anche ad Ingegneria la **congreguina** realizzata dall'Unione degli Universitari. "La parte generale, valida per tutte le facoltà, contiene informazioni su come si compila la domanda per le borse di studio, sull'Erasmus, sul servizio civile etc. Poi c'è una parte specifica su Ingegneria. In facoltà, ne distribuiamo duecento copie circa".



## Consiglio degli Studenti d'Ateneo

# Trabucco Presidente

**Marco Trabucco** è il nuovo Presidente del Consiglio degli Studenti della Seconda Università. È stato eletto nella seduta del 28 novembre, in terza votazione, con 15 preferenze, contro le tredici di **Raffaella Zagaria**. Entrambi sono di **Facciamo Università**, ma sulla ragazza sono confluiti i voti dell'Unione degli Universitari e di **Collaborazione allo Sviluppo**. Le due liste hanno infatti provato a mettere in crisi la maggioranza, eleggendo un candidato diverso da quello designato da **Facciamo Università**. In prima votazione, quando era necessaria la maggioranza dei due terzi, Trabucco aveva ottenuto 15 voti. Unione degli Universitari e Collaborazione per lo Sviluppo avevano puntato su **Irene D'Arienzo**, di Collaborazione, che aveva ottenuto tredici preferenze. In seconda votazione le due liste avevano dirottato sulla Zagaria, che ha ottenuto tredici voti, contro i 14 di Trabucco. Una scheda era nulla. Infine, al terzo round, l'ha spuntata il candidato ufficiale di **Facciamo Università - L'Università dei valori**.

Il Presidente del Consiglio degli Studenti ha 22 anni ed è originario di Cascano di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta. Vive a Napoli e frequenta la Facoltà di Medicina e Chirurgia. È iscritto al quinto anno. "Sono molto soddisfatto -dichiara-, perché **Facciamo Università ed Università dei Valori** hanno mostrato di essere unite e compatte, nel sostenere la mia candidatura". Il programma: "innanzitutto, io ritengo che sia indispensabile garantire al Consiglio degli Studenti **maggiore visibilità** di quella che ha avuto nel passato. I colleghi universitari, gli studenti che noi rappresentiamo, non sanno, in gran parte, che esistiamo o comunque ignorano le funzioni che svolgiamo. Per questo motivo ho pensato di fare un **Consiglio degli Studenti itinerante**. Ci si riunirà ogni volta presso una Facoltà diversa ed alle sedute potranno assistere anche i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà ed in Consiglio di Corso di Laurea. In questo modo, potranno esporci anche le problematiche specifiche di ogni singola realtà del Secondo Ateneo". Seconda priorità: "il Consiglio degli Studenti deve spronare la SUN a procedere in maniera spedita nell'indispensabile **informatizzazione dell'ateneo**. Qualcosa è stata realizzata, ma ancora tanto resta da fare. Per esempio, noi iscritti alla SUN siamo rimasti tra i pochi a non avere la tessera magnetica per collegarci ai chioschi informatici e stampare certificati, verificare la nostra carriera, prenotare gli esami on line". Per quanto concerne la didattica, prosegue, "ho già istituito la **Commissione Didattica**, in maniera che si possano vagliare tempestivamente gli ordinamenti delle lauree triennali e specialistiche. Io sono consigliere uscente e ricordo bene cosa è accaduto, quando hanno chiesto al Consiglio degli Studenti di esprimersi sugli ordinamenti. Ci hanno consegnato centinaia e centinaia di pagine, di fogli, il giorno stesso in cui avremmo dovuto esprimere il nostro parere. Facile immaginare con quanta cognizione di causa abbiamo operato! Invece, mi auguro che i membri della Commissione possano svolgere un lavoro ben fatto, con continuità, e mettano il Consiglio nelle condizioni di deliberare a ragion veduta". Un altro obiettivo per raggiungere il quale Trabucco s'impe-

nerà: "è indispensabile che sia estesa a tutte le Facoltà dell'ateneo la **valutazione della didattica**, realizzata attraverso i questionari distribuiti agli studenti. Adesso la fanno solo poche Facoltà, tra le quali Medicina e, mi sembra, Psicologia". Il parlamentino studentesco, dichiara il Presidente, potrà svolgere un ruolo di stimolo anche perché siano affrontati al meglio i gravi problemi determinati dalla mancanza o dall'insufficienza delle infrastrutture. In molte Facoltà della SUN mancano le aule, i computer, i banchi, le sedie. Particolarmente critica la situazione che si vive ad Ingegneria e,

soprattutto, a Psicologia. "Naturalmente il Consiglio non ha i poteri e neanche le competenze per risolvere, da solo, queste problematiche. Tuttavia, può giocare un'importante funzione di stimolo e di verifica, rispetto all'azione degli organi dell'ateneo".

Soddisfazione per l'elezione di Trabucco da parte del suo collega di lista e di Facoltà, **Emilio Montemarano**. "Sono felicissimo. Marco è il nostro primo eletto in Consiglio degli Studenti ed è giusto che sia lui a presiederlo. Tutto il gruppo si è dimostrato compatto ed abbiamo dato un segnale di coesione verso l'esterno. Collaborazione per lo Sviluppo

e l'Unione degli Universitari ci hanno lanciato un piccolo segnale di distensione, votando in seconda e terza battuta una candidata della nostra lista. È un'apertura della quale terremo conto". Aggiunge **Rosario Visone**, il Presidente dell'associazione **Facciamo Università**, iscritto all'Università Parthenope: "un ottimo risultato. Trabucco sarà il Presidente di tutti gli studenti del Secondo Ateneo". **Giuseppe Di Gregorio**, iscritto a Psicologia, rappresentante in Consiglio di Amministrazione, dell'Unione degli Universitari sottolinea, invece: "il fatto che Trabucco sia stato eletto solo al terzo turno è la dimostrazione di quanto **Facciamo Università** sia divisa, al suo interno. Hanno fatto un cartello elettorale ed ognuno risponde ai suoi diversi referenti politici, esterni all'Università".

Fabrizio Geremicca

## Mille immatricolati a GIURISPRUDENZA

# A gennaio le lauree italo-maltesi

"Dovrebbero partire a gennaio i due corsi di laurea che la Facoltà di Giurisprudenza del Secondo Ateneo ha attivato in collaborazione con l'Università di Malta -anticipa il Preside **Gennaro Franciosi**-. Sono destinati a coloro i quali vogliono approfondire in particolare l'aspetto internazionalista. La triennale si chiama **Legal Affairs** ed è l'equivalente di servizi giuridici, con una più spiccata propensione internazionale. Per la **specialistica** siamo ancora in bilico tra **Scienze Politiche e Rapporti internazionali**. Alla fine credo che partirà la seconda. Scienze Politiche dovrebbe essere rinviata al prossimo anno accademico, come laurea tutta nostra, senza il contributo dell'ateneo maltese". Il vantaggio di queste lauree

internazionali, ricorda il professor Franciosi, è questo: "il titolo risulterà spendibile in Italia ed in tutti i paesi del Commonwealth, l'area di cui fa parte anche l'isola di Malta". Il mancato scioglimento della riserva, sottolinea il Preside, non è solo scaramantico "noi abbiamo preparato tutto, ma occorre un altro incontro tra la nostra delegazione e quella di Malta per quanto concerne l'**uniformità dei crediti**". Saranno a numero programmato, le lauree italo - maltesi. "Per il primo anno si è pensato al limite di **trecento immatricolati**. Dubito, peraltro, che lo raggiungeremo, perché è mancato il tempo di informare in maniera adeguata i potenziali interessati all'offerta didattica che proponiamo".

Anche quest'anno la Facoltà di Giurisprudenza è di gran lunga quella che ha avuto più immatricolazioni, in tutto il Secondo Ateneo. "Siamo poco sotto i mille -ricorda il docente-. Adesso stiamo anche un po' più stretti di prima, perché sono in corso i lavori di ristrutturazione del secondo lotto della sede, palazzo Melzi, a Santa Maria Capua Vetere. Credo che non saranno conclusi prima di un anno. Devo dire che stiamo restituendo all'amministrazione un bene di grande valore architettonico e storico. Ho dato un'occhiata al di sotto dei teli di protezione ed ho visto che sta riemergendo l'antico bugnato a tronco di piramide, quello che si vede anche nello splendido Palazzo dei Diamanti che sta a Ferrara".

## PARTONO LE SPECIALISTICHE

### • Lettere

Prima di Natale, il 15 o il 16 dicembre, la Facoltà di Lettere del Secondo Ateneo festeggerà la prima laurea triennale conseguita da uno studente del Nuovo Ordinamento. Fino ad oggi, a guadagnare il titolo erano stati tutti iscritti al vecchio ordinamento, i quali avevano poi optato per il passaggio al nuovo. "È una studentessa la prima laureata -anticipa la professoressa **Stefania Gigli Quilici**, Preside della Facoltà-. Altri allievi conseguiranno il titolo di primo livello nella sessione di laurea di febbraio. Non saprei quantificare, adesso, quanti siano. Ma non pochissimi". A gennaio cominceranno le lezioni dei due corsi di **laurea specialistica** attivati dalla Facoltà. "Uno è ad impostazione prettamente **archeologica**, l'altro verte sulla **storia dell'arte**".

### • Scienze Ambientali

Subito dopo l'Epifania cominceranno i corsi della laurea specialistica che attiva la Facoltà di Scienze Ambientali. "La definizione esatta è **Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio** -precisa il Preside, professor **Benedetto Di Blasio**-. Appartiene alla classe delle lauree specialistiche 82/S". Sono una quindicina, fino ad oggi, i laureati di primo livello in Scienze Ambientali, i quali rappresentano altrettanti potenziali iscritti alla specialistica. "Per le immatricolazioni -ricorda il docente-, ci sarà tempo fino al **trentuno gennaio**".

Quest'anno, Scienze Ambientali ha registrato un **incremento pari al 20% circa di immatricolati** al primo anno del corso di laurea triennale. "Dodici mesi fa furono 52, adesso siamo a 64 -sottolinea il Preside-. Credo che sia anche merito dell'ottimo lavoro che stiamo realizzando. Abbiamo creato le condizioni affinché il nostro laureato triennale possa spendere le competenze nel mondo del lavoro".

### • Psicologia dislocata su tre sedi

Da lunedì primo dicembre anche il **Teatro Izzo** di Caserta ospita gli studenti iscritti alla facoltà di Psicologia. Sono infatti cominciate le lezioni del primo anno e l'unico spazio capace di accogliere ragazze e ragazzi è la sala teatrale. Con quante possibilità di realizzare quella didattica interattiva che dovrebbe caratterizzare il nuovo modello di università, è facile intuirlo. Con il teatro, salgono a tre le sedi, più o meno adatte, dove si tengono i corsi. Le altre due sono **via Vivaldi**, l'unica propriamente universitaria, ed il cinema **San Marco**. Nei prossimi giorni, qualche spazio in più sarà garantito da **due o tre aule di Medicina**. Sono state prestate alla Facoltà di Psicologia per dare un po' di respiro ai docenti ed agli studenti. Anche questa soluzione, peraltro, è da considerarsi tanto obbligata quanto disagevole: la sede casertana di Medicina dista infatti almeno quindici minuti a piedi dal corpo centrale di Psicologia. Gli studenti, per non perdere la parte iniziale della lezione, dovranno trottare a ritmo sostenuto da un posto all'altro.



Due mesi dall'inizio, gli studenti del primo anno forniscono un giudizio positivo sui corsi, le aule ed i professori. Bocciano la logistica delle strutture ed i servizi. Hanno, indifferentemente dal Corso di Laurea, problemi con l'esame di Matematica.

"Mi trovo bene ma non so se riuscirò a tenere il ritmo -dice **Maria**, immatricolata a Statistica ed Informatica - Seguo due corsi: Economia Aziendale ed Informatica. I professori, rispettivamente **Alvino** e **Zanetti**, sono molto bravi e chiari. Ho accantonato **Matematica generale**, nonostante sia fondamentale per il mio Corso di Laurea: non riesco a seguire perché la professoressa corre troppo e legge solo i lucidi senza spiegare. L'aula dove seguiamo è molto grande e l'acustica ottima". "Si le aule sono ottime -interviene **Vincenzo**- ma la segreteria studenti è lontana, così come gli istituti e la mensa". "Anche io seguo due corsi su tre. -spiega **Giovanna**, immatricolata ad Amministrazione e Controllo- Economia Aziendale va benissimo, Diritto Privato trovo utile seguirlo perché aiuta la memoria. Il problema è Matematica generale: non riesco a seguire bene. Per giunta mi hanno detto che l'esame si tiene, nella sede di via Petrarca: un'ulteriore fonte di stress, non sono di Napoli, non so neanche dove sia!". Matematica, uno scoglio anche per **Giuliana** di Economia Aziendale: "provengo dalla ragioneria per cui la vera difficoltà per me è l'esame di Matematica. Comunque a dicembre spero di superare gli altri due". Ha la stessa difficoltà **Daniela** di Management delle imprese turistiche, percorso base, che spiega "ho seguito il corso con la professoressa Squitieri ma la docente da per scontate tante cose. È un esame da tre crediti, volevo sostenerlo a novembre ma non mi sentivo preparata, così ho rimandato. Gli altri

La parola agli studenti del primo e del secondo anno

## Matematica, lo scoglio Troppi esami, poco tempo

corsi vanno bene, sono interessanti. Certo seguire nel cinema non è il massimo ma non è impossibile". "Sto seguendo Matematica generale con il professor Sbordone, Economia Aziendale con Fattore e Diritto Privato con Fernandez - dice **Salvatore** di Economia Aziendale. "Provengo dallo scientifico e fino ad ora quest'ordinamento mi piace. Segui solo tre corsi, ti concentri su quelli e sostieni quegli esami. Non posso fare paragoni con la precedente ma mi sembra che l'organizzazione didattica funzioni". Di negativo "la distanza tra le sedi, la segreteria, gli istituti ed il luogo dove si tengono gli esami". I corsi superano con risultati soddisfacenti i primi mesi. Non è così per la logistica delle sedi e l'organizzazione. "Non è chiaro né dove prenotare né dove sostenere gli esami -spiega **Alessandra** di Economia Aziendale- Per quello di Matematica, ad esempio, dobbiamo andare a Posillipo". "Mancano le informazioni cartacee, il sito è aggiornatissimo ma se non hai possibilità di consultarlo in tempo reale non sai cosa succede il giorno dopo -interviene **Angela**- Molte informazioni le attingiamo dai colleghi degli anni precedenti".

Se gli studenti del primo anno non sentono ancora il fiato sul collo dei ritmi incalzanti della riforma, proseguendo nel percorso universitario emerge una diversa consapevolezza. Non è semplice affrontare 9, 10, o 11 esami al primo anno, a seconda del



Corso scelto. "Il tempo è poco e gli esami sono tanti: devi accontentarti di voti bassi perché se rifiuti non hai tempo di recuperare. Se perdi l'esame lo devi rifare dopo due mesi", dice **Daiana**, secondo anno di Management delle Imprese internazionali (MIT). La difficoltà non è solo nel numero degli esami ma anche nei programmi che "non sono per niente ridotti come dovrebbero. Per esempio il mio programma di Diritto privato è praticamente lo stesso di una mia amica di Giurisprudenza". "Penso che con la riforma o ti laurei in 8 anni con una buona media o in 4

(e comunque non in tre anni) con una media pessima" interviene **Giulia**, secondo anno di MIT. Affronta l'argomento **punteggio tesi**: "il calcolo si fa sulla media ponderata, cioè un trenta ad un esame di tre crediti pesa meno di un trenta ad un esame da 6 crediti. In linea di massima è un discorso che regge se l'esame di tre crediti è facile. Ma non è sempre così, ci sono esami da tre crediti lunghi e difficili, ad esempio Microeconomia. Molti professori sono ancora troppo legati al vecchio ordinamento: un mese di lezione per spiegare due argomenti". "Al primo semestre del secondo anno dovremmo seguire 5 corsi, che sono concentrati il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8/18 ed il giovedì pomeriggio. Ma quando studi?" si chiede **Anna**, sempre di Management delle Imprese internazionali e continua "sono al secondo anno e non ho ancora sostenuto l'esame di Matematica generale, con il professor De Angelis. Ho seguito il corso ma l'esame è troppo complicato, mi chiedo quando avrò il tempo di studiarlo". "Ci sono esami propedeutici in uno stesso blocco da sostenere a distanza di uno-due giorni. Il problema nasce se vieni bocciato: se hai prenotato anche il secondo esame, devi saltare l'appello per entrambi", interviene **Franca** che aggiunge: "alcune segreterie come quella di Studi aziendali funzionano benissimo, così anche il sito. Ma perché la pagina di Studi Economici è perennemente in costruzione: cosa stanno costruendo, un palazzo?". "La biblioteca è molto fornita, ma è piccola -dice **Viviana**, sempre del secondo anno MIT-. Quando devi sostenere un esame diviso in due o tre turni non hai un posto dove studiare. Il problema è che siamo troppi. Non possono non esserci disfunzioni organizzative se ad un esame siamo in 400!".

Grazia Di Prisco

Le richieste delle rappresentanze studentesche

## Appelli alternati, meccanismo da rivedere

Intensa l'attività dei gruppi di lavoro costituiti nell'ambito delle rappresentanze studentesche. "I gruppi lavorano a tema: didattica, infrastrutture, servizi sono alcuni dei settori -spiega **Daniela Guaglione**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico- Nell'ambito di una stessa commissione ci sono poi delle sottocommissioni temporanee su temi specifici".

Particolarmente delicata è l'attività della Commissione Didattica che sta affrontando il problema degli **appelli alternati** "porteremo in Consiglio di Facoltà di Economia una delibera per la soppressione degli appelli alternati nel caso in cui lo studente rifiuti il voto dell'esame o sia prenotato ma non si

presenti a sostenere l'esame. Nel caso di bocciatura, occorrerebbe valutare la distanza temporale tra due appelli successivi: qualora sia molto lunga -come tra luglio e ottobre o tra dicembre e marzo- lo studente non dovrebbe essere costretto a saltare le sedute d'esame ma dovrebbe poter sostenere l'esame nel primo appello utile".

Sempre nell'ambito della didattica "chiederemo maggiore trasparenza nelle procedure e negli esami -dice **Eugenio Tatarelli**, Presidente del Consiglio degli Studenti- abbiamo già realizzato un primo sondaggio tra i docenti e molti sono concordi sulla possibilità di istituire **regole chiare per lo svolgimento degli esami**, così da

colpire quei comportamenti negativi, per fortuna isolati, che minano l'immagine del corpo docente". A tal fine è attualmente allo studio "un ventaglio di proposte per **uniformare le procedure d'esame** e comunque realizzarle in funzione del numero dei crediti e dell'esame". Ancora "chiediamo **una riduzione del numero di esami** attraverso l'accorpamento degli esami da tre crediti o aumentando il valore della prova finale". "Queste proposte sono state formulate nell'ambito del Consiglio degli Studenti in collaborazione con **Giovanni Avallone** e **Raffaello Franzese** rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà di Economia", conclude Tatarelli.

## Tesi in Economia dei Gruppi

Il 17 dicembre alle ore 10.30 presso la Segreteria Studenti dell'Istituto di Studi Aziendali, si terrà un incontro degli studenti che desiderano preparare la tesi in Economia dei Gruppi, delle Concentrazioni e delle Cooperazioni Aziendali con il professor **Raffaello Fiume**. Gli aspiranti tesiisti dovranno presentare in sede un progetto di massima della tesi, con le principali indicazioni bibliografiche. Per sostenere la preparazione del progetto di tesi, il prof. Fiume è a disposizione degli interessati, nel giorno di ricevimento, il mercoledì dalle ore 9.00. Gli iscritti alla lista d'attesa avranno la priorità nell'assegnazione della tesi.

## Commissione Centro di Calcolo

È già all'opera la Commissione per il riordino e la riprogettazione funzionale del Centro di Calcolo, istituita nel Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre, con il compito di implementare con nuove tecnologie, in rapporto con la cresciuta domanda dell'utenza, il Centro di Calcolo, cuore tecnologico dell'Ateneo. Al fine di poter meglio individuare problematiche ed esigenze dell'utenza, gli studenti interessati possono inviare (all'indirizzo [rosario.visone@uninav.it](mailto:rosario.visone@uninav.it)) una e-mail con le proprie idee ed opinioni. L'invito è di **Rosario Visone** rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione e membro della Commissione formata dai professori **Giulio Giunta** direttore del Centro di Calcolo, **Paolo Corona** Preside di Ingegneria, **Claudio Quintano** Preside di Economia, **Giuseppe Vito** Preside di Scienze Motorie, **Enrico De Simone** Direttore Amministrativo.

## Lauree specialistiche

- Sono 21 gli studenti del primo anno delle lauree specialistiche in **Economia**: 16 per il corso in Management e 5 per quello in Statistica per la Gestione Aziendale. I risultati della prova d'ammissione, svoltasi il 17 ottobre, sono stati pubblicati il 21 novembre sul sito della facoltà all'indirizzo [www.economia.uninav.it](http://www.economia.uninav.it). Sempre on line sono disponibili i piani di studio dettagliati ed i programmi degli insegnamenti attivati.

- 187 gli ammessi a sostenere la prova di accesso alla laurea specialistica in **Scienze delle Attività Motorie preventive e adattative**, al secondo anno di attivazione, su 80 posti disponibili. La selezione si svolge il 4 dicembre, mentre andiamo in stampa. La graduatoria sarà pubblicata a partire dal 15 dicembre. Successivamente saranno comunicate data e sedi di svolgimento dei corsi.



## PARTHENOPE

## Bando per le iniziative degli studenti Domande entro il 16 dicembre

L'Ateneo ha bandito il concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative e attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Il fondo disponibile per quest'anno è di 56.583,00 euro. Possono partecipare all'attivazione del fondo associazioni che hanno proprie rappresentanze nei Consigli di Facoltà, di Amministrazione e in Senato Accademico, associazioni e/o gruppi di studenti costituiti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno. Non sarà consentito il cumulo tra più iniziative o la proposta di iniziative congiunte. Nel caso venissero presentate iniziative congiunte, la Commissione valuterà quella che comporta la spesa minore. Ogni iniziativa andrà quindi presentata singolarmente, con una raccolta di firme autonoma a sostegno di ogni progetto. Le iniziative presentate da parte di gruppi o associazioni comunque non potranno superare i 2/3 del fondo disponibile. Le iniziative esclusivamente ricreative non potranno superare il limite di 3615,20 euro. Sarà inoltre possibile avvalersi di sponsorizzazioni e collaborazioni esterne. Le richieste redatte sui moduli in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, corredate dalla documentazione richiesta dal bando, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo entro il 16 dicembre.

### • Le iniziative in corso

Si avvale proprio dei fondi per le iniziative culturali studentesche il **Cineforum** organizzato dagli studenti del Nuovo Cost. Le proiezioni si tengono il giovedì pomeriggio dalle 16.00 circa, in Aula Magna, l'ingresso è libero. Per conoscere in anteprima i titoli proiettati, è possibile iscriversi alle mail list, inviando una e-mail all'indirizzo [nuovocost@libero.it](mailto:nuovocost@libero.it) con nome, cognome, matricola e liberatoria dal trattamento dei dati personali. "Il cineforum è ormai diventato un'abitudine, un punto di aggregazione per vedersi e confrontarsi - spiega **Daniela Guaglione** - Le proiezioni sono titoli recenti, tutte in DVD, e sono scelte dagli studenti. Prossimamente proporremo la scelta del programma per il mese successivo in tempo reale. Intendiamo ripresentare l'iniziativa anche al prossimo bando introducendo anche delle novità nei contenuti (come le anteprime)". Un'altra proposta che concorre al nuovo bando "un corso di formazione su temi economici che rilasci una qualifica professionale attinente ai Corsi di Laurea".

Tra le iniziative realizzate: la partecipazione a 'Job e Orienta 2003' manifestazione dedicata all'orientamento, alla formazione, alla scuola e al lavoro che si è svolta a Verona dal 27 al 29 novembre. La trasferta ha permesso ai 52 partecipanti, studenti appartenenti a diversi Corsi di Laurea, di essere orientati al mondo del lavoro. Dice **Alessia Milone**, promotrice del progetto "gli studenti hanno lasciato il proprio curriculum alle aziende intervenute. L'edizione 2003 della manifestazione è stata particolarmente ampia perché ha abbracciato diversi settori di competenza. C'è stata una sezione dedicata al top job con seminari che spiegavano come si svolgono gli stage ed i tirocini ed un'ampia sezione dedicata all'editoria di settore".

Grazia Di Prisco

## LE SCADENZE DI FINE ANNO

Scade il 31 dicembre il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni ad anni successivi per i tutti i Corsi di laurea triennale, ad eccezione di quelli a numero chiuso per i quale fa fede il bando. L'importo della prima rata delle tasse è di 188 euro 188 più 62 euro della tassa regionale per il diritto allo studio. E sempre entro il 31 dicembre dovrà essere consegnata alla segreteria l'autocertificazione che permetterà l'individuazione della fascia di appartenenza e di conseguenza l'importo della seconda rata delle tasse che va versata entro marzo 2004.

Ricordiamo che la Segreteria studenti, in via San Nicola alla Dogana, è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e il martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00.

## SUOR ORSOLA Nuovo Preside a Giurisprudenza È il prof. Franco Fichera

Il prof. **Franco Fichera**, docente di Diritto Tributario, è il nuovo Preside della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. E' subentrato al professor **Francesco Caruso**, il quale insegna Diritto delle Comunità Europee e si è trasferito all'università di Roma. Sessantadue anni, nato a Frosinone, ha vissuto a Salerno, a Napoli, a Bologna. Si è laureato alla Federico II. E' al Suor Orsola da due anni circa, proveniente dalla Facoltà di Economia dell'Università di Bologna. Professor Fichera, quali obiettivi si propone di realizzare, nel corso del suo mandato? "Innanzitutto c'è da varare la laurea specialistica in Giurisprudenza, che partirà il prossimo anno accademico. E' certamente la questione più complicata da affrontare. Ritengo che, entro settembre del 2004, un certo numero dei nostri allievi avrà conseguito la laurea di primo livello e dunque dobbiamo garantire loro la possibilità di proseguire". Sarà a numero programmato, come la triennale? "Sì, ma non sono ancora in grado di anticipare quanti studenti saranno ammessi. Lo deciderà il Consiglio di Facoltà". Chi non potrà accedere alla specialistica, cosa potrà fare con la laurea triennale? "I concorsi nella pubblica amministrazione, ma non per l'alta dirigenza, il giurista d'impresa, il consulente delle organizzazioni no profit, solo per dire qualcosa. Con la specialistica, invece, si potrà accedere alle professioni forensi - ma c'è la Scuola di Specializzazione - e si potrà partecipare ai concorsi della Pubblica Amministrazione, concorrendo per l'alta diri-

genza. Offriamo anche l'opportunità del Master in Diritto Tributario. L'edizione di quest'anno comincerà il 16 gennaio e si concluderà il 16 luglio. Trenta gli ammessi". Poniamo che uno studente si laurea a marzo, dovrà per forza aspettare la prova di settembre, perdendo vari mesi, o potrà iscriversi subito alla specialistica? "Al momento, direi che dovrà aspettare la prova di settembre, ma sono questioni che devono essere ancora definite". Consentirete anche di partecipare alla prova a chi ancora non è laureato, ma ha un piccolo debito formativo, per esempio 150 crediti? "La legge dice che bisogna essere laureati, per immatricolarsi alla laurea di secondo livello. In ogni caso, anche questa questione sarà discussa prossimamente".

Altre priorità, oltre alla laurea specialistica? "Sicuramente dobbiamo continuare a garantire a tutti i nostri studenti il tirocinio e le altre forme di assistenza che li mettano nelle condizioni di sostenere i ritmi serrati di questo nuovo ordinamento. La ritengo una sfida estremamente importante". Intanto, però, uno studente ci scrive che non è ancora disponibile il testo di riferimento per l'esame di Diritto delle Comunità Europee, che dovrebbe sostenere alla fine del primo semestre. Cosa gli risponde? "Su questa specifica questione non so nulla. Bisognerebbe parlare col collega Caruso".

Conclude con un augurio alle ragazze ed ai ragazzi della Facoltà: "spero che possiate studiare divertendovi, perché è il modo migliore".

### Uno studente di Giurisprudenza si chiede Quali le modalità per iscriversi alla laurea specialistica?

**Marco Abbate**, 21 anni, è iscritto al terzo anno del corso di laurea in Scienze Giuridiche del Suor Orsola Benincasa. Conta di laurearsi entro febbraio 2005, oltre i tre anni previsti dal nuovo ordinamento. Pone alcune questioni sul tappeto.

"Innanzitutto, vorrei capire come ci si regolerà per l'iscrizione alla laurea specialistica. Si prevede che sarà anch'essa a numero programmato, come la triennale, e che il test d'ingresso si svolgerà a settembre oppure ad ottobre. Poniamo il caso che io mi laurei a febbraio, che faccio? Aspetto sei mesi inutilmente, perdo tempo? Il professor Francesco Caruso, il Preside che ha istituito la facoltà ed al quale è recentemente subentrato il professor Francesco Fichera, aveva suggerito di consentire l'immatricolazione alla laurea specialistica anche a chi non avesse ancora conseguito la laurea di primo livello, la triennale, purché avesse almeno 150 crediti. In questo modo, lo studente potrebbe iscriversi alla specialistica, completare il percorso della triennale e dare la tesi, per poi iniziare con gli esami della laurea di secondo livello, senza perdere inutilmente mesi e mesi. Un'altra ipotesi, dico io, sarebbe di eliminare il test d'ingresso alla laurea di secondo livello".

Il secondo quesito che pone riguarda le modalità di svolgimento della tesi, necessaria a conseguire la laurea di primo livello. "In che consisterà, di quante pagine dovrà essere, su quali materie? Tutte domande che attendono ancora una soluzione. E' pur vero che ci di laureati triennali, fino ad oggi, non ce ne sono. Anzi, su trecento immatricolati di tre anni fa, direi che gli studenti perfettamente in regola con gli esami saranno cinque, al massimo. Tuttavia, sarebbe importante che i dubbi ai quali facevo prima riferimento fossero chiariti al più presto possibile".

Più specifico il terzo problema sollevato dallo studente. "Non è stato ancora pubblicato il libro di riferimento per l'esame di Diritto dell'Unione Europea, la materia insegnata dal professor Caruso. Forse, sarà disponibile a partire da dicembre. Solo che noi dovremmo dare l'esame a gennaio, come facciamo? Non si può pensare, in un mese, di studiare una materia tanto complessa ed importante. A questo punto, sarebbe forse opportuno posticipare la sessione, per questo specifico esame, alla prima decade di marzo".





## L'addio all'Orientale dopo 40 anni della prof.ssa Alessandra Riccio

# "Vado via, questa università non mi piace più"

"Vado via, in pensione, perché questa università non mi piace più. Avrei potuto restare ancora per alcuni anni, ma ho preferito lasciare. Chiudo la mia esperienza universitaria il 31 dicembre". **Alessandra Riccio** è una delle principali esperte di lingua e cultura sudamericana. Docente, giornalista, militante politica della sinistra, lascerà l'insegnamento di Lingua e Letteratura ispano-americana tra poche settimane. In questa università fatta di moduli, crediti, debiti formativi, di ritmi talmente serrati che impediscono di pensare e di guardare il mondo, di marketing e promozioni, dove si vendono i Corsi di Laurea come fossero saponette e schiuma da barba, lei non ci sta più. "Almeno per le Facoltà umanistiche, io trovo che questa riforma universitaria sia stata veramente deleteria. Noi, all'Orientale, abbiamo tanti ragazzi di provincia, per i quali frequentare sarebbe anche un modo di crescere culturalmente, di confrontarsi con realtà nuove, di maturare come donne e come uomini. Invece, si vuole che l'università svolga un ruolo di formazione professionale che non le compete. Il nostro compito dovrebbe essere un altro: fornire agli studenti gli strumenti per interpretare criticamente la realtà,

per essere cittadini consapevoli. Rischiamo di diventare un laureificio che sforna ragazzi i quali passeranno comunque anni a cercare un posto di insegnamento, nel pubblico o nel privato". È una riflessione a voce alta, quella della docente: "insegnare resta divertente, ma in questo meccanismo io non voglio starci. Molti hanno creduto a questa riforma in buona fede, perché effettivamente c'era qualcosa da aggiustare, nella vecchia università. Però, hanno commesso lo stesso errore di chi avrebbe voluto abolire il liceo Classico, che secondo me resta la scuola più formativa che esista, solo perché alcune modifiche erano ormai inevitabili e necessarie. Io resto convinta che l'università debba aprire la mente dei giovani. **Professionalizzarli sulle lingue non spetta a noi.** E poi, per dirla tutta, anche i nostri pizzaioli che vanno in Germania, in pochi mesi, imparano a scrivere correttamente ed a leggere il tedesco. Se è solo questo che vogliamo, mica c'è bisogno dell'Università! Ripeto: non mi sembra più di lavorare nel bel posto che ha sempre amato, nell'Orientale dove ho trascorso oltre quarant'anni, prima da studentessa e poi da docente. Sento che le mie lezioni sono fuori posto, in questa università". Alessandra Riccio è entrata all'ex Collegio dei Cinesi che era una ragazzina, o

quasi. "Avevo 17 anni, quando m'iscrisse. Mi sono laureata in spagnolo ed in portoghese. Il corso era Lingue e Letterature dell'Europa occidentale, sezione romanza. Ho insegnato a scuola e poi all'Orientale, con qualche interruzione. Ricordo in particolare il clima che si viveva negli anni Settanta: discussioni, litigi, **contrapposizioni anche nette, ma sui grandi temi e non sulle questioni personali e di bottega.** C'era un gruppo che contestava il vecchio modello universitario. Ricordo colleghi e colleghe di altissimo livello: **Liborio, Rostagno, l'indimenticabile Ludovica Koch,** solo per citarne alcuni".

Il migliore rettore che ha avuto? "Forse chi leggerà si sorprenderà, ma io indico **Gherardo Gnoli.** Era una persona piuttosto autoritaria e faceva pesare molto l'orientalistica. All'epoca, noi dell'Occidente eravamo considerati la manovalanza. Tuttavia, quegli studi orientali erano il fiore all'occhiello dell'ateneo e Gnoli era una persona di altissimo spessore culturale". Non si sbilancia sul peggior rettore ma, dalle indicazioni, lascia trapezare il giudizio: "nomi non ne faccio, anche perché ho trascorso sei anni all'estero e non ho il quadro completo. Mi pare che siano stati fatti **errori clamorosi nella politica edilizia dell'ateneo.** I



palazzi andrebbero presi in base ad una logica di accorpamento e non di smembramento dell'università, privilegiando le esigenze degli studenti e non quelle di facciata. E poi, è inutile pagare fior di milioni di affitto per luoghi inadatti ad ospitare una sede universitaria. Ma soprattutto, non ho capito quale fosse il disegno complessivo. **Lo smembramento ci ha reso ostaggio di un territorio molto degradato.** In più, non abbiamo niente, o quasi, **facciamo lezione passeggiando,** come usava nell'Atene di Socrate".

Saluta con affetto **gli studenti: "sono attenti, puntuali, silenziosi a lezione,** accolgono come chi ha bisogno di tutto quello che dai loro. Purtroppo, pagano un meccanismo che non li aiuta a maturare. **Non c'è spazio o tempo per riflettere.** Devono svolgere in fretta solo quelle cose che fruttano loro crediti. Io faccio studi culturali e tengo il mio modullino un po' striminzito, mi trovo molto stretta. Gli studenti vorrebbero di più, ma questo è il nuovo sistema". Prospettive future? "Dei miei fatti personali preferirei non parlare. Come si dice, dal primo gennaio sono una donna libera".

Fabrizio Geremicca

## Lingue, a gennaio la specialistica ed i laboratori

Cominceranno a gennaio le lezioni del I anno della laurea specialistica di **Letteratura e Cultura di lingua inglese,** l'unica che è stata attivata, nel corso di quest'anno accademico, dalla Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Orientale. "Abbiamo dato agli studenti l'opportunità di laurearsi fino a tutto dicembre -sottolinea il Preside **Domenico Silvestri-**. E comunque, in base ad una delibera del Senato Accademico, anche chi sia in procinto di laurearsi, purché poi concluda entro il 28 febbraio, può preiscriversi, frequentando i corsi sin dal primo giorno".

All'inizio del 2004 inizieranno anche i **quattro Laboratori,** collocati al secondo ed al terzo anno: "i ragazzi hanno reagito bene alla richiesta che abbiamo fatto loro di pagare un **contributo straordinario.** Al massimo, per i laboratori da venticinque frequentanti, 100 euro. Chiediamo loro uno o due euro all'ora, la cifra di un parcheggio! Capisco che avrebbero preferito evitare questo supplemento, ma non dipende da noi. Lo scorso anno il ministero ci finanziava, con i fondi destinati all'innovazione didattica. Non che poi sia terminata, l'innovazione. Sono finiti, invece, i soldi del ministero. Senza chiedere questo contributo agli studenti, non saremmo stati in grado di assicurare laboratori di qualità". Sono quattro: **Scrittura, Produzione multimediale, Traduzione ed interpretariato, Informatica Umanistica.**

Scienze Politiche: il 2 dicembre, mentre Ateneapoli va in stampa, si tiene la riunione tra i docenti della Facoltà, il Preside **Alessandro Triulzi** e gli studenti interessati alle lauree specialistiche. Nella Cappella Pappacoda, i professori illustrano l'ordinamento didattico di **Relazioni internazionali dell'Asia e dell'Africa** e di **Relazioni e Politiche internazionali,** le due specialistiche i corsi delle quali cominceranno già da quest'anno. "Tra laureandi e laureati -spiega **Silvana Martello,** che lavora all'ufficio di Presidenza-, **calcoliamo che le persone interessate a questi percorsi formativi potrebbero essere una cinquantina.** I corsi inizieranno il 10 dicembre e si svolgeranno a palazzo Giusso. Chi ha la laurea in **Relazioni internazionali,** potrà immatri-

## Novità da Scienze Politiche Specialistiche, il 10 iniziano le lezioni

colarsi alla specialistica senza alcun debito formativo. Chi, invece, si laurea in uno degli altri corsi della Facoltà, potrà iscriversi alla specialistica, ma con qualche credito da recuperare". Le sedute di laurea del nuovo ordinamento, a dicembre, sono state organizzate in coordinamento con la partenza delle specialistiche. Infatti, sottolinea la Martello, "è stata fissata per il 9 una seduta unica, riservata appunto agli studenti del nuovo ordinamento". Anche chi non conseguirà il titolo entro questa data, peraltro, potrà preiscriversi ad

## Novità dalla Facoltà di Studi Islamici Più iscritti al primo anno

Si svolge oggi, 5 dicembre, la manifestazione **Danze e musica della tradizione egiziana,** promossa al Teatro Caivano Arte dalla Facoltà di Studi Islamici e dall'Accademia d'Egitto, con il patrocinio della Provincia. Dopo la prolusione del professor **Paolo Scarnecchia,** che insegna Storia della musica islamica, suoneranno e danzeranno gli artisti della compagnia **Al Gury.** L'ingresso è libero. "L'iniziativa odierna rappresenta un'altra occasione per scoprire aspetti della cultura islamica poco noti -sottolinea il Preside della Facoltà, professor **Luigi Serra-**. S'inscrive in un filone che abbiamo intrapreso da tempo e che ci auguriamo possa portare ad un'attenzione e ad una consapevolezza verso le altre culture. Nel clima di contrapposizione di questi mesi, è un compito molto importante. L'idea stessa di portare queste iniziative al di fuori di Napoli, in provincia, nasce dalla consapevolezza che rappresentano occasioni di sviluppo e crescita culturale per il territorio".

Cambiando argomento, "segnalerei il **forte incremento delle immatricolazioni, rispetto all'anno scorso.** Dai dati che ho dovremmo essere a **settanta nuovi iscritti.** E' il segno di una Facoltà assestata su linee di continuità e di forte coerenza, rispetto a problematiche che ormai sensibilizzano tutti. Una ventina, mi risulta, sono gli studenti iscritti al primo ed al secondo anno della **laurea specialistica in Scienze della lingua, storia e cultura del Mediterraneo e dei paesi islamici.**"

ti di lingua e proseguono fino al 29. Dal 30 gennaio al 5 marzo si tiene la sessione di esami, con due appelli per ciascuna materia". Alla ripresa successiva alle vacanze, gli studenti del terzo anno saranno inoltre impegnati nei **Laboratori,** corsi di venti ore a frequenza obbligatoria. "Sicuramente ne attiveremo almeno tre: **Linguaggi specialistici di lingua inglese, Scrittura di rapporti, Internet per le Scienze Sociali.** Gli studenti devono prenotarsi prima delle vacanze di Natale".

Infine, una notizia di servizio: **gli iscritti al nuovo ordinamento di Scienze Politiche non sono tenuti a presentare il piano di studi.** "Ce lo chiedono spesso, perciò è utile farlo sapere anche attraverso Ateneapoli".

una delle lauree di secondo livello, riservandosi poi di sostenere la seduta di laurea entro il 28 febbraio. "Anche per questo -prosegue la collaboratrice del Preside - la Facoltà ha fissato una **seduta di laurea a metà febbraio.**"

Nel frattempo, è ormai prossima la conclusione del **primo semestre.** "Le lezioni, per i corsi da nove crediti, si concludono il 20 dicembre. Dal 7 gennaio, solo per i corsi che valgono più di 9 crediti - due o tre in tutto - è previsto un prolungamento di due settimane. Il 26 gennaio cominceranno gli esami scrit-



## Lo sport nel futuro di Bagnoli

Se ne discute al CUS Napoli il 22 dicembre  
con il Vicesindaco Papa

In occasione del **ventesimo anniversario** degli impianti sportivi del CUS Napoli, presso la sede di via Campagna, **lunedì 22 dicembre**, nella Sala Fiengo, si terrà la conferenza dal titolo **"Il Piano Urbanistico esecutivo di Bagnoli e gli impianti sportivi universitari"**. Relatore dell'iniziativa è il prof. **Rocco Papa** (Vice Sindaco di Napoli), parteciperanno il prof. **Raffaele Vanoli** (Presidente del Comitato dello Sport dell'Università degli Studi di Napoli Federico II), il prof. **Elio Cosentino** (Presidente del CUS Napoli) ed il prof. **Edoardo Cosenza** (Delegato per l'edilizia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II).



Il professor  
Elio Cosentino

## Auguri di Natale in palestra

Dal **14 al 21 dicembre**, al CUS Napoli partono una serie di appuntamenti sportivi particolari. Ogni settore cusino in occasione della prossima pausa natalizia, ha organizzato una festa con rappresentazioni e gare spettacolari. Un'occasione divertente per scambiarsi gli auguri di Natale.

I primi sono gli atleti del **Taekwondo**, domenica **14 dicembre** alle ore 9.00, **giovedì 18 e venerdì 19** sarà la volta degli atleti del **Fitness**. Per le due giornate, i tecnici hanno preparato una mega lezione da 2 ore per tutti gli iscritti con inizio alle 19.00, una vera gara di resistenza anche per i più allenati. Sempre il **19** festeggiano gli iscritti alla **Pallacanestro** con un party dalle 19,00 alle 24,00. Il **20** invece si concluderanno i corsi di **Nuoto** con un brindisi. Per l'**Atletica** leggera probabilmente, l'appuntamento è per il 18 dicembre.

Tutti i corsi saranno sospesi dal 22 dicembre al 6 gennaio 2004, gli impianti resteranno comunque sempre aperti con i soliti orari, ad eccezione dei giorni 25 e 26 dicembre e 1 e 6 gennaio quando sarà praticato orario ridotto dalle 8 alle 14,30. Il 24 ed il 31 dicembre invece si chiuderà alle 16.00.

## C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE

ed IMPIANTI SPORTIVI:

via Campagna (NA) orari: 8,00 - 22,00

Tel. 081.7621295

### DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE

- CERTIFICATO DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE FISICA IN CUI SIA SPECIFICATA L'IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA NON AGONISTICA IN CARTA SEMPLICE
- N°2 FOTOGRAFIE FORMATO TESSERA.
- ESIBIZIONE DEL LIBRETTO UNIVERSITARIO E DELLE RICEVUTE DELLE TASSE PER L'ANNO ACCADEMICO IN CORSO.
- QUOTA D'ISCRIZIONE: 25 EURO (STUDENTI), 40 EURO (DOCENTI E PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO)



### • LEZIONI

- **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.
- Avvocato impartisce lezioni in: **Procedura civile, Diritto privato e Diritto commerciale**, anche con l'uso del computer. Tel. 081.575.39.
- Avvocato praticante notaio impartisce lezioni di **Diritto privato, civile, commerciale e Procedura civile**. Tel. 338/3782599.
- **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.780.17.99.

- Madrelingua **tedesca** impartisce lezioni. Tel. 329/5916623.
- Laureata in Scienze biologiche, specializzanda in farmacologia, impartisce lezioni di **Chimica generale ed inorganica e Biologia**. Tel. 329/2659601.
- Impartisco lezioni di **Chimica generale, organica, farmaceutica e Farmacologia** per tutte le Facoltà. Tel. 328/8766010.
- Laureata in Giurisprudenza, lunga esperienza, impartisce lezioni di: **Diritto civile, commerciale, penale, amministrativo e Procedura civile** Tel. 333/3841376.
- Docente presso istituti di formazione universitaria, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 081.530.22.36.
- Esperto in discipline matematiche, economiche e statistiche, con decennale esperienza, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica, Micro-Macro Economia, Ragioneria, etc.** Tel. 338/3026485.
- Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel.

347/1226167-081.544.41.79.

- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.
- **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.
- Avvocato impartisce lezioni in **materie giuridiche**, zona Vomero. Tel. 339/5367746.
- Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella/Vomero. Tel. 081.229.21.68.
- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.
- Docente con pluriennale esperienza offre a prezzi modici lezioni, preparazione esami universitari, tutoraggio scuola superiore e accurata collaborazione per tesi di laurea per

le **discipline umanistiche e psicopedagogiche**. Tel. 340/5951080.

### • LAVORO

- Azienda leader settore arredamento per apertura nuovi uffici ricerca giovani amboesssi. Offre concreta opportunità di lavoro e garantisce eccellente retribuzione. Tel. 0823.82.41.95 oppure 081.849.40.78.

### • FITTO

- Fittasi, a studente universitario, 1 posto letto in camera doppia, euro 118. Zona **Fuorigrotta**, Piazzale D'Annunzio. Tel. 081.761.13.30 - 66.45.31.
- **Via Pietro Colletta**, angolo C.so Umberto, fittasi interno palazzo mini locale 10 mq. Con scantinato 15 mq. e bagno. Uso ufficio, laboratorio o deposito. Tel. 328/6186687.
- Fittasi **camera** in casa privata a studentessa o professionista non residente. Tel. 333/5725848.
- **Fuorigrotta, Parco S. Paolo**, adiacenze Università Monte S. Angelo, fittasi a studentessa /impiegata posto letto in bivano, tripli servizi e balconate. Euro 154. Tel. 349/2674770.



S.c.e.p. Società cinematografica e pubblicità

Invia il tuo curriculum e foto a S.c.e.p. Cinematografica e pubblicità, C.so Europa, 6 - 80127 - Napoli - e-mail: info@scepcinematografica.it, potrai partecipare ai Ns. telefilm. Un Ns. Format televisivo "Vogue ... e non solo" lo puoi vedere su Tele A ogni Giovedì alle ore 23:30 e su Canale 10 ogni Venerdì alle ore 23:30. Il casting termina il 30 Dicembre 2003

# FUNICULÍ FUNICULÁ!

Ma anche autobus, metropolitane, treni, aliscafi...  
a Napoli, Pompei, Ercolano, Campi Flegrei, Capua, Caserta,  
Paestum, Padula, Velia e in tutti i luoghi d'arte della Campania  
ti muovi in completa autonomia con

campania > artecard  
*biglietto integrato musei, archeologia, trasporti*

arte per musis



**6 CARD** per vivere liberamente il tuo viaggio  
tra **storia, arte e cultura** in **3 o 7** giorni.

Viaggia agevolmente sull'**intera rete di trasporto**,  
evita le code nei luoghi d'arte  
e godi dei tanti **privilegi e sconti**  
riservati ai possessori della card.



**tutto in una card, a partire da 8 euro**



**per informazioni**

www.campaniartecard.it  
numero verde\_800 600 601  
dai cellulari\_06 39967650

regione campania  
assessorato ai beni culturali  
assessorato ai trasporti  
assessorato al turismo

ministero per i beni e le attività culturali  
comune di napoli  
comune di pertosa

consorzio unicompania  
fondazione idis, città della scienza onlus  
parco nazionale del cilento e vallo di diano



Regione Campania  
> l'arte conta